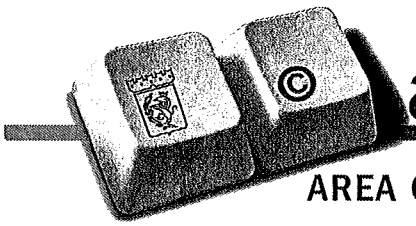


andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

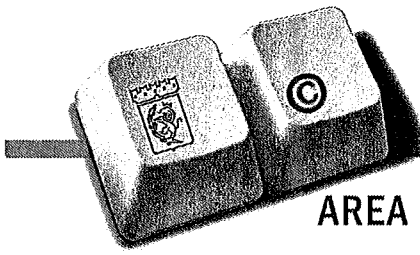
RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.148

09 SETTEMBRE 2020

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

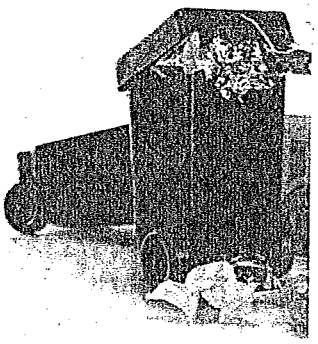
LA MAPPA DEI TRIBUTI

LA DENUNCIA

«Non c'è alcuna agevolazione per quelle categorie che durante il lockdown hanno chiuso le proprie attività»

«Scarsa chiarezza sulle tariffe Tari»

Parla Sinisi, presidente della locale Confcommercio



ANDRIA Polemiche sul provvedimento delle tariffe Tari per l'anno 2020

MARILENA PASTORE

ANDRIA. Vengono recapitate agli andriesi in queste settimane le cartelle di pagamento della Tari, sia per le abitazioni private sia per gli esercizi commerciali. Gli importi dovuti, ha specificato una nota del comune di Andria, sono gli stessi del 2019, comprensivi dell'addizionale provinciale pari al 5%. Il versamento della TARI 2020 deve essere effettuato in 2 rate di pari importo alle seguenti scadenze: la prima, scadenza 30 settembre prossimo; la seconda, 30 novembre prossimo. La Confcommercio, tuttavia, denuncia che «oltre ad esserci un incremento della tassa, non c'è stata nessuna agevolazione per tutte quelle categorie che durante il lockdown hanno dovuto tenere chiuse le proprie attività. Da marzo a maggio, come è evidente, non sono stati prodotti rifiuti perché le attività erano ferme al palo».

È il pensiero di Claudio Sinisi, presidente Confcommercio Andria. «Tutte le categorie sono in subbuglio, a cominciare dai bar e ristoranti. Abbiamo bisogno di fare chiarezza ma soprattutto è necessario che ci sia immediatamente una revisione dei calcoli per chi ha dovuto chiudere la propria attività commerciale. La tassa andrebbe stimata in base ai giorni di lavoro, considerando quelli di stop, perché altrimenti i commercianti pagherebbero per un servizio di cui non hanno usufruito. Ma non solo, questa volta il pagamento è stato stabilito in due soluzioni e non in tre rate come è sempre stato. Dunque, ci sono commercianti che si troveranno a pagare due o tremila euro da aggiungersi alla tassa che dovranno versare per le proprie residenze. Insomma, una situazione davvero insostenibile per alcuni». Per questo la Confcommercio ha inoltrato al commissario Gaetano Tufariello una richiesta di incontro in cui parlare dell'incremento della Tari, per chiedere una maggiore rateizzazione della tassa e soprattutto la rimodulazione del tributo per tutte quelle attività che a causa del Covid sono rimaste chiuse.

ANDRIA L'APPELLO DELLA CANDIDATA SINDACO LAURA DI PILATO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

«Bisogna bloccare l'aumento dei costi per l'uso degli impianti sportivi pubblici»

ANDRIA. La difficile situazione in cui versa lo sport in città, tra utilizzo delle strutture pubbliche, quelle che non sono accessibili e i costi esorbitanti di gestione, è al centro del dibattito tra i candidati sindaco in città. La candidata Laura Di Pilato ha chiesto al Commissario Straordinario dell'ente di bloccare l'aumento dei costi per l'uso dell'impiantistica.

«La difficile situazione dell'ente comunale sta rendendo difficile lo svolgimento delle regolari attività per tante associazioni e società sportive – ricorda l'avv. Di Pilato - Il grido di aiuto giunge a noi rappresentanti politici in tutte le occasioni di incontro con cittadini, rappresentanti delle associazioni, hobbisti e professionisti. Per questa ragione vorrei chiedere al Commissario Tufariello di bloccare l'aumento dei costi previsti per l'utilizzo dell'impiantistica sportiva riportando le tariffe a quelle precedenti l'adozione del piano di riequilibrio. Questo per permettere la regolare iscrizione ai campionati sbloccando, così, la situazione. Spetterà poi alla prossima giunta e al prossimo sindaco rivedere le tariffe, operando una scelta politica netta che deve essere frutto dell'ascolto delle necessità degli operatori del settore».

«Al presidente della provincia Bat Lodispoto chiedo, invece – prosegue la candidata sindaco Laura Di Pilato - che, all'infuori degli orari scolastici, vengano messe a disposizione delle società sportive le strutture presenti nei plessi scolastici. A tutta la politica andriese e ai candidati alla carica di sindaco chiedo un'azione congiunta di sensibilizzazione politica sul tema rivolta al Commissario Prefettizio senza la necessità di apporre una medaglia su questa battaglia che riguarda beni comuni a servizio di tutta la città. Ci sono necessità impellenti che esulano dalla competizione elettorale e su cui urge intervenire insieme».

Anche il Partito Democratico sta puntando l'attenzione sul mondo dello sport. Lo scorso 7 settembre la candidata sindaco Giovanna Bruno e il candidato al consiglio regionale e comunale Giovanni Vurchio hanno incontrato le realtà dello sport andriese.

«Tanta partecipazione e dibattito acceso – riferiscono la candidata sindaco Bruno e il candidato al consiglio regionale Vurchio - Occorre pensare al mondo dello sport con una visione ampia, in cui tutte le discipline abbiano pari dignità e considerazione. È la prima volta che la politica invita le associazioni a partecipare a un progetto e alla costruzione di proposte operative. Il Partito democratico si propone come soggetto di aggregazione per ripartire, per ricostruire una comunità ferita da anni di cattiva amministrazione. Abbiamo raccolto le numerose sollecitazioni provenienti dagli operatori del settore e saranno per noi spunti di lavoro per proposte concrete».

[m.pas.]

ANDRIA FRANCESCO LOSITO, CANDIDATO ALLA REGIONE

«I titolari di partite Iva sono in sofferenza per l'emergenza Covid»

ANDRIA . «Numerose sono le partite Iva in Puglia dilaniate economicamente dall'emergenza Covid. Migliaia di liberi professionisti, microimprese, piccole e medie imprese (PMI) costretti ad affrontare una crisi mai vissuta dal secondo dopoguerra».

Sulla questione incentivi alle imprese colpite dall'emergenza ma non ancora liquidati, l'avvocato Francesco Losito, candidato al consiglio regionale con "La Puglia Domani" ha le idee chiare.

«Attualmente al dipartimento sviluppo economico della regione Puglia sono pervenute circa 15mila domande, ma a quanto pare la maggior parte di esse sono tuttora bloccate e quindi numerosi sono i cittadini privati di un sostegno concreto e alla ricerca di chiarimenti a proposito. Chiarimenti che, a quanto pare, la Regione non ha mai dato, rispedendo al mittente ogni tipo di richiesta».

«E' una vergogna – attacca il candidato al Consiglio regionale Francesco Losito - Occorre far ripartire le aziende, i lavoratori hanno il diritto di ricevere ciò che gli è stato tolto con la chiusura delle loro attività. La Puglia non può permettersi di far morire le imprese, Emiliano ha il dovere di risolvere al più presto la situazione».

«E sono certo che sarà così. Emiliano ci ha abituati, negli ultimi mesi, a dei veri e propri "colpi di teatro" riuscendo a risolvere in poche ore problemi atavici che attanagliano le imprese da anni – aggiunge Losito - Mi riferisco, per esempio, agli accreditamenti delle strutture sanitarie, allo scorrimento delle graduatorie del PSR Programma di Sviluppo Rurale regionale, alle delibere emanate per il risarcimento danni causati da calamità naturali, alle stabilizzazioni nella Sanità Service».

La conclusione del candidato alla Regione Losito: «E' doveroso quindi porsi una domanda: se è stato possibile realizzare tutto questo in così pochi giorni, perché si è attesa la campagna elettorale e non ci si è mossi in tempo utile?».

[m.pas.]

ELEZIONI REGIONALI VENERDÌ

Il segretario Pd Nicola Zingaretti arriva ad Andria

ZINGARETTI Il segretario del Pd

ANDRIA. Il segretario nazionale del Partito democratico , Nicola Zingaretti, venerdì 11 settembre, sarà ad Andria a sostegno della candidata sindaco Giovanna Bruno e del candidato al consiglio regionale e comunale Giovanni Vurchio.

Dopo l'iniziativa promossa e organizzata dal ministro per gli affari regionali Francesco Boccia, per la segreteria cittadina del Partito democratico la visita del segretario Zingaretti è una ulteriore prova della forza e della coesione della comunità del Partito democratico andriese.

«Per ripartire dopo la stagione di buio fitto alle nostre spalle – sostiene il candidato al consiglio regionale e comunale Giovanni Vurchio - la città di Andria ha bisogno di affidarsi a un partito serio, il Partito democratico. E a due persone che sono animate e spinte dalla passione politica e dallo spirito di servizio per la comunità».

[m.pas.]

ANDRIA L'IMPEGNO DI NINO MARMO

«Multiservice servizi migliori ed efficienti»

ANDRIA La sede della Multiservice

ANDRIA. In vista dell'incontro dei candidati sindaco con i dipendenti della Multiservice per discutere del futuro dell'azienda, in programma l'11 settembre, Nino Marmo torna a puntualizzare il ruolo della Multiservizi in città. «Abbiamo dedicato al ruolo della Multiservice uno specifico punto nel nostro programma perché siamo convinti che si possano offrire ad Andria servizi migliori e più efficienti senza penalizzare ulteriormente le 'tasche' dei cittadini. Riorganizzare i servizi alla città vuol dire potenziare gli uffici comunali e ripensare il ruolo della Multiservice – sottolinea Marmo - anche come volano di sviluppo. In particolare, credo nella valorizzazione delle risorse umane e nell'ottimizzazione di quelle finanziarie della nostra partecipata. Penso, per esempio, alla gestione dei rifiuti e alla creazione della comunità energetica di Andria. A nessuno sfuggirà l'importanza di una simile opportunità per dare un decisivo impulso a nuove forme di energia pulita a sostegno dello sviluppo di tutta la città». *[m.pas.]*

le altre notizie

ANDRIA E BARLETTA

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI DI FORZA ITALIA

Tajani in tour nella provincia Bat

Il vice presidente di Forza Italia on. Antonio Tajani oggi sarà in tour nella provincia Bat.
Alle 16.30 a Barletta "un caffè con Tajani" presso l'Ipanema sulla litoranea di Levante. Interverranno i candidati al consiglio regionale di Forza Italia per la Bat (Marcello Lanotte, Antonio Nespoli, Andrea Minervino, Antonio Nespoli, Emanuele Tomasicchio), i dirigenti, i militanti ed i simpatizzanti del partito della sesta provincia pugliese.
Alle 17.30 ad Andria, in viale Crispi n. 40, presso il Good for Food, un incontro sul tema "Rapporti Europa Regioni Enti locali". Interverranno i candidati al consiglio regionale di FI Antonio Nespoli e Tonia Pagliaro, unitamente al candidato sindaco del centrodestra Antonio Scamarcio. Modera l'incontro il prof. Domenico Fracchiolla.

ANDRIA

INCONTRO CON SABINO ZINNI E LA LISTA SENSO CIVICO

Le ragioni della ricandidatura

Le ragioni della ricandidatura. Il bilancio su quanto fatto in 5 anni di consiglio regionale, per la Puglia e per il territorio. Le idee e le proposte programmatiche in caso di rielezione.
E poi i candidati consiglieri regionali della Bat di Senso Civico. I candidati consiglieri comunali che lo supportano.
Infine tanti amici e tanta musica a cura del duo "Iroai e HaT in the Garret." "Sabino mi Rappresenta" è la serata di supporto al candidato consigliere regionale Sabino Zinni, alla sua persona, al suo lavoro, in programma questa sera alle 20.30 a Materia Prima, in c.so Cavour 150.
Sono quattro le aree tematiche su cui il candidato consigliere Sabino Zinni concentrerà la sua azione politica se rieletto: ambiente, cultura, giovani, territorio.
Azione che si traduce in proposte concrete, come: piano di rimboschimento urbano, bonus ai fuorisede per tornare a casa, Interramento della ferrovia ad Andria, rete Eurodesk regionale, sostegno ai Circoli dei Lettori. Degli argomento se ne discuterà questa sera.

LA GAZZETTA DI FOGGIA E BAT
Mercoledì 9 settembre 2020 FOGGIA BARLETTA ANDRIA TRANI

LA SCUOLA RIPARTE UN IMPEGNO FONDAMENTALE PER TUTTI

di **MONS. LUIGI MANSI**
VESCOVO DI ANDRIA

Carissimi, anche quest'anno vi raggiungo con il mio messaggio augurale per l'inizio del nuovo anno scolastico. Veniamo tutti fuori da un anno particolarissimo che ha provocato sofferenze e disagi anche a tutto il mondo scolastico.

Il fatto stesso che negli ultimi mesi siete stati costretti a sospendere le lezioni in presenza è segno di quanto sia stato faticoso far proseguire la vita scolastica in condizioni di precarietà. Ma ora è il momento che tutti, ognuno nel suo ruolo e con le sue responsabilità, ci rimettiamo con tutto il nostro impegno nel collaborare con intelligenza attiva e operosa per far ritornare, pur in presenza ancora di varie e serie difficoltà, la vita scolastica al suo regolare svolgimento.

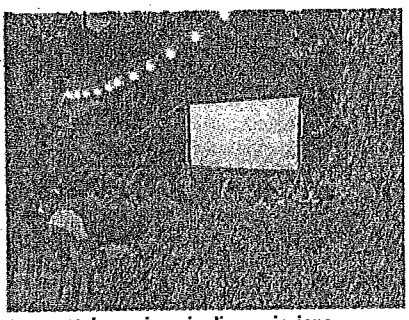
Il cammino scolastico delle giovani generazioni, per un popolo che vuol guardare al proprio futuro con fiducia e speranza, è di capitale importanza e richiede innanzitutto tanta passione per l'impresa esaltante della formazione e dell'educazione. Paternamente esorto tutti: bambini, ragazzi, giovani, da una parte, e adulti, nella diversità e specificità dei ruoli, a spendersi con generosità e costanza, disponendosi ad affrontare e superare di buon grado quelle difficoltà inevitabili che si presentano in questo momento particolare della vita del nostro Paese.

Come ci esorta Papa Francesco, se dalle difficoltà legate alla pandemia se ne esce insieme, collaborando fattivamente, si esce migliori cresciuti, soprattutto sul piano della maturità umana, oltre naturalmente che culturale. Auguro, pertanto, al mondo della scuola, in tutte le sue componenti, un buon anno, ricco di tanti e consistenti passi in avanti dell'arte difficile ma esaltante della formazione. Ai cari giovani studenti un affettuoso in bocca al lupo, per un anno bello e fruttuoso, nonostante tutto! Con un grande abbraccio, vi benedico tutti di cuore.

«Oro verde», ad Andria premiati gli autori degli «Scatti d'Olio»

Si è conclusa la quinta edizione del concorso fotografico "Scatti d'Olio" promosso ed organizzato dalla Strada dell'Olio Extravergine Castel del Monte, curato ed ideato da Angela Ciciriello. Il concorso finalizzato alla valorizzazione dell' "oro verde" era aperto a tutti, fotografi professionisti, appassionati di fotografia e territorio, e a tutti coloro che hanno avuto voglia di mettersi in gioco.

Muniti di macchina fotografica bisognava immortalare i paesaggi degli uliveti e del loro olio extravergine d'oliva, in tutte le loro declinazioni e sfaccettature, dalla pianta fino al prodotto, (l'olivo, i suoi cicli di vita e trasformazione), i suoi utilizzi in cucina ed i territori in cui cresce. Gli ambiti svariavano dalla cucina al paesaggio, dall'architettura alla ruralità. Tanti i partecipanti che hanno dato vita alla cerimonia di premiazione, svolta nel ristorante "Cucromia" di Andria: uno smart-box per il primo classificato, mentre cene e pranzi nei migliori ristoranti del territorio in palio per il secondo e terzo classificato. Inoltre per il premio "Menzione Speciale" prodotti gastronomici e cosmetici, tutti rigorosamente a base di olio extravergine di oliva.



ANDRIA La cerimonia di premiazione

Primo posto assegnato alla foto "Pietra antica" di Angelo Chiariello, seconda la foto di Giuseppe Mercurio, terza la foto di Francesco Lops. Menzione speciale per Carmine Lapia e Francesco Lops.

[aldo losito]

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le parole di mons. Mansi

Nuovo anno scolastico, il messaggio del Vescovo: «Spendetevi con generosità e costanza»

«Il cammino scolastico delle giovani generazioni, per un popolo che vuol guardare al proprio futuro con fiducia e speranza, è di capitale importanza e richiede innanzitutto tanta passione»

ATTUALITÀ Andria **mercoledì 09 settembre 2020** di **La Redazione**

Il Vescovo Mons. Mansi © n.c.

Si rinnovano anche quest'anno gli auguri del vescovo, mons. Luigi Mansi, a tutta la comunità scolastica a pochi giorni dall'inizio delle lezioni dopo i mesi di lock down.

«Carissimi,

come ormai consuetudine, anche quest'anno vi raggiungo con il mio messaggio augurale per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Veniamo tutti fuori da un anno particolarissimo che ha provocato sofferenze e disagi anche a tutto il mondo scolastico. Il fatto stesso che negli ultimi mesi siete stati costretti a sospendere le lezioni in presenza è segno di quanto sia stato faticoso far proseguire la vita scolastica in condizioni di precarietà.

Ma ora è il momento che tutti, ognuno nel suo ruolo e con le sue responsabilità, ci rimettiamo con tutto il nostro impegno nel collaborare con intelligenza attiva e operosa per far ritornare, pur in presenza ancora di varie e serie difficoltà, la vita scolastica al suo regolare svolgimento.

Il cammino scolastico delle giovani generazioni, per un popolo che vuol guardare al proprio futuro con fiducia e speranza, è di capitale importanza e richiede innanzitutto tanta passione per l'impresa esaltante della formazione e dell'educazione.

Paternamente esorto tutti: bambini, ragazzi, giovani, da una parte, e adulti, nella diversità e specificità dei ruoli, a spendersi con generosità e costanza, disponendosi ad affrontare e superare di buon grado quelle difficoltà inevitabili che si presentano in questo momento particolare della vita del nostro Paese.

Come ci esorta Papa Francesco, se dalle difficoltà legate alla pandemia se ne esce insieme, collaborando fattivamente, si esce migliori cresciuti, soprattutto sul piano della maturità umana, oltre naturalmente che culturale.

Auguro, pertanto, al mondo della scuola, in tutte le sue componenti, un buon anno, ricco di tanti e consistenti passi in avanti dell'arte difficile ma esaltante della formazione.

Ai cari giovani studenti un affettuoso *in bocca al lupo*, per un anno bello e fruttuoso, nonostante tutto!

Con un grande abbraccio, vi benedico tutti di cuore».

SPECIALE ELEZIONI 2020

SPECIALE ELEZIONI

"Sabino mi rappresenta". Mercoledì 9 settembre festa a sostegno...

LEGGI

SPECIALE E

Nino Mai per rend

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

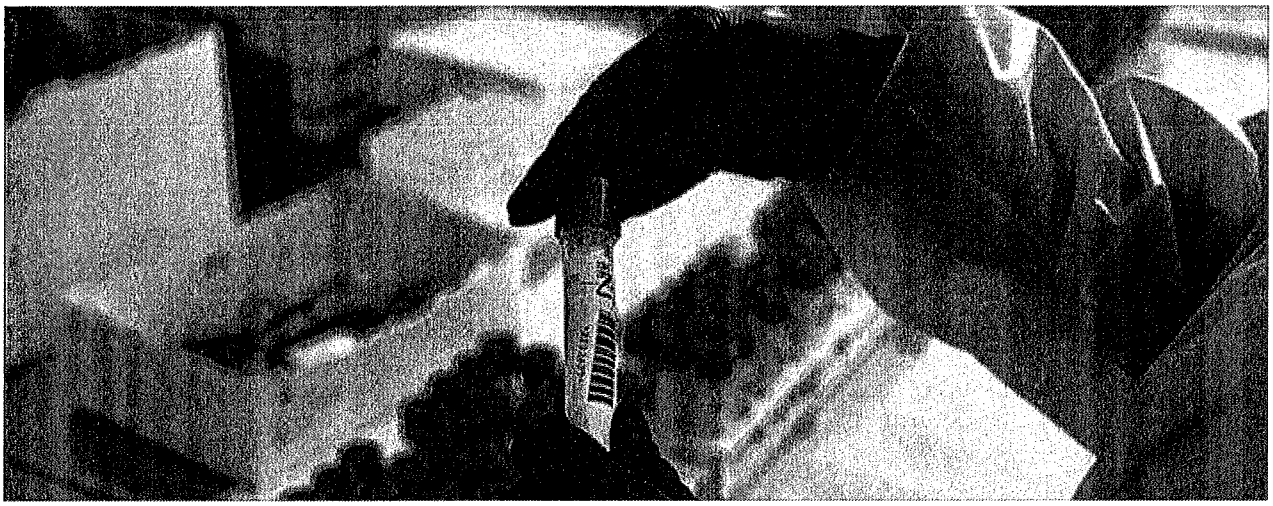
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il bollettino regionale

Coronavirus, nuovo balzo in avanti: oggi 143 positivi in Puglia

Sono 10 i casi della Bat: 5 casi sono contatti stretti di positivi registrati nei giorni scorsi e 3 sono casi sintomatici. Su altri 2 casi è in corso indagine epidemiologica a cura del Dipartimento di Prevenzione

CRONACA Andria **martedì 08 settembre 2020** di **La Redazione**



Laboratorio Covid del Di Venere a Bari - Coronavirus © n.c.

Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi martedì 8 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati **3.590** test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **143** casi positivi: 74 in provincia di Bari, 8 in provincia di Brindisi; 10 in provincia BAT, 12 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 33 in provincia di Taranto, 1 fuori regione, 2 provincia di provenienza non nota.

Sono stati registrati 3 decessi: 2 in provincia di Bari e 1 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 331.919 test.

4154 sono i pazienti guariti.

1321 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.042, così suddivisi:

2209 nella Provincia di Bari;

487 nella Provincia di Bat;

722 nella Provincia di Brindisi;

1452 nella Provincia di Foggia;

704 nella Provincia di Lecce;

415 nella Provincia di Taranto;

50 attribuiti a residenti fuori regione;

3 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 8.9.2020 è disponibile al link: http://rpu.gl/sK6mA

^^^^^^^

DICHIARAZIONI:

Dichiarazione Dg Asl Bari **Antonio Sanguedolce**: "Il bollettino epidemiologico registra oggi 74 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari di cui 55 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione in corso in una azienda di Polignano a Mare. 12 dei casi riscontrati oggi invece - prosegue Sanguedolce - sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, 3 sono rientri dall'estero e altri 4 casi sui quali sono indagini in corso per individuare origine e fattori di rischio".

Dichiarazione Dg Asl Bt **Alessandro Delle Donne**: "5 casi sono contatti stretti di positivi registrati nei giorni scorsi e 3 sono casi sintomatici. Su altri 2 casi è in corso indagine epidemiologica a cura del Dipartimento di Prevenzione".

Dichiarazione Dg Asl Brindisi **Giuseppe Pasqualone**: "Dei casi positivi registrati in provincia di Brindisi, due sono contatti stretti di casi già accertati. Il terzo, invece, è una persona che ha

manifestato sintomi riconducibili a una infezione da Coronavirus ed è stata sottoposta a tampone su indicazione del medico di medicina generale. Gli altri riguardano l'attività di sorveglianza epidemiologica nell'azienda di Polignano a Mare (Ba)".

Dichiarazione Dg Asl Foggia **Vito Piazzolla**: "I nuovi casi positivi in provincia di Foggia sono 10. Di questi: 3 sono contatti di casi già noti; 2 sono persone rintracciate durante l'attività di screening; 2 sono cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 3 sono le persone sintomatiche individuate grazie alla segnalazione dei medici di medicina generale".

Dichiarazione Dg Asl Lecce **Rodolfo Rollo**: "Dei casi registrati oggi dalla Asl Lecce, uno è un contatto stretto di un caso già noto e due sono stati accertati con il consueto screening che viene eseguito all'accesso al pronto soccorso".

Dichiarazione Dg Asl Taranto **Stefano Rossi**: "Dei 33 casi Covid, attribuiti per residenza a Taranto, 16 sono relativi all'indagine epidemiologica nell'azienda di Polignano a Mare (Ba).

Altri casi sono relativi ad una RSA già oggetto di focolaio; altri ancora sono casi di contatti positivi riscontrati a seguito di indagine epidemiologica del Dipartimento di Prevenzione; altri, infine, sono casi positivi che sono stati rilevati grazie all'azione di triage svolta dai medici di medicina generale o dalle USCA".

SPECIALE ELEZIONI 2020

SPECIALE ELEZIONI

"Sabino mi rappresenta". Mercoledì 9 settembre festa a sostegno...

LEGGI

SPECIALE E

Nino Mar per rend

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati. | Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'intervista

L'intervista al candidato Sindaco Nino Marmo

Le dichiarazioni rilasciate ad Andrialive da Nino Marmo, candidato Sindaco (spazio civico)

POLITICA Andria **martedì 08 settembre 2020** di **La Redazione**

L'intervista al candidato Sindaco Nino Marmo © AndriaLive

Una campagna elettorale che paga lo scotto dell'emergenza sanitaria ancora in atto. Anche la situazione di predissesto non aiuta a mettere in campo temi caldi in questa corsa alle comunali del 20 e 21 settembre. Una sfida che si gioca su programmi di governo che, più o meno, concordano tutti sulla necessità di trovare risorse altrove, attraverso finanziamenti regionali ed europei. Tutti d'accordo nel porre più attenzione alla questione ambientale, alla sicurezza e tanti altri "cavalli di battaglia" da campagna elettorale.

Per il resto, c'è la video intervista esclusiva rilasciata dai candidati alla carica di Sindaco.

Ecco l'intervista rilasciata ad Andrialive da **Nino Marmo**, candidato Sindaco sostenuto da liste civiche.

L'evento

PD, Nicola Zingaretti ad Andria a sostegno di Giovanna Bruno

L'appuntamento è per venerdì 11 Settembre, alle ore 19,30 in Largo Torneo

SPECIALE ELEZIONI Andria **martedì 08 settembre 2020** di **La Redazione**

Nicola Zingaretti © n.c.

Il Segretario Nazionale del Partito Democratico **Nicola Zingaretti** sarà ad Andria.

L'appuntamento è per venerdì 11 Settembre, alle ore 19,30 in Largo Torneo.

«Il segretario nazionale del PD incontra la cittadinanza intervenendo a sostegno del Candidato Sindaco Giovanna Bruno e del Candidato al Consiglio Regionale e Comunale Giovanni Vurchio. Un evento di prestigio per la campagna elettorale di uno dei capoluoghi della Sesta provincia, il più popoloso, che affronta una doppia importante tornata elettorale, le elezioni regionali e le elezioni comunali.

Dopo l'iniziativa con il Ministro Francesco Boccia, la visita di Zingaretti è una ulteriore prova della forza e della coesione della comunità del PD andriese.

Per ripartire dopo la stagione di buio fitto alle nostre spalle, Andria ha bisogno di affidarsi a un partito serio, il PD. E a due persone che sono simboli di passione politica e spirito di servizio per la comunità, Giovanna Bruno e Giovanni Vurchio.

Il segretario nazionale del PD Nicola Zingaretti sarà ad Andria, tra la gente, a testimoniare l'appoggio di tutto il partito, a ogni livello, a Giovanna, a Giovanni e a tutti i candidati della lista del PD.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

SAVERIO FUCCI
FITTO PRESIDENTE

Appuntamento alle 20:30 presso Materia Prima, c.so Cavour 150 ad Andria

"Sabino mi rappresenta". Mercoledì 9 settembre festa a sostegno della candidatura di Sabino Zinni

Le ragioni della ricandidatura. Il bilancio su quanto fatto in 5 anni di consiglio regionale, per la Puglia e per il territorio

SPECIALE ELEZIONI Andria **martedì 08 settembre 2020** di **La Redazione**

Le ragioni della ricandidatura. Il bilancio su quanto fatto in 5 anni di consiglio regionale, per la Puglia e per il territorio. Le idee e le proposte programmatiche in caso di rielezione. E poi i candidati consiglieri regionali della Bat di ***Senso Civico***. I candidati consiglieri comunali che lo supportano. Infine tanti amici e tanta musica a cura del duo *"Iroai e HaT in the Garret"*.

Tutto questo sarà ***"Sabino mi Rappresenta"***, la serata di supporto al candidato consigliere regionale Sabino Zinni, alla sua persona, ma sopratutto al suo lavoro. Un lavoro che ha già dato i suoi frutti, ma che ancora tanto può produrre.

4 le aree tematiche su cui il candidato consigliere concentrerà la sua azione politica se rieletto: ambiente, cultura, giovani, territorio. Azione che si traduce in proposte concrete: Piano di Rimboschimento Urbano, Bonus ai fuorisede per tornare a casa, Interramento della ferrovia ad Andria, rete *Eurodesk* regionale, sostegno ai Circoli dei Lettori, sono solo alcune delle proposte.

Se ne discuterà mercoledì, assieme a molto altro, durante la festa di supporto a una candidatura che merita tutto il deciso entusiasmo di quanti lo vorranno. Appuntamento alle 20:30 presso Materia Prima, c.so Cavour 150 ad Andria. Ingresso libero.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati. | Credits: livenetwork

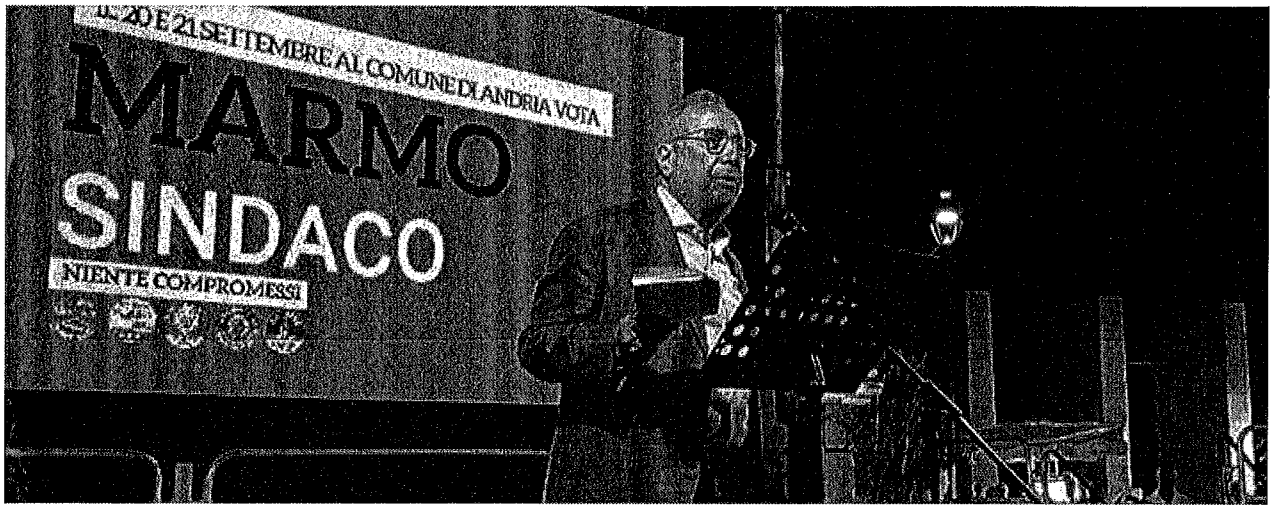
SAVERIO FUCCI
FITTO PRESIDENTE

Le dichiarazioni

Nino Marmo: «Ripensare il ruolo della Multiservice per rendere più efficienti i servizi alla Città»

«Penso, per esempio, alla gestione dei rifiuti e alla creazione della comunità energetica di Andria»

SPECIALE ELEZIONI Andria **martedì 08 settembre 2020** di **La Redazione**



Nino Marmo © n.c.

«Abbiamo dedicato al ruolo della Multiservice uno specifico punto nel nostro programma perché siamo convinti che si possano offrire ad Andria servizi migliori e più efficienti senza penalizzare ulteriormente le 'tasche' dei cittadini».

Così il candidato Sindaco Nino Marmo sulla partecipata andriese.

«Riorganizzare i servizi alla città vuol dire potenziare gli uffici comunali e ripensare il ruolo della Multiservice, anche come volano di sviluppo. In particolare, credo nella valorizzazione delle risorse umane e nell'ottimizzazione di quelle finanziarie della nostra partecipata. Penso, per esempio, alla gestione dei rifiuti e alla creazione della comunità energetica di Andria. A nessuno sfuggirà l'importanza di una simile opportunità per dare straordinario e decisivo impulso a nuove forme di energia pulita a sostegno dello sviluppo di tutta la città».

ANDRIALIVE.IT

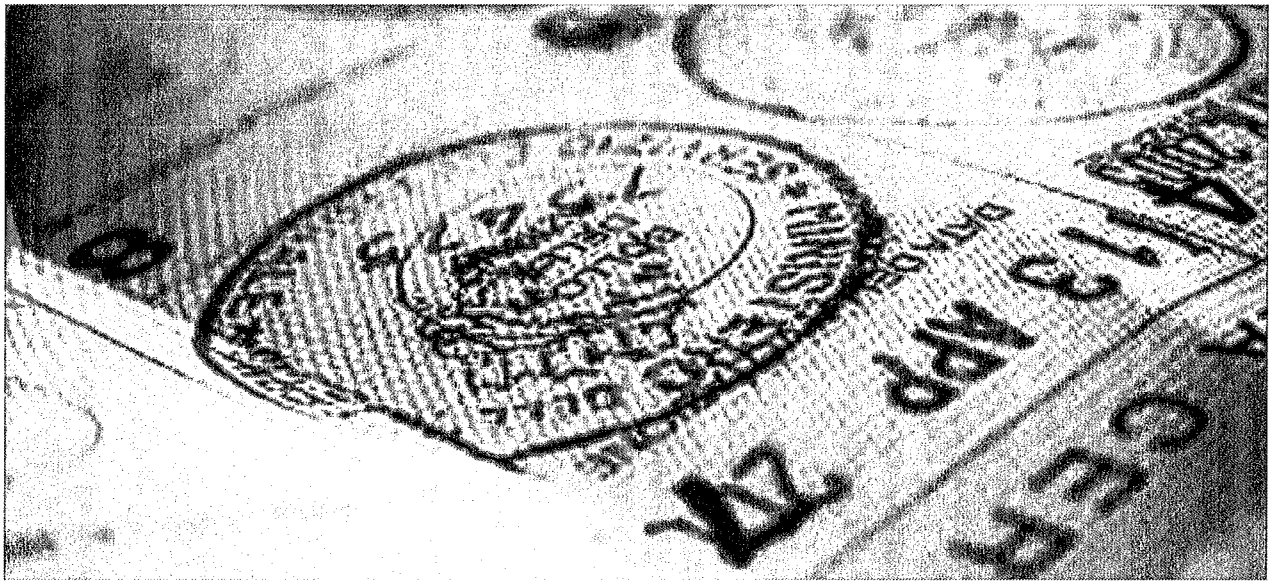
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le info utili per le elezioni del 20 e 21 settembre

Voto domiciliare per soggetti in quarantena o isolamento fiduciario: le modalità e il modello

La documentazione dovrà essere trasmessa preferibilmente mediante posta elettronica oppure concordando le modalità con l'ufficio elettorale tra il 10 e il 15 settembre

CRONACA Andria **martedì 08 settembre 2020** di **la redazione**



Voto domiciliare © n.c.

Il Commissario Straordinario informa gli elettori che, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 103/2020, limitatamente alle consultazioni elettorali e referendarie del 20 e 21 settembre 2020, gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o che si trovino in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per Covid-19 sono ammessi ad esprimere il voto presso il proprio domicilio nel comune di

residenza.

A tal fine, tra il 10 e il 15 settembre (cioè tra il 10° e il 5° giorno antecedente quello della votazione) l'elettore deve far pervenire al Sindaco del comune nelle cui liste è iscritto, la seguente documentazione:

- la dichiarazione, redatta su apposito modello predisposto dall'ufficio in cui si attesta la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio indicando con precisione l'indirizzo completo del domicilio stesso;
- un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dai competenti organi dell'azienda sanitaria locale, in data non anteriore al 6 settembre (14° giorno antecedente la data della votazione), che attesti l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 103/2020 (trattamento domiciliare o condizione di quarantena o di isolamento fiduciario per Covid-19);
- copia della tessera elettorale;
- copia di un documento di identità.

La documentazione dovrà essere trasmessa preferibilmente mediante posta elettronica al seguente indirizzo PEC: ufficioelettorale@cert.comune.andria.bt.it oppure concordando le modalità con l'ufficio elettorale.

Il voto degli elettori ammessi al voto domiciliare sarà raccolto durante le ore in cui è aperta la votazione nei seggi ordinari, dalle 7 alle 23 della domenica e dalle 7 alle 15 del lunedì.

Ulteriori informazioni potranno richiedersi presso l'Ufficio Elettorale – Piazza Trieste e Trento (Tel. 0883/290528 – 0883/290487).

SPECIALE ELEZIONI 2020

SPECIALE ELEZIONI
Nino Marmo: «Ripensare il ruolo della Multiservice per rendere più...

‹ ›
LEGGI
›

SPECIALE E
Sport, Di dei costi

ANDRIALIVE.IT
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**
redazione@andrialive.it

La nota

Sport, Di Pilato: «Il Commissario blocchi l'aumento dei costi delle strutture sportive»

La candidata sindaca: «Riportare le tariffe a quelle precedenti prima dell'adozione del piano previsto per il pre-dissesto. Questo per permettere la regolare iscrizione ai campionati sbloccando questa difficile situazione»

SPECIALE ELEZIONI Andria **martedì 08 settembre 2020** di **la redazione**

Laura Di Pilato si presenta alla città: «Andria deve avere il coraggio di cambiare» © AndriaLive

« La difficile situazione dell'ente comunale sta rendendo difficile lo svolgimento delle regolari attività per tante associazioni e società sportive.

Il grido di aiuto giunge a noi rappresentanti politici in tutte le occasioni di incontro con cittadini, rappresentanti delle associazioni, hobbisti e professionisti.

Per questa ragione vorrei chiedere al Commissario Prefettizio dott. Tufariello di bloccare l'aumento dei costi previsti per l'utilizzo dell'impiantistica sportiva riportando le tariffe a quelle precedenti prima dell'adozione del piano previsto per il pre-dissesto. Questo per permettere la regolare iscrizione ai campionati sbloccando questa difficile situazione.

Spetterà poi alla prossima giunta e al prossimo Sindaco rivedere le tariffe operando una scelta politica netta che deve essere frutto dell'ascolto delle necessità degli operatori del settore.

Chiedo inoltre al Presidente della Provincia Lodispoto che, all'infuori degli orari scolastici, vengano messe a disposizione delle società sportive le strutture presenti nei plessi scolastici così da supportare ulteriormente queste realtà.

A tutta la politica andriese e ai candidati alla carica di Sindaco chiedo un'azione congiunta di sensibilizzazione politica su questa tematica rivolta al nostro Commissario Prefettizio senza la necessità di apporre medaglia su questa battaglia che riguarda dei beni comuni da mettere a servizio di tutta la città.

Ci sono necessità impellenti che esulano dalla competizione elettorale e su cui urge intervenire insieme».

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'intervista

L'intervista al candidato sindaco Antonio Scamarcio

Le dichiarazioni rilasciate ad Andrialive dall'avv. Antonio Scamarcio, candidato Sindaco del centrodestra

POLITICA Andria **martedì 08 settembre 2020** di **La Redazione**

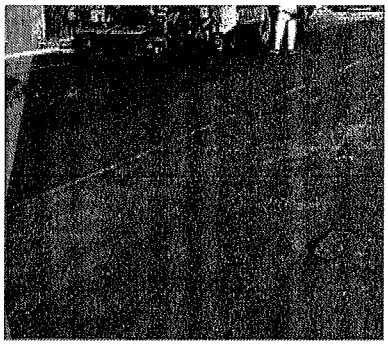
l'intervista al candidato Sindaco Antonio Scamarcio © AndriaLive

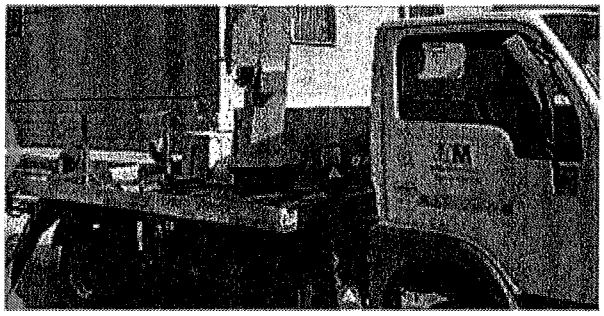
Una campagna elettorale un po' sottotono per via dell'emergenza sanitaria ancora in atto o forse per le esigue casse comunali che non permettono di promettere grandi opere per il futuro. Una sfida che si gioca su programmi di governo che, più o meno, concordano tutti sulla necessità di trovare risorse altrove, attraverso finanziamenti regionali ed europei. Tutti d'accordo nel porre più attenzione alla questione ambientale, alla sicurezza e tanti altri "cavalli di battaglia" da campagna elettorale.

Per il resto, c'è la video intervista esclusiva rilasciata dai candidati alla carica di Sindaco.

Ecco l'intervista rilasciata ad Andrialive dall'avv. Antonio Scamarcio, candidato Sindaco di centrodestra.

andriaviva.it





Proclamato lo stato d'agitazione dei dipendenti dell' Andria Multiservice S.p.A

Un sit in di protesta dinanzi Palazzo di Città per venerdì pomeriggio 11 settembre

ANDRIA - MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2020 00.10

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

La Segreteria FILCAMS CGIL Bat ha indetto lo stato d'agitazione di tutti i propri iscritti, lavoratori della Soc. Andria Multiservice S.p.A., a seguito della nota dell'Amministratore unico della società partecipata del Comune, l'ing. Riccardo Infante, con la quale ha comunicato lunedì scorso 7 settembre, a tutti i lavoratori di aver richiesto la proroga di altre 9 settimane al Fondo integrativo salariale, con la riduzione o la sospensione dell'orario di lavoro per circa 92 lavoratori della stessa società, 83 di questi con qualifica di operaio.

La FILCAMS CGIL Bat, nel contestare l'uso improprio di questo ammortizzatore sociale, con la proclamazione dello stato di agitazione e la richiesta di un incontro di conciliazione e raffreddamento presso la Prefettura di Barletta, ha indetto un sit in di protesta dei lavoratori sotto Palazzo di Città per il pomeriggio di venerdì 11 settembre.

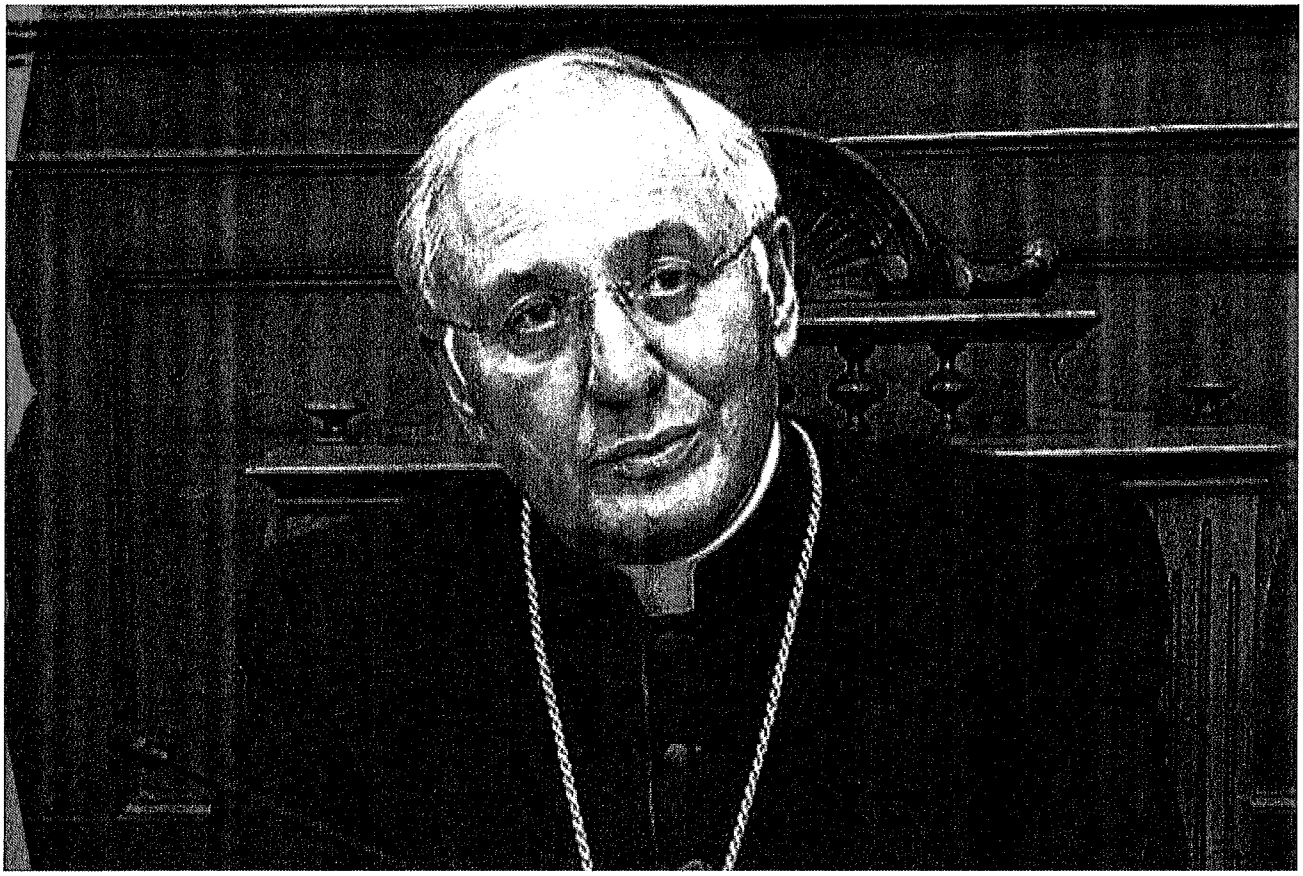
Continua così lo stato di crisi della società partecipata del Comune di Andria, che ricorre a questa strumento di solidarietà sociale per l'improvviso "*calo di fatturato verificatosi a seguito delle pesanti ricadute derivanti dall'emergenza covid 19 nazionale*", così come riferito nella lettera dell'amministratore unico dell'Andria Multiservice.

Inutile aggiungere che questa ulteriore proroga dello stato di crisi della partecipata del Comune di Andria, non potrà che creare ulteriori preoccupazioni per i lavoratori della stessa società, che adesso attendono con impazienza di conoscere dalla prossima amministrazione comunale che guiderà Palazzo San Francesco, le ipotesi di soluzione di questa sempre più delicata situazione occupazionale.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Messaggio augurale, del vescovo di Andria Mons. Luigi Mansi, per il nuovo anno scolastico 2020/2021

«Veniamo tutti fuori da un anno particolarissimo che ha provocato sofferenze e disagi anche a tutto il mondo scolastico»

ANDRIA - MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2020

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

Ecco il messaggio al mondo della scuola per l'inizio dell'anno scolastico 2020-2021 del Vescovo di Andria, Mons. Luigi Mansi.

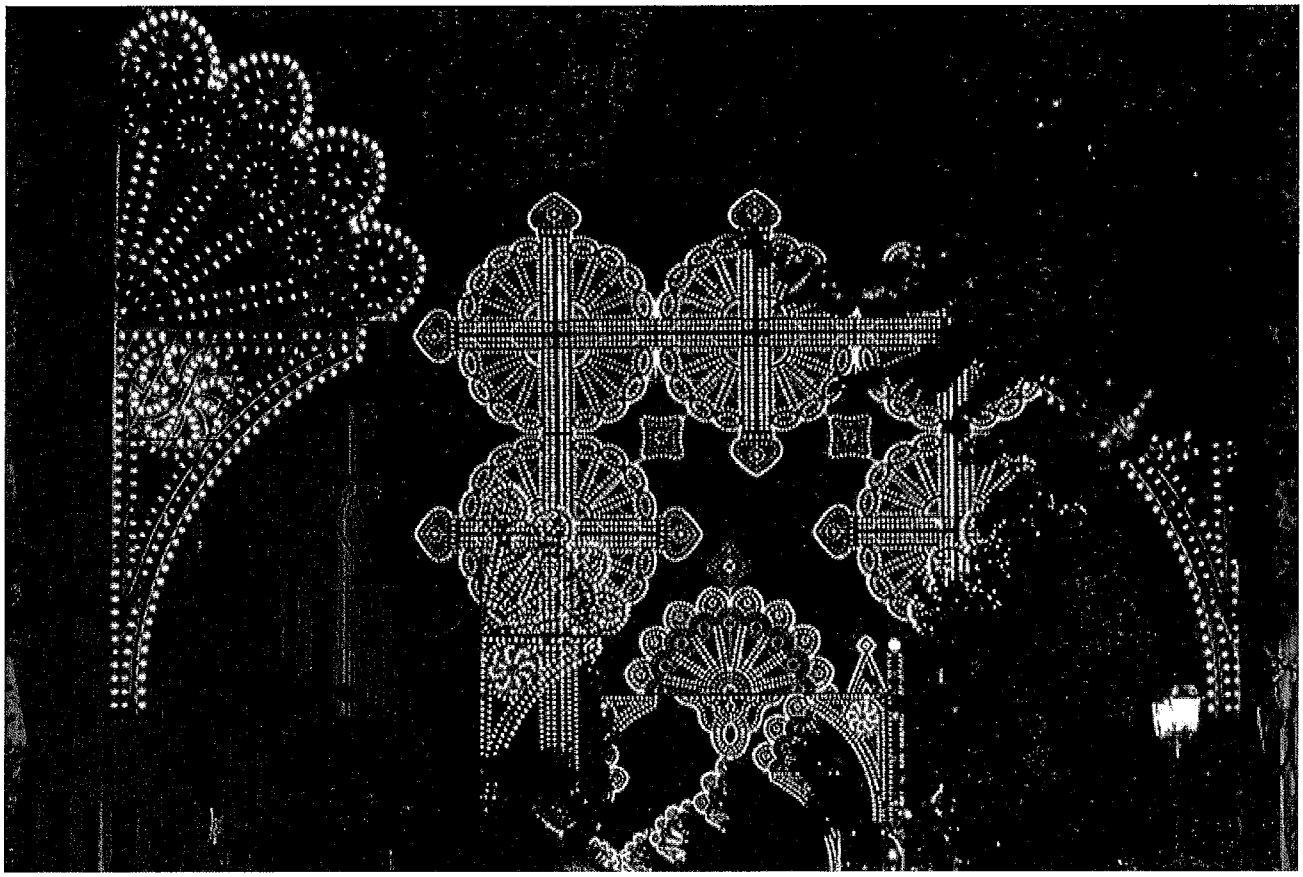
«*Carissimi,*
come ormai consuetudine, anche quest'anno vi raggiungo con il mio messaggio augurale per l'inizio del nuovo anno scolastico.
Veniamo tutti fuori da un anno particolarissimo che ha provocato sofferenze e disagi anche a tutto il mondo scolastico. Il fatto stesso che negli ultimi mesi siete stati costretti a sospendere le lezioni in presenza è segno di quanto sia stato faticoso far proseguire la vita scolastica in condizioni di precarietà.
Ma ora è il momento che tutti, ognuno nel suo ruolo e con le sue responsabilità, ci rimettiamo con tutto il nostro impegno nel collaborare con intelligenza attiva e operosa per far ritornare, pur in presenza ancora di varie e serie difficoltà, la vita scolastica al suo regolare svolgimento.
Il cammino scolastico delle giovani generazioni, per un popolo che vuol guardare al proprio futuro con fiducia e speranza, è di capitale importanza e richiede innanzitutto tanta passione per l'impresa esaltante della formazione e dell'educazione.
Paternamente esorto tutti: bambini, ragazzi, giovani, da una parte, e adulti, nella diversità e specificità dei ruoli, a spendersi con generosità e costanza, disponendosi ad affrontare e superare di buon grado quelle difficoltà inevitabili che si presentano in questo momento particolare della vita del nostro Paese.
Come ci esorta Papa Francesco, se dalle difficoltà legate alla pandemia se ne esce insieme, collaborando fattivamente, si esce migliori cresciuti, soprattutto sul piano della maturità umana, oltre naturalmente che culturale.
Auguro, pertanto, al mondo della scuola, in tutte le sue componenti, un buon anno, ricco di tanti e consistenti passi in avanti dell'arte difficile ma esaltante della formazione.
Ai cari giovani studenti un affettuoso in bocca al lupo, per un anno bello e fruttuoso, nonostante tutto!
Con un grande abbraccio, vi benedico tutti di cuore».

+ Luigi Mansi
Vescovo

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Celebrazione in onore dei Santi Patroni: ecco il programma religioso

I festeggiamenti in onore di S. Riccardo e S. Maria dei Miracoli si svolgeranno da mercoledì 16 sino a lunedì 21 settembre

ANDRIA - MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2020

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

Come di tradizione a partire da mercoledì 16 e sino a lunedì 21 settembre, Andria si preparerà a celebrare i Santi Patroni della città, San Riccardo e Santa Maria dei Miracoli.

Di seguito riportiamo gli appuntamenti delle feste patronali:

- Da mercoledì 16 al venerdì 18

Triduo in preparazione alla festa:"Il giorno dopo estrasse due denari..."
Presentazione degli Orientamenti Pastorali alla Chiesa di Andria.
Ore 20.00 nella Chiesa Cattedrale, vespri solenni presieduti da S.E.R. Monsignor Luigi Mansi, Vescovo di Andria;

- Sabato 19, ore 19.30

Nella Chiesa Cattedrale, primi Vespri in onore della B.V. Maria e Celebrazione Eucaristica;

- Domenica 20, ore 7.00, 8.00, 9.00, 10.00 e 11.30:

Ss. Messe nella Chiesa Cattedrale. Ore 20.00: solenne Messa Pontificiale presieduta da S.E.R. Mons. Luigi Mansi, Vescovo di Andria;

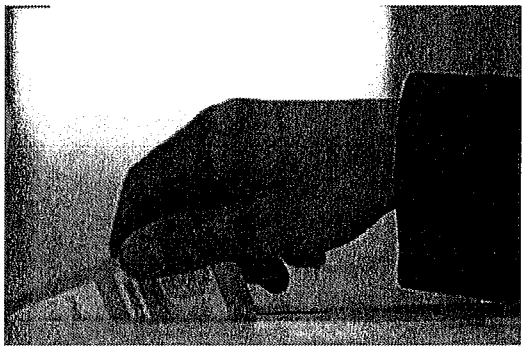
- Lunedì 21, ore 8.00, 9.00, 10.00, 11.00 e 12.00:

Ss. Messe nella Chiesa Cattedrale. Ore 19.00, presso il cortile dell'Oratorio Salesiano, rito delle Ordinazioni Presbiterali di don Domenico Evangelista, don Michele Leonetti e don Alessandro Tesse.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Elezioni: voto domiciliare per elettori in quarantena o isolamento fiduciario

L'elettore deve far pervenire al Comune tutta la documentazione necessaria tra il 10 e il 15 settembre

ANDRIA - MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2020

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

Il Commissario Straordinario informa gli elettori che, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 103/2020, limitatamente alle consultazioni elettorali e referendarie del 20 e 21 settembre 2020, gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o che si trovino in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per Covid-19 sono ammessi ad esprimere il voto presso il proprio domicilio nel comune di residenza.

A tal fine, tra il 10 e il 15 settembre (cioè tra il 10° e il 5° giorno antecedente quello della votazione) l'elettore deve far pervenire al Sindaco del comune nelle cui liste è iscritto, la seguente documentazione:
1) La dichiarazione, redatta su apposito modello predisposto dall'ufficio (acquisibile in allegato o tramite il sito internet istituzionale di questo comune www.comune.andria.bt.it ovvero presso l'Ufficio Elettorale comunale), in cui si attesta la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio

indicando con precisione l'indirizzo completo del domicilio stesso;
2) Un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dai competenti organi dell'azienda sanitaria locale, in data non anteriore al 6 settembre (14° giorno antecedente la data della votazione), che attesti l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 103/2020 (trattamento domiciliare o condizione di quarantena o di isolamento fiduciario per Covid-19);
3) Copia della tessera elettorale;
4) Copia di un documento di identità.

La documentazione dovrà essere trasmessa preferibilmente mediante posta elettronica al seguente indirizzo PEC: ufficioelettorale@cert.comune.andria.bt.it oppure concordando le modalità con l'ufficio elettorale. Il voto degli elettori ammessi al voto domiciliare sarà raccolto durante le ore in cui è aperta la votazione nei seggi ordinari, dalle 7 alle 23 della domenica e dalle 7 alle 15 del lunedì. Ulteriori informazioni potranno richiedersi presso l'Ufficio Elettorale – Piazza Trieste e Trento (Tel. 0883/290528 – 0883/290487).

modello domanda voto domiciliare covid Documento PDF

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

I leader politici nazionali ad Andria: nel fine settimana la visita di Zingaretti, Meloni e Di Maio

Tre appuntamenti da venerdì 11 a domenica 13 settembre in Largo Appiani

ANDRIA - MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020 18.26

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

Si avvicinano le date delle elezioni comunali e regionali, il 20 e 21 settembre: in queste ultime due settimane la campagna elettorale si fa sempre più intensa così come il tour dei rappresentanti di spicco delle varie coalizioni, per sostenere partiti e candidati.

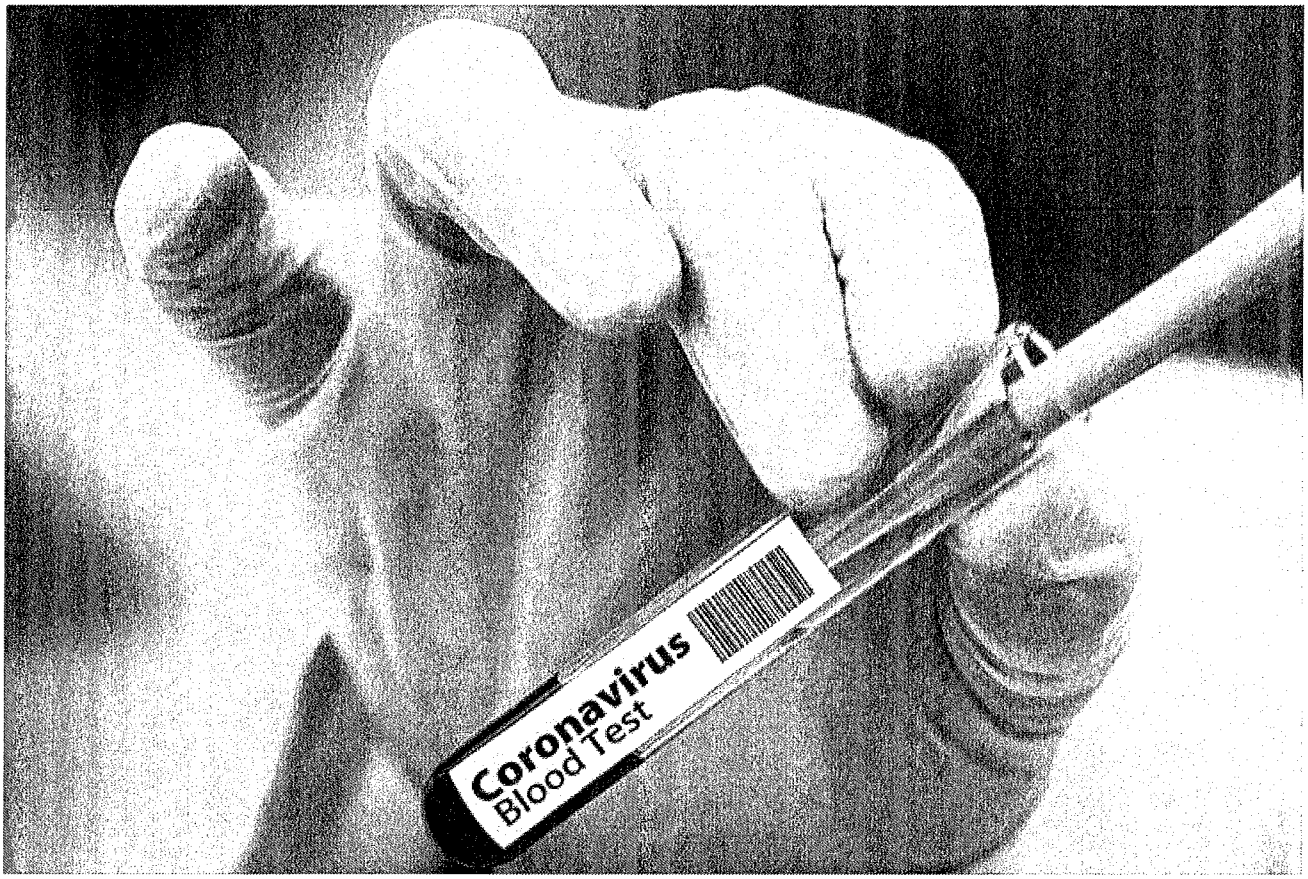
Il prossimo fine settimana andriese sarà caratterizzato dalla visita in città di tre leader nazionali: già annunciato dal PD cittadino l'arrivo del segretario nazionale **Nicola Zingaretti** venerdì 11 settembre alle ore 20,30 in Largo Appiani. Sabato 12 sarà la volta di **Giorgia Meloni**, leader di Fratelli d'Italia per sostenere il candidato sindaco Antonio Scamarcio, e domenica 13 torna ad Andria (dopo la visita del 5 settembre) il Ministro **Luigi Di Maio** a sostegno del candidato sindaco pentastellato Michele Coratella.

Gli appuntamenti, per esigenze di ordine pubblico e sanitario si svolgeranno in Largo Appiani, gli ultimi due alle ore 20.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Coronavirus, su oltre 3500 test sono 143 i nuovi casi in Puglia. 10 i positivi nella provincia Bat

Registrati anche tre decessi. Salgono a 1.321 i casi attualmente positivi in Regione

PUGLIA - MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020 16.44

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi martedì 8 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati **3.590** test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **143** casi positivi: 74 in provincia di Bari, 8 in provincia di Brindisi; 10 in provincia BAT, 12 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 33 in provincia di Taranto, 1 fuori regione, 2 provincia di provenienza non nota. Sono stati registrati 3 decessi: 2 in provincia di Bari e 1 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 331.919 test. 4154 sono i pazienti guariti. 1321 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.042, così suddivisi:
2209 nella Provincia di Bari;
487 nella Provincia di Bat;
722 nella Provincia di Brindisi;
1452 nella Provincia di Foggia;
704 nella Provincia di Lecce;
415 nella Provincia di Taranto;
50 attribuiti a residenti fuori regione;
3 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 8.9.2020 è disponibile in allegato o al link: http://rpu.gl/sK6mA

DICHIARAZIONI DG ASL PUGLIESI

Dichiarazione Dg Asl Bari **Antonio Sanguedolce**: «Il bollettino epidemiologico registra oggi 74 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari di cui 55 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione in corso in una azienda di Polignano a Mare. 12 dei casi riscontrati oggi invece - prosegue Sanguedolce - sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, 3 sono rientri dall'estero e altri 4 casi sui quali sono indagini in corso per individuare origine e fattori di rischio».

Dichiarazione Dg Asl Bt **Alessandro Delle Donne**: «5 casi sono contatti stretti di positivi registrati nei giorni scorsi e 3 sono casi sintomatici. Su altri 2 casi è in corso indagine epidemiologica a cura del Dipartimento di Prevenzione».

Dichiarazione Dg Asl Brindisi **Giuseppe Pasqualone**: «Dei casi positivi registrati in provincia di Brindisi, due sono contatti stretti di casi già accertati. Il terzo, invece, è una persona che ha manifestato sintomi riconducibili a una infezione da Coronavirus ed è stata sottoposta a tampone su indicazione del medico di medicina generale. Gli altri riguardano l'attività di sorveglianza epidemiologica nell'azienda di Polignano a Mare (Ba)».

Dichiarazione Dg Asl Foggia **Vito Piazzolla**: «I nuovi casi positivi in provincia di Foggia sono 10. Di questi: 3 sono contatti di casi già noti; 2 sono persone rintracciate durante l'attività di screening; 2 sono cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 3 sono le persone sintomatiche individuate grazie alla segnalazione dei medici di medicina generale».

Dichiarazione Dg Asl Lecce **Rodolfo Rollo**: «Dei casi registrati oggi dalla Asl Lecce, uno è un contatto stretto di un caso già noto e due sono stati accertati con il consueto screening che viene eseguito all'accesso al pronto soccorso».

Dichiarazione Dg Asl Taranto **Stefano Rossi**: «Dei 33 casi Covid, attribuiti per residenza a Taranto, 16 sono relativi all'indagine epidemiologica nell'azienda di Polignano a Mare (Ba). Altri casi sono relativi ad una RSA già oggetto di focolaio; altri ancora sono casi di contatti positivi riscontrati a seguito di indagine epidemiologica del Dipartimento di Prevenzione; altri, infine, sono casi positivi che sono stati rilevati grazie all'azione di triage svolta dai medici di medicina generale o dalle USCA».

bollettino covid 08092020 Documento PDF

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**
© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Nuova Caserma dei Carabinieri: la società Nimar cita per danni Ministero Interno, Prefettura e Demanio

Una vicenda emblematica e dai molti lati oscuri: cosa ne pensano i cinque candidati Sindaco?

ANDRIA - MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020 13.00
COMUNICATO STAMPA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

NIEN
COM
SOLC

MA
SIND

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

Alla vicenda circa la mai realizzata nuova Caserma dei Carabinieri si aggiunge in questi giorni una novità, ovvero la citazione per risarcimento danni del Ministero dell'Interno, della Prefettura di Barletta-Andria-Trani e dell'Agenzia del Demanio.

A rendere nota questa nuova situazione è l'impresa Nimar s.r.l., la società che avrebbe dovuto realizzare questo immobile nei pressi di via Paganini, su di un suolo di sua proprietà. Una vicenda emblematica e dai molti lati oscuri, considerato che Andria soffre di un grave deficit circa immobili pubblici adibiti a presidi delle Forze dell'ordine, cui sarebbe interessante avere il punto di vista dei cinque candidati Sindaco a Palazzo di Città. Ma ecco la ricostruzione che la stessa impresa Nimar s.r.l. fa di questa vicenda.

«La Nimar srl possiede un suolo in zona F nella città di Andria. E, venuta a conoscenza, nel **2013,** dell'esigenza di una nuova destinazione per la caserma dei carabinieri della città, decide di proporre un progetto volto alla realizzazione degli stabili da adibire all'uso sul proprio suolo, con proprie risorse e a totale costo zero per le casse comunali. Nell'**ottobre del 2013** il Ministero dell'Interno chiedeva alla Prefettura di Barletta-Andria-Trani e all'Agenzia del Demanio di avviare delle indagini al fine di trovare una soluzione immobiliare più conveniente e confacente all'esigenza dell'Arma. Nell'ottobre del **2014** la Prefettura comunica all'Agenzia del Demanio che il Comando Provinciale dei Carabinieri ha esperito le indagini necessarie sul territorio, concludendo che la proposta avanzata dalla Nimar fosse la più vantaggiosa. I Carabinieri quindi chiedono alla Nimar di apportare anche delle variazioni al progetto, che già di per sè è abbondantemente corrispondente ai requisiti tecnici previsti dal disciplinare della Difesa, in quanto presenta una superficie maggiore e con un'area parcheggio di 700 mq Il progetto prevede la realizzazione di due edifici, uno da adibire ad uffici e l'altro ad alloggi, senza considerare gli spazi aperti di pertinenza».

«Nel **2015** i Carabinieri -sottolinea la nota dell'impresa Nimar s.r.l- esprimono parere favorevole ed informano il Comune di Andria della volontà di accettare il progetto della NImar. Nello stesso anno il Ministero dell'Interno conferma disponibilità allo stanziamento delle cifre per il canone della nuova caserma e nello stesso tempo la Nimar, come previsto per legge, paga l'imposta per l'ottenimento del Parere Igienico Sanitario, volto alla costruzione dello stabile. Il **16.05.2017** il Consiglio comunale di Andria rilascia la delibera per la costruzione in deroga agli strumenti urbanistici per la realizzazione della nuova caserma. Pertanto nel giugno del **2017** la Prefettura chiede all'Agenzia del Demanio, tramite Nota, il rilascio del nulla osta alla stipula del contratto di locazione per l'immobile da realizzarsi. Questo contratto ad oggi non si è mai concluso. Di colpo c'è stato solo silenzio. Sono seguite poi lettere alle varie cariche del Governo e al Generale Nistri dell'Arma dei Carabinieri ma nulla è avvenuto. E, a nulla sono servite le numerose sollecitazioni tramite telefonate e pec presso la Prefettura di Barletta-Andria-Trani al fine di conoscere i motivi di questo silenzio. Nemmeno un incontro è stato mai concesso. Si è scoperto dopo anni che secondo l'Agenzia del Demanio il nulla osta non poteva essere rilasciato per immobili ancora da realizzare, soggetti alle procedure di evidenza pubblica. L'assurdità è che la caserma attuale si trova in una palazzina vetusta, adattata a caserma e che presenta impianti fatiscenti e molti disagi, tra l'altro più volte riportati anche dai giornali locali».

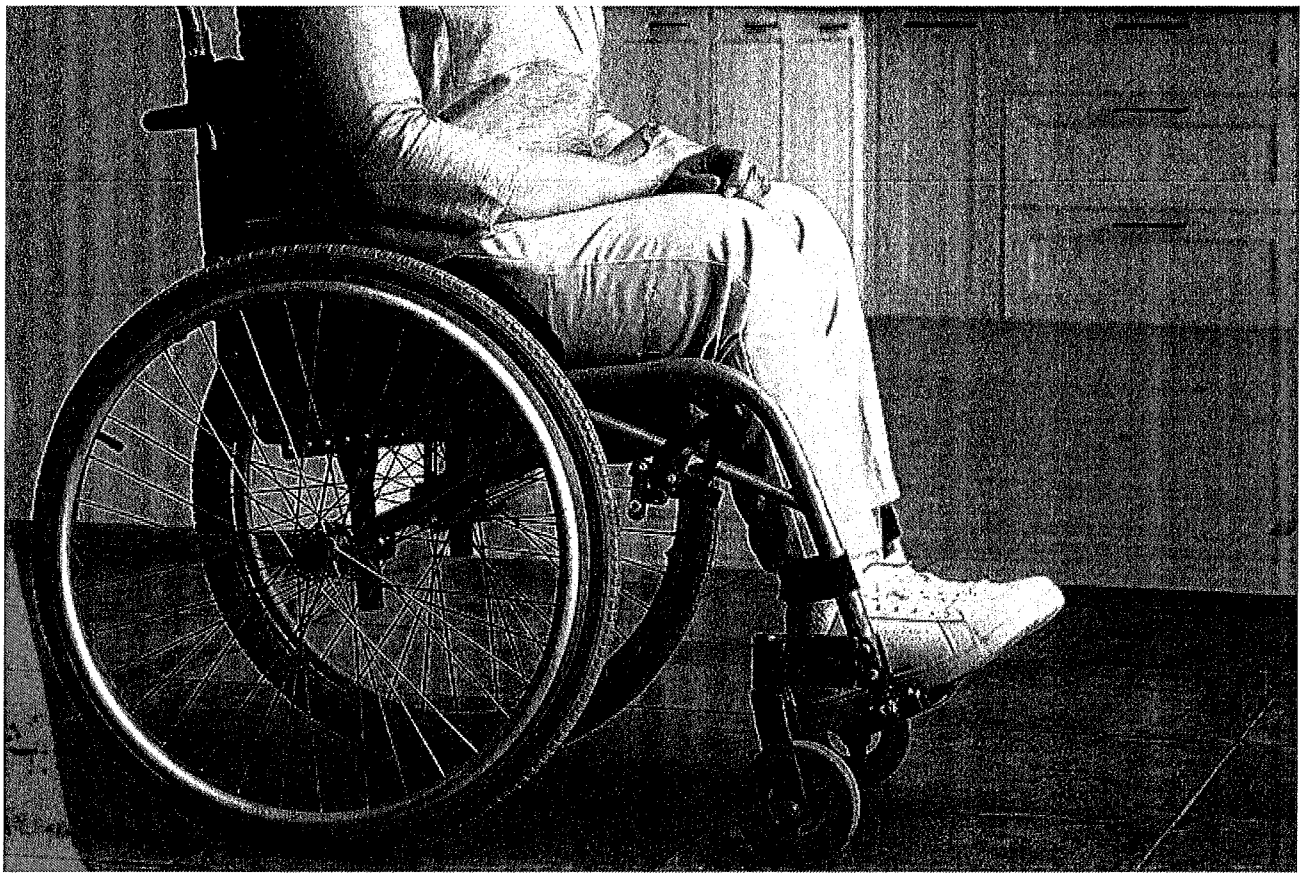
«Come si può pretendere che i carabinieri di Andria possano espletare le loro funzioni di pubblica sicurezza se sono in un immobile fortemente disagiato. Per giunta l'immobile è stato venduto e l'attuale proprietario l'ha acquistato con l'intenzione di realizzare appartamenti a vendere. Se, nonostante i vari permessi conseguiti dal Ministero dell'Interno, della Difesa, dell'Agenzia del Demanio e del Comune di Andria, si fossero resi conto prima

che occorreva un bando pubblico, perché nessuno si è prodigato perché tutto ciò si concretizzasse? Dopo la comunicazione del **2019** con cui l'Agenzia del Demanio ha dichiarato di non poter rilasciare contratti allocativi per immobili da farsi, la Nimar ha quindi chiesto alla Prefettura di indire un bando pubblico a cui poter concorrere con il proprio progetto approvato. Il **26 marzo del 2020** finalmente la Prefettura indice un bando ma, solo per immobili esistenti che debbano ovviamente corrispondere ai requisiti del disciplinare della Difesa. La Nimar chiede poi alla Prefettura di aprire il bando anche ad immobili da farsi ma ciò non avviene. Il bando va deserto e per giunta prorogato di altri due mesi. Nessun immobile confacente è stato trovato. Per giunta il proprietario dell'attuale caserma ha reclamato il suo diritto a procedere con la realizzazione di palazzine da vendere per civile abitazione inviando alla Compagnia di Andria una citazione per sfratto. A novembre ci sarà la prima udienza. Pertanto la Nimar, vedendo vanificato ogni tentativo di comunicazione e di risoluzione alla vicenda, ha citato il **1° settembre del corrente anno** il Ministero dell'Interno, la Prefettura di Barletta-Andria-Trani e l'Agenzia del Demanio per risarcimento danni. In tutto ciò la Nimar si chiede e vorrebbe sapere qual è la posizione dei candidati sindaci verso questa storia e soprattutto come intendono gestire la necessità impellente di dare una nuova destinazione alla caserma di Andria. Tanto più che quasi tutti i candidati -conclude la nota della ditta Nimar s.r.l.- facevano parte della vecchia amministrazione, quindi sono bene a conoscenza della questione in tutti i suoi aspetti».

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it



Dalla città dei "desideri" alla città dei "bisogni"

L'appello dell'associazione di volontariato "Camminare Insieme" ai candidati sindaco che incontrerà il 12 settembre

ANDRIA - MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020 12.03

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO

NIEN
COM
SOLC

MA
SIND

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

«Avremmo voluto invertire il titolo di questo documento ma la triste realtà è che la nostra città che pur vantava buoni servizi alle persone disabili in termini di qualità e quantità, oggi si ritrova a fare i conti con un territorio privato di servizi primari compromettendo seriamente la qualità di vita e la normalità delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Mettiamo quindi da parte la città "ideale" e lavoriamo insieme per una città più inclusiva e solidale! Chiediamo allora agli attuali candidati alla carica di sindaco e a tutti coloro che si candidano a ricoprire il ruolo di consiglieri e di amministratori, impegni concreti, reali e possibili.

A chiederlo sono le stesse persone con disabilità, i loro genitori, gli operatori e i volontari che nella nostra realtà sono una risorsa imprescindibile, attualmente impegnati a sostenere anche economicamente progetti che hanno una ricaduta immediata sul benessere delle famiglie e del territorio e che quindi chiedono di essere ascoltati. Ai candidati non intendiamo dettare l'agenda, non chiediamo un confronto su programmi, progetti e ipotesi di politiche sociali, non strappiamo promesse complicate, chiediamo di sottoscrivere un Patto e poi di essere disponibili a verificarlo nel corso della prossima consiliatura. Sono attività e impegni che richiedono attenzione, non hanno bisogno di finanziamenti ma sono "azioni" necessarie ad avvicinare le persone con disabilità ad una vita normale, ad una città inclusiva e più accogliente».

A scriverlo è l'associazione di volontariato "Camminare Insieme", che il 12 settembre incontrerà i cinque candidati sindaco di Andria in merito al tema della disabilità. Il sodalizio propone inoltre alcuni punti invitando i candidati, sia in veste di futuro Sindaco che in qualità di consigliere, a verificarli periodicamente.

ISTRUZIONE: convocare e istituire un gruppo di lavoro interistituzionale che conduca alla stesura di un Accordo di Programma (oppure ad un Protocollo di Intesa) tra tutte le realtà (scuole, Comune, Asl, provincia, associazioni di famiglie, ecc.) che intervengono nell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità al fine di programmarla, di condividere responsabilità e competenze, di monitorarla, di assicurare il rispetto di tempi e modalità e quindi migliorarne la qualità; prevedendo altresì la costituzione di un Collegio di Vigilanza con poteri di controllo sullo stato di attuazione dell'accordo.

CULTURA: prevedere nelle programmazioni culturali del Comune (Castel dei Mondi, Fiera d'Aprile, ecc.) eventi che mirano a promuovere attenzione e sensibilità nei confronti della disabilità anche valorizzando artisti con disabilità; sarà necessario altresì evidenziare, nel materiale di comunicazione degli eventi organizzati dall'Assessorato, l'accessibilità degli spazi e le eventuali agevolazioni in favore delle persone con disabilità, prevedendo idonei ed appositi spazi a loro riservati, compresa la presenza di ausili particolari per una migliore fruizione degli eventi. Mi impegno altresì a condizionare il finanziamento comunale ad iniziative culturali private solo se garantiscono la piena fruibilità dei luoghi e degli spazi da parte di tutti.

SPORT E TEMPO LIBERO: costituire un gruppo di lavoro tra associazioni sportive, comune, scuole e organizzazioni di disabili che si ponga come obiettivo la promozione della pratica sportiva da parte delle persone con disabilità motorie, sensoriali, cognitive, mentali, relazionali, e/o di altro tipo favorendo in particolare la diffusione delle discipline sportive di tipo inclusivo, cioè che prevedono la partecipazione, insieme, di persone con disabilità e persone normodotate. Si procederà alla verifica della regolamentazione sull'uso di palestre pubbliche e delle palestre scolastiche garantendo agevolazioni alle organizzazioni che realizzano attività sportive rivolte a persone con disabilità.

MOBILITA': monitorare lo stato delle barriere architettoniche nella nostra città e verificare scrupolosamente l'accessibilità e la piena funzionalità e il rispetto totale delle norme anti-barriere, (barriere urbane, di localizzazione, percettive) magari coinvolgendo come avviene in altre città, qualche associazione di persone con disabilità nella verifica e nel collaudo post-lavori; promuovere incontri di informazione e sensibilizzazione con le categorie del settore al fine di attuare totale accessibilità degli esercizi commerciali e migliorare quindi l'accoglienza delle persone con disabilità; assicurare che tutti gli eventi patrocinati dal Comune siano realizzati in strutture accessibili e che nel materiale di informazione ne sia evidenziata la piena fruibilità; mi impegno a richiedere i contributi regionali ed europei che possano contribuire a rendere la città più accessibile e inclusiva per tutti;

LAVORO: promuovere una Conferenza di Servizio tra Comune, ASL e Provincia sullo stato di attuazione della L. 68/99 e più in generale sull'inserimento lavorativo dei disabili nel nostro territorio; valuterò e favorirò l'esternalizzazione di una parte delle attività ausiliarie di competenza del Comune in favore di realtà sociali del territorio che possano garantire inserimenti lavorativi di persone con disabilità

SERVIZI SOCIALI: elaborare e approvare la **"Carta/guida dei servizi comunali delle persone con disabilita' "** nonché mappatura delle risorse sociali presenti in città; sarà l'avvio di un percorso virtuoso per la definizione di un modello condiviso di presa in carico globale di ogni persona con disabilità e per la redazione di un Piano per le Politiche per la Disabilità; in funzione di tutto ciò sarà ricostituito il Coordinamento Area Disabilità, che nel passato è stato un punto cruciale per lo sviluppo delle politiche sociali di Andria, con il coinvolgimento delle realtà istituzionali e private rappresentative del mondo della disabilità

TERZO SETTORE: sostenere l'azione di sussidiarietà svolta dalle associazioni del territorio in collaborazione con i servizi, valorizzare il loro ruolo di ricerca di buone pratiche inclusive, incentivare la loro la partecipazione ai tavoli decisionali e garantire loro l'uso di strutture comunali. In particolare mi assumo l'impegno non appena eletto ad ascoltare e confrontarmi con le cooperative sociali messe in crisi (alcune in via di chiusura) anche a causa dell'attuale situazione finanziaria del nostro Comune al fine di recuperare queste importanti risorse che hanno garantito, privatamente e con i servizi in convenzione, servizi educativi, di accoglienza e di assistenza di alta qualità.

ASSISTENZA: trovare le soluzioni più opportune per l'apertura e l'utilizzazione della struttura dedicata al "dopo-di-noi" presente nella villa comunale e aiutare le famiglie e le persone con disabilità a pensare e sperimentare le strategie di gestione di un futuro senza chi possa prendersene cura, sostenendoli affinché possano, con grande anticipo, progettare e sperimentare le possibili soluzione al "Durante-dopo di noi". Mi impegnerò a reperire nel difficile Bilancio comunale ma anche presso altri livelli istituzionali fondi straordinari da destinare ai servizi primari di assistenza domiciliare ed educativi per le persone con disabilità, soprattutto per le persone adulte sempre più drammaticamente abbandonate.

TURISMO/MOBILITA': realizzare con la collaborazione attiva delle associazioni del territorio, una mappa con banca dati della città accessibile, completa di servizi che il nostro territorio offre ai turisti e ospiti disabili: alberghi, B.& B., biblioteche, chiese, monumenti, parchi, giardini, cinema, piscine, banche, farmacie, uffici comunali, postali e di pubblica sicurezza, ecc. e una cartina dell'accessibilità del centro storico. Mi mobiliterò perché il Castel del Monte, patrimonio prezioso del nostro territorio e dell'Umanità, sia pienamente accessibile alle persone con disabilità.

A celebrare il 3 dicembre di ogni anno a partire dal c.a. la "Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità" convocando un'assemblea degli "stati generali della disabilità" con l'obiettivo di verificare lo stato delle politiche sociali e inclusive sul territorio, valutarne l'impatto sulla vita delle persone con disabilità e sulle loro famiglie e fare proposte operative per l'anno seguente.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Regionali e comunali 2020, il segretario nazionale del PD Nicola Zingaretti ad Andria

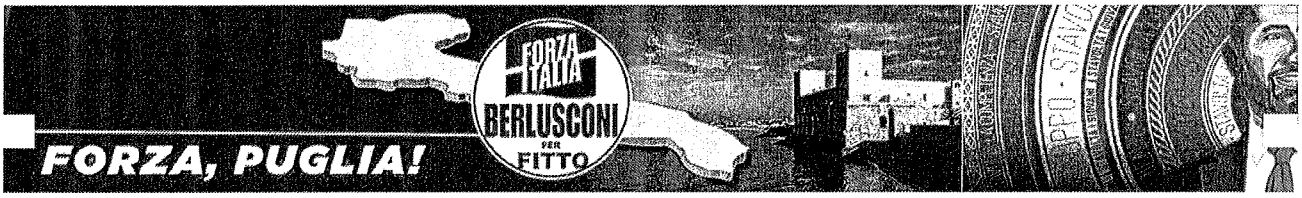
L'appuntamento è per venerdì 11 Settembre, alle ore 19,30 in Largo Torneo, a sostegno di Giovanna Bruno e Giovanni Vurchio

ANDRIA - MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020 12.18
SPONSORIZZATO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020



Il segretario nazionale del PD incontra la cittadinanza intervenendo a sostegno del Candidato Sindaco **Giovanna Bruno** e del Candidato al Consiglio Regionale e Comunale **Giovanni Vurchio**. Un evento di prestigio per la campagna elettorale di uno dei capoluoghi della Sesta provincia, il più popoloso, che affronta una doppia importante tornata elettorale, le elezioni regionali e le elezioni comunali.

Dopo l'iniziativa con il Ministro Francesco Boccia, la visita di Zingaretti è una ulteriore prova della forza e della coesione della comunità del PD andriese.

Per ripartire dopo la stagione di buio fitto alle nostre spalle, Andria ha bisogno di affidarsi a un partito serio, il PD. E a due persone che sono simboli di passione politica e spirito di servizio per la comunità, Giovanna Bruno e Giovanni Vurchio.
Il segretario nazionale del PD Nicola Zingaretti sarà ad Andria, tra la gente, a testimoniare l'appoggio di tutto il partito, a ogni livello, a Giovanna, a Giovanni e a tutti i candidati della lista del PD.

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**
© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Nino Marmo: «Ripensare il ruolo della Multiservice per rendere più efficienti i servizi alla Città»

Il candidato sindaco: «Bisogna valorizzare le risorse umane e ottimizzare quelle finanziarie della nostra partecipata»

ANDRIA - MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020 12.19
SPONSORIZZATO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

ELEZIONI REGIONALI 2020

«Abbiamo dedicato al ruolo della Multiservice uno specifico punto nel nostro programma perché siamo convinti che si possano offrire ad Andria servizi migliori e più efficienti senza penalizzare ulteriormente le 'tasche' dei cittadini». Così il candidato Sindaco Nino Marmo sulla partecipata andriese.

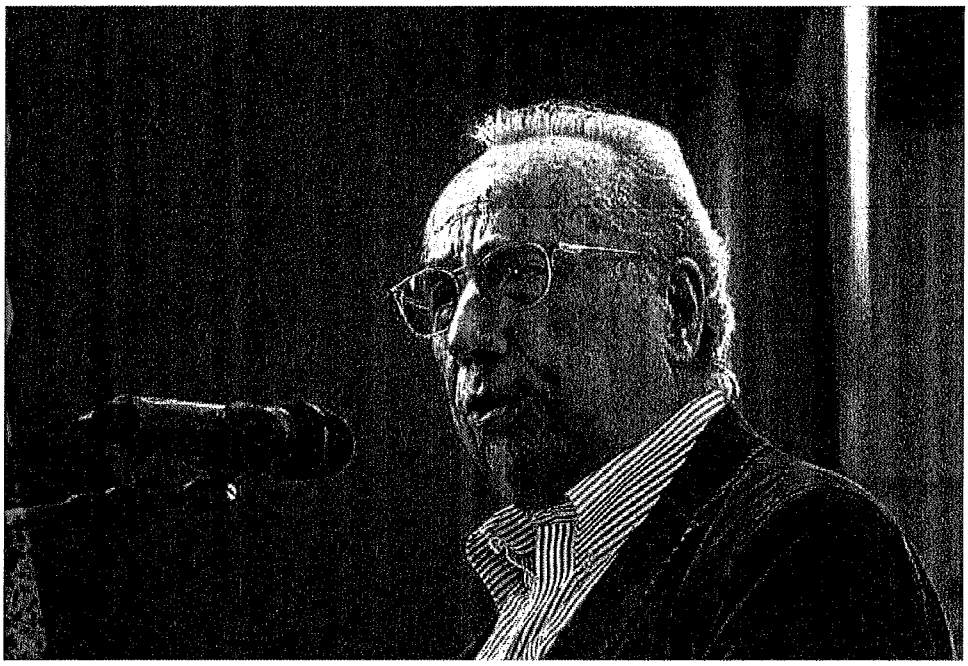
«Riorganizzare i servizi alla città vuol dire potenziare gli uffici comunali e ripensare il ruolo della Multiservice, anche come volano di sviluppo. In particolare, credo nella valorizzazione delle risorse umane e nell'ottimizzazione di quelle finanziarie della nostra partecipata. Penso, per esempio, alla gestione dei rifiuti e alla creazione della comunità energetica di Andria. A nessuno sfuggirà l'importanza di una simile opportunità per dare straordinario e decisivo impulso a nuove forme di energia pulita a sostegno dello sviluppo di tutta la città».

Notizie da **Andria** Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Andria, Nino Marmo: "Ripensare il ruolo della Multiservice per rendere più efficienti i servizi alla Città"

8 Settembre 2020



"Abbiamo dedicato al ruolo della ***Multiservice*** *uno specifico punto nel nostro programma perché siamo convinti che si possano offrire ad Andria servizi migliori e più efficienti senza penalizzare ulteriormente le 'tasche' dei cittadini".* Così il candidato Sindaco **Nino Marmo** sulla partecipata andriese. Marmo ha aggiunto:

"Riorganizzare i servizi alla città vuol dire potenziare gli uffici comunali e ripensare il ruolo della ***Multiservice****, anche come volano di sviluppo. In particolare, credo nella valorizzazione delle risorse umane e nell'ottimizzazione di quelle finanziarie della nostra partecipata. Penso, per esempio, alla gestione dei rifiuti e alla creazione della comunità energetica di Andria. A nessuno sfuggirà l'importanza di una simile opportunità per dare straordinario e decisivo impulso a nuove forme di energia pulita a sostegno dello sviluppo di tutta la città"* **– ha concluso il candidato Sindaco.**

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscriversi al gruppo **Facebook** cliccando qui. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria: una giovane candidata per la causa randagismo ed ambulanza veterinaria in città. La mission di Rosanna Pistillo (candidata con Fratelli d'Italia)

8 Settembre 2020

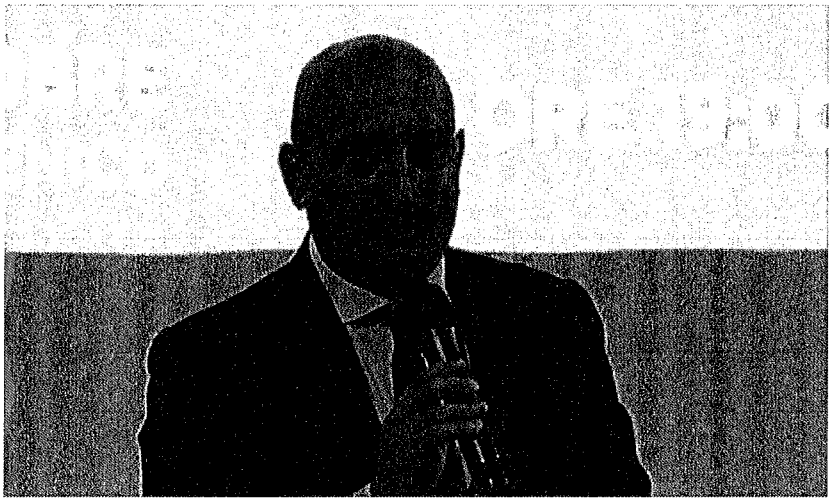
Controllo e tutela degli amici animali nei principali obiettivi di **Rosanna Pistillo**, attivista andriese candidata al consiglio comunale nella lista di **Fratelli d'Italia** (che sostiene la candidatura di Antonio Scamarcio). Come riportato anche attraverso un post diffuso sui social, la Pistillo ha riportato ben **9 punti** da portare avanti in Consiglio Comunale nel caso in cui dovesse essere eletta consigliere:

1 – **Reimmissione di tutti i cani randagi accalappiati** per essere **chippati** e **sterilizzati** a nome del Comune; 2 – **Censimento** di tutti i cani randagi del territorio; 3 – Strutturare una convenzione **Ausl** – Comune con veterinari privati per **sterilizzare in breve tempo cani e gatti del territorio**; 4 – **Ambulanza Veterinaria H24** per trasporto di cani e gatti feriti del territorio; 5 – **Formazione obbligatoria** per tutti i volontari; 6 – Campagna di sterilizzazione e chippatura per cani e gatti di proprietà; 7 – Inserimento di personale qualificato nel Cim(Centro di igene mentale) per chi soffre di patologie dell'accumulazione seriale di animali; 8 – Creare diverse aree dedicate ai cani nella città di Andria, seguite da personale qualificato (Educatori- Volontari); 9 – Munire le Forze dell' Ordine di **lettore microchip**.

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscriversi al gruppo **Facebook** cliccando qui. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria: "la tassa rifiuti andrebbe abbassata visti i blocchi imposti dal Governo che hanno causato danni economici"

8 Settembre 2020



Le cartelle di pagamento della **Tari** in questi giorni stanno arrivando nelle case degli **andriesi**. Stessa cosa per quanto riguarda naturalmente gli esercizi commerciali. Il problema è che, oltre ad esserci un incremento della tassa, non c'è stata nessuna agevolazione per tutte quelle categorie che durante il **lockdown** hanno dovuto tenere chiuse le proprie attività. Da marzo a maggio, come è evidente, non sono stati prodotti rifiuti perché le attività erano completamente ferme al palo:

"Tutte le categorie sono in subbuglio, a cominciare dai bar e ristoranti. Abbiamo bisogno di fare chiarezza ma soprattutto è necessario che ci sia immediatamente una revisione dei calcoli per chi ha dovuto chiudere la propria attività commerciale. La tassa andrebbe stimata in base ai giorni di lavoro, considerando quelli di stop, perché altrimenti i commercianti pagherebbero per un servizio di cui non hanno usufruito. Ma non solo, questa volta il pagamento (indipendentemente dall'ammontare) è stato stabilito in due soluzioni e non in tre rate come è sempre stato. Dunque, ci sono commercianti che si troveranno a pagare due o tremila euro da aggiungersi alla tassa che dovranno versare per le proprie residenze. Insomma, una situazione davvero insostenibile per alcuni", spiega il presidente della Confcommercio di Andria, **Claudio Sinisi**. Queste sono le ragioni per le quali l'associazione ha inoltrato al commissario Gaetano Tufariello una richiesta di incontro in cui parlare dell'incremento della Tari, per chiedere una maggiore rateizzazione della tassa e soprattutto la rimodulazione del tributo per tutte quelle attività che a causa del Covid sono rimaste chiuse. *"Speriamo che il Commissario ci convochi presto visto che la scadenza della prima rata è imminente",* conclude Sinisi.

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscriversi al gruppo **Facebook** cliccando qui. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

il Quarto Potere

VIDEO – Comunali Andria, si infiamma la campagna:il giovane candidato Malcangi fa nomi e cognomi dello sfascio cittadino

By **La redazione** - 8 Settembre 2020

NUOVA FEMECO
Autodemolizione Commercio Rottami Ricambi Auto
Nuova Femeco Srl
Viale dello Sviluppo Economico 41, - 70033 Corato (Ba)
P.IVA 04107040729 - Cap. Sociale €12.000,00
Rea - 293642
Tel. 080.8725384 - Fax. 080.9692300
info@nuovafemeco.it - www.nuovafemeco.com

Si infiamma la campagna elettorale. Dopo tanti giri di valzer, detto e non detto, garbo, belle parole di circostanza, colpi di fioretto, arrivano le sciabolate.

Lo ha fatto in queste ultime ore un giovane candidato della lista civica di supporto a Giovanna Bruno, chiamata Futura.

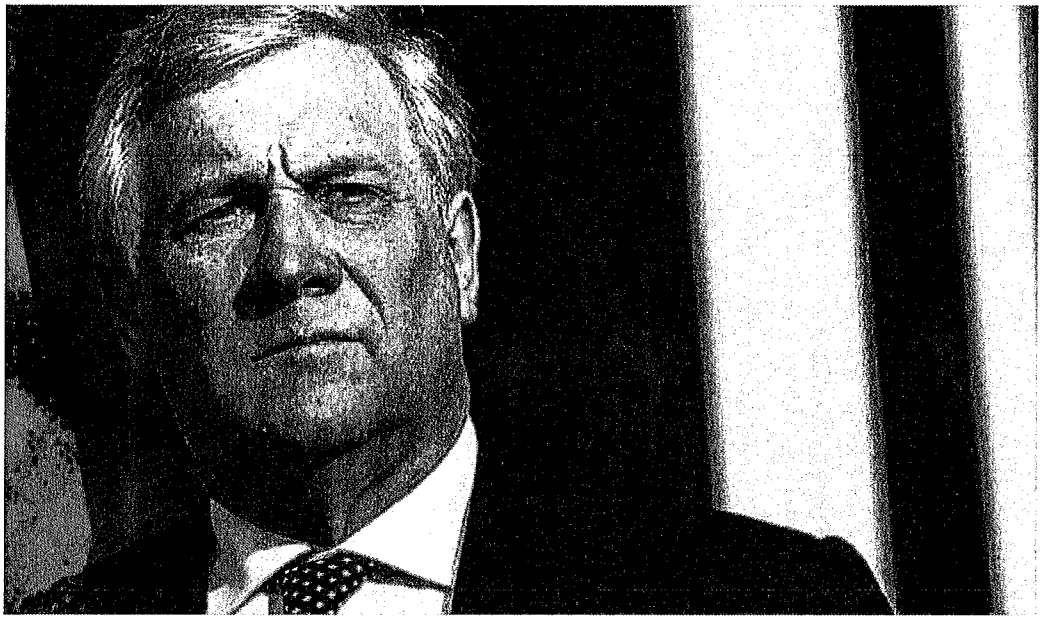
Il giovane candidato è Mirko Malcangi che fa nomi e cognomi dello sfascio cittadino, ricorda i 100 milioni di debiti accumulati dalla giunta Giorgino, e infine fa l'esempio del Polivalente di zona Fornaci, inaugurato e mai entrato in funzione.

Privacy & Cookies Policy

Regionali 2020, l'On. Tajani ad Andria per parlare di rapporto tra Europa e Regioni

Oggi pomeriggio il tour del vicepresidente di Forza Italia alle 17,30 in viale Crispi

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Settembre 2020



Il vice presidente di Forza Italia on. Antonio Tajani oggi pomeriggio sarà in tour nella provincia di Barletta Andria Trani. Alle ore 16.30 sarà a Barletta nelll'iniziativa "un caffè con Tajani" presso l'Ipanema sulla litoranea di Levante. Interverranno i candidati al consiglio regionale di FI Bat (Marcello Lanotte, Antonio Nespoli, Tonia Pagliaro e Emanuele Tomasicchio), i dirigenti, i militanti ed i simpatizzanti del partito della sesta provincia pugliese.

Alle 17.30 invece sarà ad Andria, in viale Crispi n. 40, presso il Good for Food, con un incontro sul tema "Rapporti Europa Regioni Enti locali". Interverranno i candidati al consiglio regionale di FI Antonio Nespoli e Tonia Pagliaro, unitamente al candidato sindaco del centrodestra Antonio Scamarcio. Modera l'incontro il prof. Domenico Fracchiolla.

Comunali 2020, Zingaretti ad Andria per sostenere Giovanna Bruno

Il segretario nazionale del PD in Largo Appiani l'11 settembre

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Settembre 2020

Il Segretario nazionale del Partito Democratico, Nicola Zingaretti, sarà ad Andria venerdì 11 settembre per sostenere la candidatura a Sindaco di Giovanna Bruno. Il Presidente della Regione Lazio terrà un incontro pubblico in Largo Appiani a partire dalle ore 20.30. Un momento in cui Zingaretti ribadirà il pieno sostegno anche a Emiliano Presidente per la Regione Puglia.

Comunali 2020: pubblicate le liste dei candidati alla carica di Sindaco e di 32 consiglieri comunali

Sono 20 le liste a sostegno di Marmo, Di Pilato, Scamarcio, Coratella e Bruno

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Settembre 2020

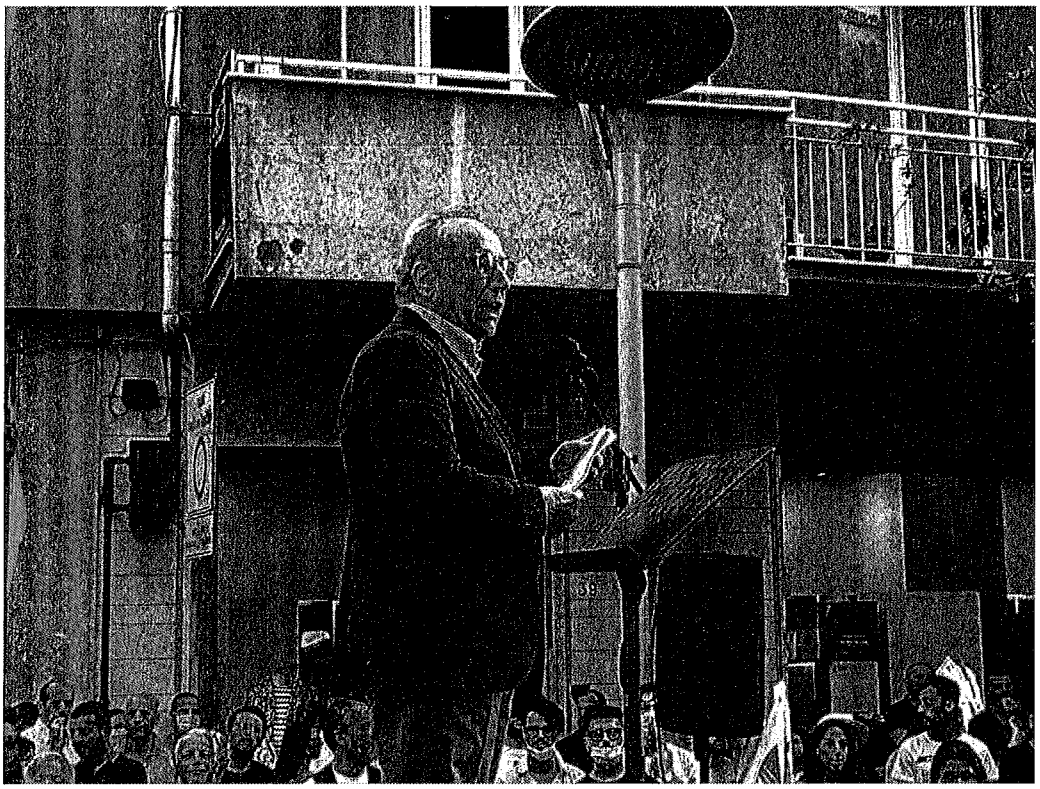
Pubblicate sul portale del Comune di Andria le liste dei candidati alla carica di Sindaco e di 32 Consiglieri comunali.

MANIFESTO LISTE ELETTORALI

Comunali 2020, Marmo: «Ripensare il ruolo della Multiservice»

La nota del candidato a Sindaco di Andria

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Settembre 2020



«Abbiamo dedicato al ruolo della Multiservice uno specifico punto nel nostro programma perché siamo convinti che si possano offrire ad Andria servizi migliori e più efficienti senza penalizzare ulteriormente le 'tasche' dei cittadini». Così il candidato Sindaco Nino Marmo sulla partecipata andriese.

«Riorganizzare i servizi alla città vuol dire potenziare gli uffici comunali e ripensare il ruolo della Multiservice, anche come volano di sviluppo. In particolare, credo nella valorizzazione delle risorse umane e nell'ottimizzazione di quelle finanziarie della nostra partecipata. Penso, per esempio, alla gestione dei rifiuti e alla creazione della comunità energetica di Andria. A nessuno sfuggirà l'importanza di una simile opportunità per dare straordinario e decisivo impulso a nuove forme di energia pulita a sostegno dello sviluppo di tutta la città».

DALLA PROVINCIA

Trinitapoli

Affidamento temporaneo per la gestione delle lampade votive al cimitero

TRINITAPOLI - E' la ditta «Gronik impianti» di Trinitapoli che sta effettuando l'intervento di verifica e manutenzione degli impianti elettrici e delle lampade votive presso il cimitero comunale, lavori che costano alle casse comunali 816 euro. Ad affidare alla ditta trinitapolese l'intervento è stato il responsabile comunale del settore assetto e governo del territorio, Salvatore Grieco. L'appalto della durata di un anno fu indetto a maggio utilizzando il criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base di asta, che andò andata deserta. Nelle more dell'espletamento della nuova gara, il responsabile comunale per garantire la gestione degli impianti elettrici e delle lampade votive ha affidato per un mese l'intervento alla ditta locale.

G.M.L.

MARGHERITA OGGI E DOMANI, DIFFICOLTÀ DEI MEZZI DELL'AZIENDA PER OPERARE

Due mattinate di sosta vietata per poter ripulire tre strade

MARGHERITA DI SAVOIA. Divieto di sosta per 48 ore - questa mattina e domani e sempre nella fascia oraria tra le 7 e le 11 - Margherita di Savoia in via Vittorio Veneto, in piazza Libertà e in via Garibaldi per consentire ai mezzi del servizio rifiuti di ritirare l'immondizia. Più nel dettaglio il divieto di sosta questa mattina interesserà il lato destro delle tre strade cittadine, domani quello sinistro (sempre nel senso di marcia).

I divieti che creeranno qualche disagio agli automobilisti salinari nelle giornate di oggi e domani sono stati disposti dal sindaco Bernardo Lodispoto, in qualche modo «costretto» a firmare la relativa ordinanza dopo aver constatato che nell'ultimo periodo la mole di traffico veicolare e la presenza di numerose macchine in sosta non ha permesso alla ditta «Sangalli», che gestisce il servizio di spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani su tutto il territorio margheritano, di eseguire la totale pulizia delle strade e dei marciapiedi. A seguito di ciò il primo cittadino, visto anche l'urgenza di tali interventi ed a tutela dell'igiene pubblica, ha ritenuto necessario disciplinare temporaneamente la viabilità stradale. Oggi e domani la ditta Sangalli con i propri mezzi potrà operare con maggiore libertà di movimento, senza rischiare di danneggiare i veicoli in sosta, ripulendo le strade dall'immondizia e provvedendo anche a lavare le arterie.

Un'altra ordinanza il sindaco Lodispoto l'ha firmata per consentire le messe e le varie manifestazioni correlate alla festa in onore di Maria Santissima dell'Addolorata, patrona di Margherita di Savoia. In questo caso il provvedimento del primo cittadino - in vigore , con da ieri sino a sabato 12 settembre - ha istituito dalle 17,30 alle 20, il divieto di sosta e il divieto di circolazione nel tratto di corso Nunzio Ricco tra via Ariosto e via 7^ Marina. Sempre nello stesso tratto stradale la sosta e il divieto di circolazione sarà ancora vietato domenica 13 settembre dalle 9 alle 21; lunedì 14 dalle 17,30 alle 23; e infine martedì 15 dalle 7 alle 23.

Gennaro Missfato Lupo

CANOSA ALLO SMERALDO

«La nuova Sanità» oggi il confronto promosso dalla Fsi-Usae

CANOSA. "La nuova sanità dopo il Covid-19, proposte per la Regione" è il titolo della tavola rotonda organizzata dall'organizzazione sindacale Fsi-Usae che si tiene a Canosa, oggi, mercoledì 9 settembre, alle 18, al Centro Convegni «Lo Smeraldo» (in via Corsica) al quale, insieme al segretario provinciale Fsi-Usae Bat Antonio Matarrese, parteciperà il segretario generale Fsi-Usae Adamo Bonazzi. Sono stati invitati i candidati Governatori.

«L'organizzazione sindacale Fsi-Usae - dicono gli organizzatori - da sempre vicina a lavoratori e disoccupati, da anni si occupa delle tematiche e delle dinamiche del lavoro e della sanità. Gli studi e le ricerche effettuate hanno rilevato un progressivo indebolimento delle politiche sanitarie, che ha reso il lavoro sempre più precario e meno tutelato. Dati che purtroppo sono confermati anche sul campo e che si riflettono nel lavoro quotidiano dell'organizzazione sindacale».

E poi: «Nel trattare gli argomenti inerenti la crisi economico-finanziaria che sta attraversando il paese, si discuterà delle proposte dell'Fsi-Usae presentate alle istituzioni ed ai governi nazionali regionali già a marzo di quest'anno dal titolo "Decalogo per la ripresa economica, la riorganizzazione del Ssn e per la tutela della salute pubblica in Italia". Un insieme di misure sociali ed economiche necessarie per salvaguardare l'apparato sanitario dal rischio Covid-19 ma anche per rilanciare la crescita economica del paese partendo dal concetto basilare che non ci può essere benessere economico se non si garantisce la salute dei cittadini. Tra i punti del decalogo sarà oggetto di dibattito la richiesta della Fsi-Usae di grande attualità per le Regioni, per una diversa compartimentalizzazione e nuova classificazione del personale

Casa di riposo «Bilanzuoli» la protesta si sposta a Bari

Oggi sit-in dei lavoratori della struttura di Minervino

ROSALBA MATARRESE

MINERVINO. Vicenda Rsa di Minervino Murge, la funzione pubblica "Cgil Bat" scende in campo per protestare contro la chiusura della Casa di riposo e per essere a fianco dei lavoratori che rischiano di restare a casa. E'in programma una manifestazione dei lavoratori a Bari che si terrà oggi, mercoledì 9 settembre, dalle 10 alle 12.30 presso la sede del Dipartimento salute e benessere del capoluogo barese (Via Gentile, Bari).

Questa seconda iniziativa segue a distanza di pochi giorni la manifestazione pubblica del 5 settembre scorso, organizzata a Minervino Murge presso la sede della "Rsa". In ballo c'è il destino e il lavoro di ben quaranta lavoratori, che, da quanto si è appreso, rischiano il proprio posto di lavoro. La richiesta è di tutelare i posti di lavoro, di salvaguardare la struttura e riaprirla in tutta sicurezza. Una vicenda, quella della Rsa, strettamente legata alla pandemia da Coronavirus che da febbraio sta monopolizzando l'attenzione mondiale e ha interessato tutte le strutture e le case di riposo a livello nazionale, maggiormente colpite e spesso focolai del virus, anche perché ospitano soprattutto anziani con patologie e persone fragili.

Una vicenda che ha animato molto la polemica politica, basti pensare al botta e risposta tra la sindaca di Minervino Murge, Lalla Mancini e la Lega Salvini premier, sezione di Minervino. Dopo l'intervento del coordinatore cittadino, Vincenzo Mastropasqua sulla situazione della casa di riposo Bilanzuoli, era intervenuta la sindaca Mancini chiarendo la sua posizione. "Tutta l'emergenza sanitaria del Covid 19 – aveva ribadito il coordinatore cittadino, Vincenzo Mastropasqua - è stata gestita dalla Sindaca e da tutta l'Amministrazione comunale, a nostro avviso, nella sola ottica propagandistica. Lo dimostra questa vicenda in cui l'intervento della sindaca sulle modalità di assunzione dell'Rssa non aveva nessun motivo di essere – prosegue Mastropasqua - se non quello di gettare ulteriore cattiva luce sulla struttura già in grande difficoltà per la pandemia".

Come riferito dalla Gazzetta, la sindaca, Lalla Mancini aveva già chiarito di aver scritto al prefetto sulla vicenda Rsa, perché aveva rilevato che "due cittadini estranei alla struttura stavano reclutando personale sanitario specializzato per conto e a nome delle Opere Pie divulgando i loro numeri di telefono, in una fase emergenziale di pandemia. Non si trattava di responsabili, operatori dell'ente e neanche di operatori di agenzie interinali incaricate".

MOBILITÀ

LA SITUAZIONE A TRANI

LE STRADE
Bottaro: «Interventi previsti non solo via Falcone, ma anche in via Superga, in via Martiri di Palermo e in via Malcangi»

LE MULTE
Le sanzioni potranno essere comminate anche dall'operatore ecologico, dall'ausiliare del traffico e dal conducente dell'autobus

Arrivano gli autovelox anche in città

Con il nuovo codice della strada anche i dipendenti comunali potranno elevare multe

NICO AURORA

TRANI. Dai velobox agli autovelox il passo appare tanto breve quanto scontato. Infatti, con le modifiche introdotte dal nuovo Codice della strada, anche il Comune di Trani si prepara ad adeguarsi chiedendo, e quasi certamente ottenendo dal prefetto, l'autorizzazione all'installazione di autovelox fissi su strade a scorrimento veloce, oggi e fin troppo veloce.

Via Falcone, dove ha sede il mercato settimanale, già dal 2016 è interessata dalla presenza di quattro parallelepipedi arancioni, i velobox appunto, che hanno i solo compito di fare da deterrente nei confronti di chi spinge troppo sull'acceleratore (il limite di velocità è 50 km orari), ma si tratta di dispositivi che in realtà non hanno mai sanzionato, ma semplicemente dissuaso.

PISTE CICLABILI

«La rete destinata ai ciclisti sarà estesa in altre zone della città»

Le cose cambieranno con l'introduzione delle nuove norme stradali e il sindaco, Amedeo Bottaro, già pensa - a prescindere dell'amministrazione che verrà - a quello che c'è da fare non soltanto su quella strada: «Non solo via Falcone, ma anche via Superga, via Martiri di Palermo e via Malcangi sono strade su cui c'è da intervenire poiché ad rischio di alta velocità. Se, poi, la futura amministrazione sarà ancora la mia allora punteremo a modificare un po' la conformazione di queste strade, così da rendere più naturali i rallentamenti: penso a spartitraffico con piste ciclabili situate al centro e rallentatori di velocità. Oggi, però, gli autovelox rappresentano la soluzione più celere ed efficace».

Quanto all'estensione dei poteri di pubblico ufficiale, e quindi di sanzionamento ad operatori ecologici, del traffico e della sosta, le aziende partecipate Amiu ed Amet non si farebbero trovare impreparate. «In Amiu abbiamo già le guardie ambientali - ricorda il sindaco -, che sanzionano coloro che conferiscono i rifiuti fuori orario e in luoghi e modi non corretti. Sicuramente ci aspettiamo che siano posti nella condizione di fare altrettanto per altre tipologie di infrazioni che determinino almeno un disagio nel loro servizio».

Più nel dettaglio,se si parcheggia davanti a un cassonetto dell'immondizia, adesso la multa non la potrà fare solo il vigile, ma anche l'operatore ecologico.

Da Amiu ad Amet, all'articolo 12-bis dedicato a "Prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta e fermata" si legge che «il sindaco potrà affidare potere sanzionatorio anche ai dipendenti comunali o alle società (pubbliche o private) che gestiscono le strisce blu».

Potranno dunque elevare multe se l'auto mal parcheggiata occupi uno spazio minimo indispensabile a compiere le manovre necessarie, «ma solo nell'ambito delle aree oggetto dell'affidamento o a pagamento», precisa Giuseppe Paolillo, amministratore delegato di Amet, che gestisce sia il trasporto pubblico locale, sia la sosta a pagamento.

Anche i controllori degli autobus avranno il compito di regolare non solo la sosta e la fermata, ma anche la circolazione sulle corsie e strade dove transitano i veicoli adibiti al servizio di linea: «Non appena le nuove norme saranno effettive - fa sapere Paolillo - l'azienda sarà pronta».

Al di fuori del sanzionamento, il nuovo Codice della strada prevede una sempre più netta affermazione della mobilità sostenibile a discapito di quella tradizionale. Ed allora cosa si intende fare per favorire l'utilizzo di biciclette, monopattini e veicoli ibridi ed elettrici?

«I progetti per 3 chilometri e mezzo di piste ciclabili fanno già parte delle opere di completamento del contratto di quartiere Sant'Angelo - risponde Bottaro - e, sempre qualora ne avremo la possibilità dopo le elezioni, estenderemo la rete delle piste ciclabili anche ad altre zone della città. Con Amet avevamo già iniziato una interlocuzione per l'installazione di colonnine per la ricarica di auto ibride ed elettriche, anche se non ci sembra che, ad oggi, questi veicoli sia molto utilizzato sia dai tranesi, sia dai nostri visitatori».

A proposito di biciclette, però, la norma che nel nuovo Codice della strada consente ai veicoli a due ruote di essere pedalati contromano in strade nelle quali vige un limite di velocità di 30 all'ora rischia di diventare qualcosa a metà fra un boomerang ed un grande rebus: infatti, paradossalmente, le auto potrebbero rispettare il limite ma è da verificare se le bici saranno in grado di farlo soprattutto se, come sta accadendo, si estenderà notevolmente l'uso delle biciclette a pedalata elettrica assistita, nuovo fenomeno più di tendenza che di necessità.

La novità
Pannelli luminosi per segnalare il limite di velocità

TRANI - Su iniziativa dell'Assessorato alla polizia locale sono stati installati in via Martiri di Palermo pannelli luminosi con limite di velocità. Si tratta di una conseguenza dell'intensificarsi di incidenti lungo una strada sulla quale vige un limite di velocità di 30 chilometri orari, troppo spesso superato dai veicoli. Oltre le segnalazioni luminose sono stati tracciati attraversamenti pedonali e l'iniziativa, nel complesso, rientra nell'ambito dei lavori di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale in tutta la città, a cura dello stesso assessorato. Recentemente in quella strada erano stati alcuni residenti a collocare dei pannelli di richiamo, con disegni di bambini che invitavano gli automobilisti a procedere a velocità moderata per il bene di tutti. Con il passare dei mesi però, come era prevedibile, i pannelli si sono scoloriti o addirittura rotti, e purtroppo non sono servite neanche le tante raccomandazioni sui social. Adesso si passa ai segnali e non è da escludere che a breve, grazie alle novità prossime ad essere introdotte dal nuovo Codice della strada, il prefetto autorizzi il Comune ad installare anche su strade come quelle autovelox per il controllo puntuale della velocità. *[n.aur.]*

EMERGENZA SANITARIA POSITIVA UNA DONNA CHE LAVORA NELLA DITTA DI PULIZIA UTILIZZATA DAI DUE ISTITUTI BANCARI

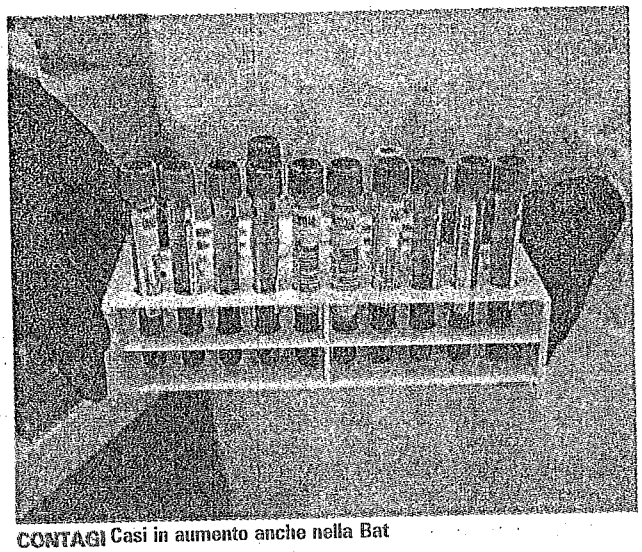
Coronavirus, altri 10 casi nella Bat chiuse due filiali di banca a Barletta

ALDO LOSITO

Il bollettino epidemiologico della Puglia ha ufficializzato ieri, altri 10 contagi da Covid 19 nella Bat. «Cinque casi sono contatti stretti di positivi registrati nei giorni scorsi e tre sono casi sintomatici - ha precisato il direttore generale della Asl Bt, Alessandro Delle Donne -. Su altri due casi è in corso indagine epidemiologica a cura del Dipartimento di Prevenzione".

Le conseguenze del Covid si sono manifestate ieri soprattutto a Barletta, dove hanno chiuso per disinfestazione, due filiali di banca: una in zona Settefrati e l'altra in zona Borgovilla. Gli istituti bancari, infatti, hanno la stessa ditta di pulizie, dove lavora una donna che è risultata positiva al Coronavirus. Immediate le operazioni di bonifica delle strutture e i controlli sui dipendenti.

Ieri in Puglia sono stati effettuati 3.590 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 143 casi positivi: 74 in provincia di Bari, 8 in provincia di Brindisi; 10 in provincia Bat, 12 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 33 in provincia di Taranto, 1 fuori regione, 2 provincia di provenienza non nota. Nella Bat, sono 487 i casi complessivi da quando è scoppiata l'emergenza sanitaria.



CONTAGI Casi in aumento anche nella Bat

BARLETTA
NON SOLO UN ANNIVERSARIO

IL RICORDO
«Provo a guardare negli spazi di questi dieci anni. Dieci. Non ci vedo il buio né il vuoto, né l'assenza, ma una grande zona di luce»

L'AZIONE
«Mettere a valore e trasformare il dolore in forza incessante ed incontenibile a servizio del suo pensiero è stata la vera sfida»

Francesco Salerno, l'eredità politica

La moglie Raffaella: la sua battaglia contro la «palude» è la mia. Anzi, la nostra

di RAFFAELLA PORRECA SALERNO

Provo a guardare negli spazi di questi dieci anni. Dieci... che già a contarli uno ad uno pesano come macigni. Ma se pesanti sono, non sono dentro uno spazio illimitato né vuoto. Non è certo un tempo trascorso inutilmente. Se mi fermo e guardo dentro questi lunghi anni, ci vedo sì tanto dolore e senso di solitudine, ma non ci vedo il buio né il vuoto, né l'assenza.

Ci vedo piuttosto una grande zona di luce, dove tanto è accaduto. Ed è il merito che riesco ancora ad accreditare alla figura di un grande uomo.

Essergli stata compagna e moglie ha creato le condizioni perché ci fosse una quotidiana ed incessante osmosi di valori, di modelli e di tutto quello che era la sua profonda ed articolata essenza. Ho saputo prendere tutto quello che ho involontariamente assorbito e metterlo a valore.

Anche il dramma e il dolore. E di tutto ne ho fatto un dono che ha trasformato la mia vita e il mio agire.

Ha cambiato me e tutto quello che c'era attorno a me. E l'energia che permeava questa mia nuova fase della vita l'ho messa a servizio di un nuovo modello di impegno. Sacrificarsi per preservare le passioni, le idee, le intuizioni e tutto quello che per Francesco valeva la pena vivere.

LA TRASFORMAZIONE
«Anche il dramma e il dolore hanno trasformato la mia vita e il mio agire»

Mettere a valore e trasformare il dolore in forza incessante ed incontenibile al servizio del suo pensiero, del lascito intellettuale e dei suoi sogni, è stata la vera sfida!

Ne ho fatto sostanza di vita e sono fiera ed orgogliosa di averla condivisa con i suoi e diventati miei storici amici, che amando Francesco senza interessi specifici, subito sono stati ogni giorno accanto a me per mettere a fuoco e realizzare quello che ritenevamo giusto fare fino alla celebrazione del decennale della sua scomparsa.

E cos'era giusto per noi? Vivere veramente intensamente e metterci al servizio di un uomo che io e i miei tanti amici e concittadini hanno amato come me.

Io, loro e i cittadini sappiano che questo è l'unico modo di onorarne la memoria.

Continueremo, in tanti, ad impegnarci con sacrificio, ostinazione e coraggio, per cercare di trascinare fuori dalla «palude» questo territorio. E il coraggio presuppone amore a favore della rinascita morale delle nostre città, liberate da interessi personali.

Questo atto di coraggio è degno dell'uomo che stiamo celebrando. E' degno di Francesco Salerno.

Moglie di Francesco Salerno

L'iniziativa
Domani, alle 18.30, l'incontro nell'anfiteatro del castello

BARLETTA - Esattamente dieci anni fa, Francesco Salerno, sindaco di Barletta per due mandati (dal 1997 al gennaio 2006) e poi consigliere provinciale, moriva improvvisamente. Domani, giovedì 10 settembre, nell'anfiteatro dei giardini del Castello, a partire dalle 18.30, la moglie Raffaella Porreca Salerno e gli amici lo ricorderanno insieme ai cittadini barlettani. «L'iniziativa è dedicata ai concittadini - afferma Raffaella Porreca Salerno - ai tantissimi che gli hanno voluto bene e lo hanno stimato. Vi saranno voci differenti, perché Francesco era davvero un uomo che attraversava le differenti culture e opinioni, facendone poi sintesi nel suo operato di sindaco, politico e medico. Francesco era profondamente progressista». La serata vedrà, tra le altre, le testimonianze di Michele Emiliano, Raffaele Fitto, Cosimo Damiano Cannito, Raffaele Fiore, Vito Piazzolla, don Filippo Salvo, Roberto Straniero e Stefano Mollica.

IL RICORDO LA PORTAVOCE DELLA GIUNTA SALERNO

Ma la strategia della rimozione non prevarrà

di MARTA PALOMBELLA

Caro Francesco, non passavi inosservato quando attraversavi le strade di Barletta. Alto e imponente. Quasi un Eraclio dei nostri giorni. Non era solo l'altezza fisica a connotarti. Era la tua statura politica e culturale ad essere dominante. E per tanti ingombrante. Direi scomoda. Solo, però, per taluna classe politico amministrativa che ti ha sempre subìto. Senza mai apprezzarti davvero. Se oggi l'Amministrazione comunale dimentica di ricordarti anche solo con un manifesto è solo per questa ragione. Questo processo mentale si chiama rimozione. Il giorno dopo la tua morte, tutto è stato archiviato per evitare l'improbabile confronto. Si è preferito restare nella cosiddetta «comfort zone» fatta del quieto tran tran amministrativo, lasciando cadere nell'oblio la magnificenza delle estati barlettane e del certame, che avevano fortemente connotato gli anni del tuo governo e che tanto positivo riscontro avevano avuto anche fuori provincia. Sono stati lasciati nel cassetto strumenti di analisi e proposta per la Barletta del secondo millennio quale il Piano Strategico, moderno modello di partecipazione dei cittadini finalizzato a disegnare il futuro urbanistico.

Francesco, non sarà questa rimozione a cancellarti dal cuore dei barlettani che dopo due lustri restano gli splendidi testimoni della tua capacità di governare. Resti nella memoria degli uomini e delle donne, dei giovani e degli anziani della tua città più che in quella di chi oggi li governa. Hai lavorato sempre per i tuoi concittadini avendo ben i loro bisogni e come dicevi, sempre «i loro sogni», perché prima di governare bisogna sognare. Sognare un futuro che accolga tutti e che non faccia discriminazioni di alcun tipo, disegnare una città, anzi un territorio o meglio, in senso lato, un mondo a misura di ognuno.

Ti sarebbe piaciuto il titolo che Papa Francesco ha dato alla sua Enciclica «Fratelli tutti» sulla fraternità e l'amicizia sociale. Sono certa che l'avresti letta e condivisa. Gli steccati e i muri non li hai mai sopportati e, infatti, entravi in sintonia con molti pur mantenendo ferma la tua appartenenza all'area progressista e del centrosinistra. Le tue intuizioni restano attualissime a dimostrazione che sei sempre stato lungimirante, innovativo, anche controcorrente, come sono le menti eccelse. Tra i tuoi appunti sui fogli sempre vergati a mano, ho ritrovato questo tuo pensiero sul progetto condiviso di tornare a guidare Barletta: «Voglio dare anima, luce e vita alla città». Un messaggio forte. Ecco perché oggi, dopo 10 anni, in tanti parlano di te e ti rimpiangono. Ecco perché oggi, dopo dieci anni, Barletta sa e lo ha sempre saputo, di aver perduto il suo «Sindaco della gente».

Portavoce dell'Amministrazione Salerno

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 9 settembre 2020

BISCEGLIE

SGRAVI FISCALI PER I CITTADINI

IL SINDACO ANGARANO
«È un intervento senza precedenti per la città, per sostenere tutti coloro che sono in difficoltà a causa del Coronavirus»

Manovra tributaria per l'emergenza Covid

Approvata a maggioranza dal Consiglio comunale

LUCA DE CEGLIA

BISCEGLIE. L'Amministrazione comunale Angarano ha varato in Consiglio comunale una maxi-manovra tributaria Covid con sgravi fiscali per 2.1 milioni di euro. Per il sindaco Angarano si tratta di uno sforzo notevole per ridurre i tributi e far ripartire l'economia, di una "manovra" senza precedenti nella storia della città, per sostenere la cittadinanza in difficoltà a causa dell'emergenza Covid con concrete e significative riduzioni ed esenzioni fiscali finanziate con somme a carico del bilancio comunale". L'Imu per gli immobili commerciali e produttivi (categorie C1-C3-C4-C5 e i fabbricati classificati in categoria catastale D, eccetto i D10 e i D5) scende dal 10.4 al 9.5 per mille per tutto il 2020.

"Ciò comporta quindi un aiuto ancor più corposo rispetto all'intervento limitato al solo periodo del lockdown – spiega il sindaco - la riduzione sarà applicabile purché il proprietario dell'immobile sia anche il titolare dell'attività, per agevolare le aziende che oggettivamente hanno subito danni durante l'emergenza sanitaria (compresa la formula del leasing)". Secondo quanto approvato dal Consiglio comunale – sono completamente esentati per l'Imu 2020 i beni merce delle imprese (immobili invenduti) e i fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole (D10), sempre che ci sia coincidenza tra proprietario e titolare dell'attività. Prevista, inoltre, l'esenzione dell'acconto Imu (quota comunale) e la riduzione dell'aliquota di 0.9 per mille per gli immobili di categoria D3". Il versamento della prima rata dell'Imu potrà avvenire senza sanzioni fino al 30 settembre 2020 (anziché il 16 giugno).

"È ovviamente confermata l'esenzione dell'Imu sulla prima casa e tutte le altre esenzioni previste l'anno scorso – aggiunge il primo cittadino - per poter accedere alle esenzioni bisognerà presentare una comunicazione dove si attesta di possedere i requisiti, le modalità saranno rese note nei prossimi giorni". Grandi novità sono previste anche per la Tari (tassa sui rifiuti). Innanzitutto sono confermate le tariffe del 2019 e tutte le esenzioni già previste lo scorso anno per le utenze domestiche, mentre corpose riduzioni sono previste per le utenze non domestiche, sempre nella logica di sostenere le attività danneggiate dalla chiusura obbligata".

Anche in questo caso le riduzioni non sono valide solo nei mesi del lockdown ma per tutto l'anno 2020. Potranno usufruire di una diminuzione annuale considerevole del 50 o 60% sulla parte variabile della tariffa per un lungo elenco di utenze non domestiche. Le scadenze per il pagamento della Tari, inoltre, sono state prorogate per tutti: al 30 settembre per la prima rata, al 30 novembre per la seconda rata e addirittura al 28 febbraio 2021 per il saldo. Le richieste per usufruire delle agevolazioni e riduzioni Tari dovranno essere presentate entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Bisceglie della delibera di approvazione del Regolamento Tari. Considerevoli sgravi riguardano anche la Tosap, che è stata esentata dal 31 maggio al 31 dicembre 2020, prolungando quindi la misura governativa che arrivava al 31 ottobre, così come sono esentati gli incrementi di spazio pubblico occupato. L'esenzione si estende anche alla Tosap permanente (per dehors) oltre che a quella temporanea. È stato eliminato, infine, per il 2020 il canone di posteggio per i commercianti ambulanti del mercato settimanale.

"Lo avevamo promesso e lo abbiamo fatto - sottolinea il sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano - malgrado il Comune debba fare i conti con considerevoli mancate entrate, solo in parte ristorate dallo Stato, abbiamo fatto uno sforzo notevole decidendo di destinare oltre due milioni di euro dal bilancio comunale per finanziare una massiccia manovra economica". Quindi conclude: "Riducendo drasticamente i tributi, aiutiamo in maniera significativa la cittadinanza colpita dall'emergenza sociale derivata dal Coronavirus, dando ossigeno al tessuto commerciale, produttivo e imprenditoriale della Città, la ripartenza della nostra economia è di vitale importanza per superare il momento in assoluto più delicato che stiamo vivendo dal secondo dopoguerra ad oggi. Siamo consapevoli che ci vorrà tempo per superare la crisi ma noi ci siamo e ci saremo, ripartiamo insieme, con fiducia nel futuro".

LE REAZIONI PARLANO I CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE: ECCO COSA NON VA, NEL METODO E NEL MERITO

«Ma è una vera stangata che penalizza i cittadini»

BISCEGLIE. «Stangata tributaria, addizionale Irpef, e Tari: Angarano questa volta ha espressamente escluso le opposizioni dalla manovra di bilancio». Lo sottolineano i consiglieri Alfonso Russo, Giorgia Preziosa, Francesco Napoletano, Mauro Sasso, Vincenzo Amendolagine, Francesco Spina ed Enrico Capurso. Che aggiungono: «L'unica sua preoccupazione era far cassa, per pagare interamente il gestore del servizio di igiene urbana e dare i contributi a chi vuole lui. La Tari 2020 è stata approvata con una solo momentanea conferma della tariffa altissima dell'anno scorso, disattendendo peraltro la richiesta delle opposizioni di non far pagare la tari alle attività chiuse nei tre mesi di emergenza Covid». Ma «oltre alla conferma tariffe tari vecchie, non contenta, l'amministrazione Angarano ha anche previsto la beffa di un conguaglio Tari 2020, da determinate a fine anno e da far pagare ai cittadini con le cartelle tari del prossimo triennio (oltre a 3 milioni di euro di mutui, ora Angarano indebita le future generazioni anche con i suoi obbrobri tributari)».

Ancora: «Tutte le altre tariffe, comprese l'addizionale comunale irpef, sono state confermate senza gli sgravi Covid che aveva promesso, anzi, diminuendo il valore complessivo delle agevolazioni e delle riduzioni previste dalle amministrazioni precedenti. I cittadini però siano certi che questa manovra tributaria, fatta con il "blitz" (senza le opposizioni) dell'altro ieri non passerà', a costo di sollevare la ribellione fiscale della città: le leggi di partecipazione democratica e i cittadini vanno rispettati. Angarano ritorni in se': applichi la legge e riveda la manovra tributaria secondo gli indirizzi che dovranno essere discussi preventivamente in consiglio comunale, rispettando, oltre che la legge, le promesse che aveva fatto pubblicamente, in consiglio comunale, durante il periodo Covid».

Ieri mattina i consiglieri di opposizione hanno chiesto la proroga del termine per le proposte emendative al Documento strategico di programmazione fissato venerdì sera nel termine brevissimo di 5 giorni, al fine di poter discutere democraticamente in consiglio comunale dell'intera manovra di bilancio.

Conclusione: «Noi diciamo no al conto salatissimo e all'ennesima stangata con la completa noncuranza delle grave situazione socio-economica della comunità biscegliese. I cittadini chiedevano, almeno, di non pagare le tasse comunali sulle attività chiuse dallo Stato durante il periodo Covid. Anche questa vecchia promessa di Angarano si è rivelata, purtroppo, infondata e la procedura adottata senza le opposizioni in aula non è il viatico migliore per arrivare all'udienza decisiva del 25 novembre, quando si discuterà sugli strafalcioni e i danni causati anche dalle scelte tributarie scellerate relative alla programmazione 2019, già annullata una prima volta dai giudici amministrativi».

TRANI LA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA LIBERTÀ

Maria Fida Moro in città con Cesa e Fitto a sostegno di Palumbo

TRANI. Oggi in città anche Maria Fida Moro, figlia del grande statista, con gli onorevoli Cesa e Fitto per la presentazione dei candidati Udc-Nuovo PSI al consiglio regionale. A sostegno anche della candidatura di Filiberto Palumbo, a sindaco della città. Duplice appuntamento oggi, in piazza Libertà a Trani a partire dalle ore 18.45, dove Forza Italia e la Lista Palumbo Sindaco daranno il via ad una serie di appuntamenti elettorali. Dapprima Forza Italia che presenta la propria lista di candidati al consiglio comunale alla presenza dei dirigenti locali, provinciali e regionali e dell'on. Antonio Tajani, già presidente del Parlamento Europeo. Interverranno anche due dei candidati forzisti alla prossima competizione regionale, Tonia Pagliaro ed Emanuele Tomasicchio, ed il candidato sindaco del centrodestra, Filiberto Palumbo.

A seguire ci sarà un talk, con la conduzione della giornalista Lucia de Mari, che vedrà il candidato sindaco Filiberto Palumbo confrontarsi con l'on. Cesa e con la senatrice Moro, figlia del compianto ed illustre politico pugliese. Per l'appuntamento elettorale l'on. Lorenzo Cesa, segretario nazionale Udc, presenterà i candidati della Bat al consiglio regionale della Puglia della lista Udc-Nuovo PSI a sostegno di Raffaele Fitto presidente.

BISCEGLIE MORTO A FORTE DEI MARMI, A CAUSA DI UN MALORE. AVEVA 70 ANNI

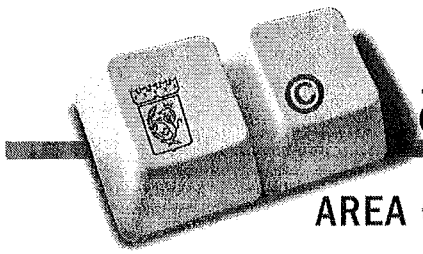
È venuto a mancare Rino Maenza imprenditore dello spettacolo

Il cordoglio della città nelle parole del sindaco Angarano

BISCEGLIE. È morto a Forte dei Marmi, dopo essere stato colto da malore, Rino Maenza, originario di Bisceglie, noto imprenditore del mondo dello spettacolo nonché produttore, tra gli altri, di Carmelo Bene. Aveva 70 anni. L'ultimo saluto al dott. Maenza sarà dato domani mattina 10 settembre, alle 9, nella cappella del cimitero di Bisceglie. Egli sin dai primi anni 70, sia come libero professionista che come imprenditore, ha maturato numerose esperienze professionali nel campo della comunicazione, della produzione culturale e dello spettacolo. Nel 1974 è stato uno dei fondatori della Cooperativa Lavoratori dell'Informazione, dando vita alla prima radio libera italiana e nel 1975 aveva costituito una casa discografica. In seguito, come produttore indipendente, ha realizzato moltissimi programmi televisivi e cinematografici. In particolare dal 2001 è ideatore e produttore del Concerto di Natale per la Vita e per la Pace che si svolge a Betlemme e Gerusalemme trasmesso dalla Rai in mondovisione. Ha ricoperto importanti incarichi come amministratore in Aziende pubbliche ed è stato nel 2008 è consigliere per le attività musicali del Ministro per i Beni e le Attività Culturali on. Sandro Bondi.

Dice il sindaco Angelantonio Angarano: «Esprimo il cordoglio mio e della città intera per la scomparsa di Rino Maenza, uomo che nella sua brillante carriera professionale ha lavorato con serietà e passione per la diffusione della cultura e dell'arte nelle sue molteplici forme nel nostro Paese. Alla famiglia, a nome della comunità bisceglie se, giungano le condoglianze e la vicinanza di tutti».

[lu.dec.]



andriaComunica

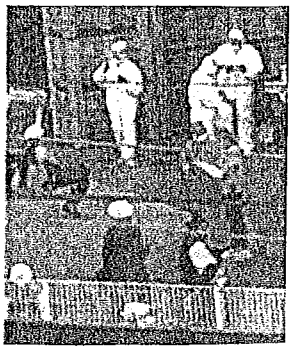
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CORONAVIRUS

I NODI DELLA SECONDA ONDATA

IMPOSSIBILE RISALIRE ALLE CAUSE
Il primo segnale domenica da una dipendente sintomatica. La maggior parte dei contagiati risiede a Monopoli. Produzione sospesa


TAMPONI IN AZIENDA Il personale Asl esegue i tamponi nella Sop di Polignano.

Polignano, 78 casi in azienda è allarme in tre province

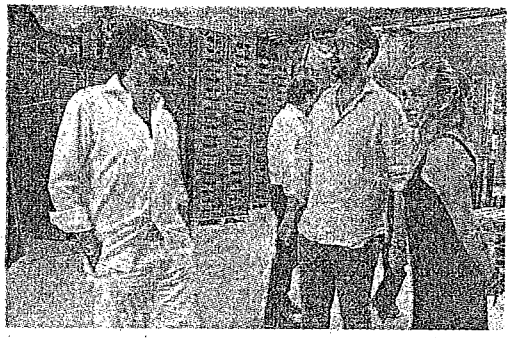
Focolaio nello stabilimento di ortofrutta: ieri altri 150 tamponi, 1.000 isolati

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

BARI. Una donna con i sintomi del covid ha lanciato l'allarme domenica. Il focolaio all'interno della Sop di Polignano a Mare è stato scoperto in questo modo, con una attività di screening che era partita già nella giornata di lunedì. E che ieri ha portato la Asl di Bari ad ufficializzare 78 contagi nel luogo di lavoro del caso zero, uno stabilimento che si occupa di lavorazione e confezionamento di ortofrutta: ma con quasi 150 tamponi (quelli eseguiti ieri) ancora da analizzare e altri ancora da effettuare oggi, il bilancio potrebbe essere ancora più pesante.

La Sop ha centinaia di dipendenti che aumentano nei periodi centrali. Una eccellenza del territorio che esporta in mezzo mondo, tanto che il 25 agosto i titolari avevano ricevuto la visita della leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, con il deputato Marcello Gemmato e il candidato governatore del centrodestra, Raffaele Fitto: le foto della visita hanno fatto scattare l'allarme, poi rientrato perché sono passate ormai due settimane. Ma la genesi del contagio, che secondo il Dipartimento di prevenzione della Asl riguarda l'area interna dello stabilimento (che si occupa di confezionamento), probabilmente non si conoscerà mai e non è detto che sia riconducibile alla donna sintomatica: forse un dipendente rientrato dalle ferie, oppure qualcuno che è entrato in contatto con un positivo.

Tuttavia la situazione è seguita con particolare attenzione perché il contagio non riguarda solo Polignano. Dei 78 positivi censiti fino a ieri, solo 55 sono del Barese (20 di Polignano, circa 30 di Monopoli, alcuni di Conversano), altri 16 risiedono nel Tarantino, cinque nel Brindisino e c'è anche qualche foggiano. Un contagio dunque distribuito. Eppure, dopo una riunione di emergenza della task-force regionale, si è deciso di assecondare la pressante richiesta del sindaco di Polignano, Domenico Vitto: una tenda in città per effettuare i tamponi, che dovranno però essere prenotati sul sito della Asl e verranno effettuati solo in presenza di un sospetto diagnostico, cioè nella cerchia dei contatti di chi è stato contagiato. Nel frattempo sono in isolamento, a titolo di cautela, circa 1.000 persone. Il personale dello Spesal, che ieri mattina ha effettuato come atto dovuto un sopralluogo nello stabilimento, non ha rilevato irregolarità.



LA VISITA DEL 25 AGOSTO
Nell'azienda Sop c'era stata una visita della leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni con il deputato Marcello Gemmato e il candidato governatore Raffaele Fitto

«Non c'è motivo di avere paura - secondo l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco - perché il rischio di circolazione del virus oggi all'interno della comunità è esattamente quello di ieri o della scorsa settimana. Dobbiamo circoscrivere il focolaio, identificare i casi e chiudere le catene di contagio». Nello stabilimento di Polignano verrà applicato lo stesso protocollo che la Asl di Bari ha utilizzato con la Siciliani di Palo del Colle, l'azienda di produzione carni in cui ad aprile vennero registrati 74 contagi: il personale verrà seguito con la sorveglianza sanitaria e potrà rientrare al lavoro solo quando sarà guarito. Nel frattempo la Sop ha deciso di chiudere l'attività fino a quando la fase acuta dell'emergenza non sarà passata.

Emiliano «La situazione sotto controllo sappiamo come gestirla»

Nessuna preoccupazione particolare per quanto accaduto in questi giorni a Polignano. Lo dice il governatore della Puglia, Michele Emiliano: «La seconda ondata era stata prevista mesi fa, sapevamo che sarebbe arrivata, oggi però siamo molto più capaci che in passato di gestire queste situazioni. Man mano che si creano situazioni del genere, come accaduto persino in una caserma della Guardia di Finanza, aggrediamo immediatamente il virus, lo circoscriviamo e lo spegniamo come dei pompieri. Naturalmente è un'attività che prevede una grande collaborazione da parte di tutti. Andrà tutto bene». Emiliano ieri ha coordinato la riunione della task-force che si è occupata del caso dell'azienda Sop. «Non sta succedendo nulla di diverso da ciò che è accaduto durante questi mesi. C'è un focolaio interno ad un'azienda che abbiamo individuato grazie a un gran numero di tamponi effettuati immediatamente. Non ci sono rischi particolari per la popolazione. Ciononostante abbiamo installato una postazione di prelievo dei tamponi a Polignano, in questo modo tutti coloro che hanno avuto contatti con le persone che man mano metteremo in isolamento, potranno prenotarsi e quindi effettuare i test in tempi rapidi».

IL BOLLETTINO CONTINUANO AD AUMENTARE I POSITIVI COLLEGATI AL RIENTRO DALLE FERIE

In Puglia 143 casi, come il 1° aprile

BARI. Un nuovo record per i contagi in Puglia quello raggiunto ieri con 143 casi positivi su 3.590 tamponi: quel numero non si raggiungeva dal 1° aprile. Pesa il focolaio di Polignano, ma continuano a registrarsi nuovi malati collegati ai rientri dalle ferie. E ci sono anche altri tre morti, due a Bari e uno (quello già reso noto ieri) a Taranto, una donna di 83 anni contagiata nella Rsa «Villa Genusia» di Ginosa Marina: il totale dei decessi da inizio emergenza è di 567 persone.

La gran parte dei contagi (74) riguardano la provincia di Bari, 33 a Taranto, oltre a 8 a Brindisi, dieci nella Bat, 12 a Foggia cui si aggiunge una persona residente fuori regione e altre due in corso di accertamento. Numeri che portano a 1.321 i casi attualmente positivi, di cui 170 sono ricoverati (restano sette i casi in Terapia intensiva). Ieri la Puglia ha superato quota 6mila casi (sono 6.042) da inizio emergenza.

A Bari, dunque, spiccano i 55 residenti in provincia collegati al focolaio della Sop di Polignano, dove i tamponi erano stati effettuati lunedì. Ieri si sono aggiunti altri 19 casi, di cui 12 collegati a persone già positive e tre rientri dall'estero. Tra i casi registrati a Bari anche un dipendente dell'Ipercoop di Molfetta. Nel Tarantino, 16 dei 33 casi riguardano l'azienda Sop, gli altri sono collegati alla Rsa di Ginosa Marina e alle attività di screening sul territorio. Anche a Brindisi ci sono cinque casi riconducibili alla Sop, mentre nel Foggiano continua ad aumentare il numero di migranti stranieri contagiati. Da registrare anche i tre casi di Bologna, turisti rientrati dalle ferie in Puglia.

BARI LA CAMPIONARIA È STATA SPOSTATA ALLA PRIMA SETTIMANA DI OTTOBRE. IL N. 1 AMBROSI: STIAMO LAVORANDO RISPETTANDO LE REGOLE

Fiera del Levante confermata (per ora) ma l'inaugurazione sarà a porte chiuse

BARI. Il nuovo Dpcm emanato lunedì dal governo Conte non impedisce di organizzare manifestazioni fieristiche. E dunque l'edizione numero 84 della Fiera del Levante, che quest'anno è stata programmata dal 3 all'11 ottobre, resta confermata. Almeno per il momento. La Regione è infatti pronta a intervenire se le condizioni epidemiologiche dovessero mutare, ma allo stato non sembrano esserci indicazioni di senso contrario.

«Stiamo lavorando all'organizzazione - conferma il presidente di Nuova Fiera del Levante, Alessandro Ambrosi -, tenendo ben presenti tutte le precauzioni necessarie. Ci sarà grande attenzione al distanziamento e alla limitazione degli assembramenti, riducendo tra l'altro la Galleria delle Nazioni. La risposta che stiamo ricevendo dagli operatori è molto buona». Le regole da seguire sono quelle contenute nel Dpcm di luglio, che ha sbloccato le fiere a partire dal 1° settembre: il decreto emanato lunedì lo ha prorogato integralmente. È consentito organizzare fiere e congressi, ma con una limitazione del numero massimo di partecipanti, installando cartellonistica sulle misure di prevenzione e sui percorsi da seguire, e utilizzando personale per il monitoraggio e la vigilanza sui comportamenti adottati dai visitatori. Gli accessi, però, in base al decreto dovrebbero essere registrati (così da consentire la ricostruzione delle presenze in caso di contagi), fermo restando l'obbligo di rilevare la temperatura corporea all'ingresso. Gli espositori dovranno limitare i contatti con il pubblico (ad esempio la distribuzione di gadget) e le aree di fiera dovranno garantire il ricambio dell'area ed essere sottoposte a sanificazione con una certa frequenza.

Per l'inaugurazione del 3 ottobre Ambrosi conferma sia la presenza del premier Giuseppe Conte sia quella di alcuni ministri del suo governo. L'apertura della Fiera del Levante dovrebbe dunque confermare il suo ruolo storico, ma per l'accesso alla cerimonia ci saranno forti limitazioni: niente più dunque bagni di folla, solo poche centinaia di persone, con schermi per seguire gli interventi anche dall'esterno.

Dalla Regione confermano che, al momento, il quadro epidemiologico resta sotto controllo ma che non ci sono elementi tali da far prevedere uno stop alla manifestazione. La Puglia si atterrà alle regole nazionali, che - a differenza di quanto avvenuto con stadi e discoteche - non hanno individuato specifici divieti all'attività fieristica e congressuale. Ma sulla Fiera del Levante - garantiscono - ci sarà una particolare attenzione per contenere al minimo i rischi. *[m.s.]*

QUATTRO CONTAGI IN UNA FAMIGLIA DI POTENZA. E LA REGIONE CERCA STRUTTURE PER OSPITARE LE PERSONE IN QUARANTENA

In Basilicata altri 8 malati, in tanti chiedono il test

POTENZA. Sono 66 i contagiati in Basilicata, al netto di migranti e di lucani residenti fuori regione. L'ultimo bollettino della Task force della Regione parla di altri otto positivi in 24 ore su 759 tamponi analizzati, a cui si aggiungono altri quattro contagiati «certificati» ieri sera. Degli otto nuovi positivi quattro sono residenti a Potenza e fanno parte tutti di una stessa famiglia. Sempre nel capoluogo lucano sono risultati positivi un nigeriano ospite di una struttura di accoglienza e una donna albanese di 69 anni. Il cittadino africano si è recato al Pronto soccorso perché ha avvertito sintomi riconducibili al virus. Contagiato anche un bambino di 11 anni a San Giorgio Lucano. Complessivamente sono cinque i ricoverati negli ospedali di Potenza (uno) e di Matera (quattro, uno dei quali in terapia intensiva).

Una buona notizia riguarda la negatività dei 35 tamponi eseguiti sui dipendenti dell'ambulatorio «Madre Teresa di Calcutta» di Potenza dove lavora una delle donne risultate positive nei giorni scorsi, appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Intanto, mentre iniziano a crescere i timori per la situazione dei contagi in Basilicata, soprattutto nel Materano continua senza interruzioni la campagna di screening che la Regione ha avviato anche sul personale della scuola, con particolare attenzione ai docenti ed al personale tecnico - amministrativo.

Il crescente numero di contagi all'interno di uno stesso nucleo familiare, inoltre, ha convinto la Regione a trovare soluzioni logistiche alternative per chi è asintomatico e vive con una famiglia. L'obiettivo è trovare hotel o sistemare tende per garantire ai cittadini contagiati un isolamento sotto controllo e alle rispettive famiglie da mettersi al riparo da un possibile effetto domino.

La paura, sulla scia degli ultimi casi, è palpabile. Molti cittadini si rivolgono ai laboratori privati accreditati per sottoporsi a tampone a pagamento: in media ogni struttura riceve non meno di 80 richieste. Il costo del test varia dai 60 agli 80 euro. Se il tampone dovesse risultare positivo viene comunque «riprocessato» negli ospedali pubblici per una conferma del contagio. *[ma.bra.]*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 9 settembre 2020

CORONAVIRUS

LA DIFESA DEL MINISTRO AL SENATO

POLEMICHE SUI RITARDI

La Cgil: sono entrati in ruolo solo 22mila prof su 85mila, e sono arrivati solo 100mila banchi nuovi. La Gilda: tempi lunghissimi

«La scuola è una priorità ma non esiste rischio zero

Azzolina: 3 miliardi per riaprire, test agli studenti durante l'anno

BANCHI VECCHI Prossima riapertura il 14, in Puglia e Basilicata il 24

● **ROMA.** Il rischio zero non esiste, «anche a scuola», e per il rientro in classe in sicurezza «il Paese è mobilitato e Parlamento e Governo lavorano da mesi». Solo per la ripartenza di settembre sono stati stanziati oltre 2,9 miliardi, «nessun altro Paese europeo ha messo tante risorse» e se si considerano i fondi mobilitati da quando ha giurato come ministro, a gennaio, la cifra sale a circa 7 miliardi, «è un segnale inequivocabile: la stagione dei tagli è stata archiviata». Con un intervento a tuttotondo davanti alla commissione cultura e istruzione del Senato presieduta da Riccardo Nencini, la ministra dell'istruzione Lucia Azzolina rivendica il lavoro fatto in questi mesi e risponde a interrogativi e timori riguardanti l'inizio imminente dell'anno scolastico in tutta Italia - dopo le prime riaperture avvenute in questi giorni - il prossimo 14 settembre.

Il ministro Azzolina

La titolare del dicastero di viale Trastevere rivendica la trasparenza e la validità delle nuove graduatorie provinciali, al centro di molte critiche: «Nelle precedenti graduatorie esistevano posizioni con punteggi difficilmente verificabili. È stato attivato un sistema, di controllo diffuso e multilivello, che oggi consente di riportare a verità e correttezza la gestione» e si toglie più di un sassolino dalle scarpe quando parla, a più riprese, di chi ha polemizzato in questi mesi, criticando il bando per i banchi monoposto, la call veloce, le stesse graduatorie per le supplenze, ed ha descritto la scuola come piena di docenti che non vorrebbero rientrare a far lezione o test sierologici non fatti da gran parte del personale scolastico. «La scuola - scandisce la ministra - ora chiede collaborazione, per il presente e per il futuro. Il 14 settembre non si gioca una partita tra opposte fazioni. La scuola è uno dei pilastri del sistema democratico, è il pilastro. Abbiamo tutti il dovere di preservarla e di innovarla, per il bene del Paese».

E mentre la ministra Azzolina, rispondendo agli studenti, ricorda che la positività di uno di loro non comporta la per forza la quarantena dell'intera classe, deciderà la Asl, e che verranno fatti test a campione sui ragazzi durante l'anno, la ministra per la Famiglia Elena Bonetti chiede che si usino i fondi del Mes per garantire i congedi a tutti i genitori qualora i figli debbano stare in quarantena.

Ma i nodi irrisolti in vista del 14 settembre non mancano. La Flc Cgil denuncia che sono arrivati alle scuole finora solo 100mila banchi sui 2,4 milioni che sono stati ordinati; che ad oggi le immissioni in ruolo sono poco più di 22 mila su un contingente di 85 mila, meno del 30% dunque di quanto autorizzato, mentre le richieste per la call veloce superano di poco le 2mila unità. E il numero delle supplenze per quest'anno «forse non arriverà a 250 mila come sostiene Azzolina, ma di sicuro raggiungerà l'altrettanto spaventosa cifra di 200 mila unità». La Gilda invece denuncia che a causa delle mancanze del ministero dell'Istruzione, i docenti immessi in ruolo in questi primi giorni di settembre dovranno aspettare l'anno scolastico 2021/22 per prendere servizio.

IERI 1.370 NUOVI CASI CON QUASI 100MILA TAMPONI. IN LOMBARDIA E CAMPANIA GLI AUMENTI MAGGIORI, NESSUNA REGIONE È A QUOTA ZERO

La curva dei contagi riprende a salire, boom dei test

Conte: «Lavoriamo a risposta coordinata». Il ministro Boccia: «Lo Stato interviene nelle emergenze»

● **ROMA.** Dopo il calo di lunedì - coinciso con un picco negativo di tamponi effettuati - riprende a salire la curva dei nuovi positivi al Covid nelle ultime 24 ore: sono 1.370 (+262). Ma i test (92.403) sono quasi raddoppiati rispetto al giorno precedente. L'incidenza dei contagi per tampone scende dunque dal 2,1 all'1,48%. Dieci i morti, 2 in meno di lunedì. «Dobbiamo - ha detto ieri il premier Giuseppe Conte - continuare su questa strada, senza abbassare la guardia e lavorando ad una risposta coordinata che tuteli la salute di tutti, nessuno escluso».

In Lombardia (+271) e Campania (+249) il maggior aumento quotidiano di positivi al virus. Nessuna regione è stata esente da nuovi contagi nelle scorse 24 ore. Rallenta, invece, la corsa delle terapie intensive: ieri un solo paziente in più ed il totale sale a 143. Mentre un aumento più consistente si è registrato per i ricoverati con sintomi, che sono 1.760 (+41); e crescono anche le persone in isolamento domiciliare (31.886, +754). Il numero dei dimessi e dei guariti è salito a 210.801 (+563); quello dei soggetti attualmente positivi a 33.789 (+796).

Guardando ai numeri più a lungo termine il fisico Giorgio Sestili rileva che dalla fine di luglio i casi di Covid-19 hanno cominciato a raddoppiare ogni 15 giorni, contro i 30-40 giorni registrati durante il lockdown; e le curve di aumento dei casi e dei ricoveri in terapia intensiva stanno seguendo lo stesso andamento, anche se a distanza di circa dieci giorni. Il trend epidemiologico, spiega lo studioso, è «in progressivo peggioramento, con un aumento che prosegue ormai da sei settimane consecutive nelle quali i numeri aumentano rispetto alla settimana precedente». Intanto il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, ha difeso l'azione del Governo. «Nei primi 3 mesi di pandemia - ha ricordato - siamo stati accusati di utilizzo eccessivo della forza e di decisionismo spinto. Dal 3 giugno in poi, come era stato concordato, le Regioni hanno ripreso a camminare da sole, nell'ambito di un monitoraggio dell'epidemia. Alcune Regioni, in funzione della loro condizione epidemiologica, hanno ritenuto di riaprire le discoteche, noi avevamo detto che non eravamo d'accordo, altre regioni non le hanno aperte. Lo Stato deve intervenire quando ci sono delle emergenze».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 9 settembre 2020

INDIVIDUATI 70 VOLONTARI

Verona, in sei al test del vaccino «italiano» «Risultati entro Natale»

VERONA. Anche in Veneto, al Centro ricerche cliniche dell'ospedale Borgo Roma di Verona, è partita la sperimentazione sull'uomo del vaccino italiano anti-Covid con l'inoculazione sui primi volontari. Parallelamente all'attività avviata presso l'Istituto Spallanzani di Roma, al nosocomio veronese si sono presentati in sei, il più giovane uno studente di 18 anni, fino a un medico di 54, tutti residenti in città.

Si tratta del «Grad-CoV2», il candidato vaccino italiano contro il virus del Covid-19. Il Crc dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, in prima linea con studi e ricerche fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, è stato chiamato a dare il proprio contributo sia nella definizione del protocollo di studio che nella realizzazione della fase clinica del vaccino. A Verona si testeranno in tutto 70 volontari del vaccino, realizzato e brevettato dall'italiana ReiThera, che ha superato i test pre-clinici sia in vitro che in vivo su modelli animali, con una forte risposta immunitaria indotta e un buon profilo di sicurezza.

«Con questo primo studio nell'uomo - ha detto Stefano Milleri, direttore scientifico del Crc a Borgo Roma - cerchiamo di valutare innanzitutto la sicurezza e poi anche i dati di efficacia. I soggetti sono stati prima "screenati" per valutare attentamente le loro condizioni generali, per essere certi che fossero idonei a ricevere il vaccino. Ora abbiamo proceduto alla somministrazione dei primi vaccini su sei volontari senza riscontrare al momento alcun effetto collaterale. Di questo vaccino disponiamo di dati pre-clinici, che sono promettenti. Quello che speriamo di avere entro pochi mesi - ha concluso - sono informazioni sulla risposta sull'uomo». Pierfrancesco Nocini, rettore dell'Università di Verona, ha auspicato che «per Natale si possano avere notizie abbastanza confortanti. Siamo tutti molto sereni e determinati. È ovvio che è una battaglia per tutti».

CONTINUA A DIMINUIRE LA CARICA VIRALE MA SERVE CAUTELA. IN SERATA LA TELEFONATA A UN COMIZIO IN VAL D'AOSTA: «STO LOTTANDO, BRUTTA MALATTIA»

Berlusconi sta meglio e vorrebbe uscire L'ex Cav: «In ospedale mi annoio un po'»

MILANO. Le condizioni di Silvio Berlusconi continuano a migliorare, ma in parallelo aumenta la sua impazienza. Ricoverato dalla notte di giovedì per una polmonite bilaterale da coronavirus in una suite del San Raffaele di Milano, il leader di Forza Italia «scalpita», come racconta chi ha avuto modo di parlarci al telefono nelle ultime ore. La quinta notte è trascorsa «tranquilla», ma Berlusconi «si annoia un po'».

Tanto che ieri sera l'ex cavaliere è intervenuto telefonicamente a un comizio in Valle D'Aosta: «Sto lottando per uscire da questa infernale malattia, è molto brutta. Qui al San Raffaele hanno fatto migliaia di esami e io sono risultato tra i primi 5 per forza del virus. Ce la sto mettendo tutta e spero proprio di farcela e di riuscire a tornare in pista». Poi ha parlato di politica e di elezioni: «Vale la pena ricordare a tutti gli indecisi un monito di Platone che diceva a chi non voleva votare per il governo di Atene: "Chi non va a votare si merita un governo di pericolosi incapaci"».

«Possiamo confermare l'osservazione di un quadro clinico in costante evoluzione favorevole. Tutti i parametri clinici ed ematochimici monitorati sono rassicuranti», recita il bollettino firmato da Alberto Zangrillo, primario della Terapia intensiva del San Raffaele, a conferma dell'effetto positivo della terapia con Remdesivir, l'antivirale utilizzato per la cura dell'Ebola. I quasi 84 anni e le patologie pregresse obbligano comunque alla massima cautela, la fase «delicata» potrebbe non essere ancora superata. Sono trascorsi cinque giorni e potrebbero servirne ancora altrettanti per verificare la diminuzione dell'infiammazione polmonare e della carica virale, che era «alta» nel primo tampone di mercoledì scorso e sta calando negli ultimi esami sierologici.

Berlusconi ricoverato da 6 giorni

L'ex premier vuole tornare il prima possibile nella sua residenza di Arcore, a Villa San Martino, dove si trova in isolamento anche la compagna Marta Fascina, pure lei positiva al Covid-19, così come la primogenita di Berlusconi, Marina, nella sua casa di Milano da dove ha partecipato in video al cda di Mediaset, e altri due figli del tycoon, Barbara e Luigi, ancora a Villa Certosa. Tutti negativi invece, a quanto si apprende, sono gli esiti della seconda tornata di tamponi per i partecipanti al pranzo di Arcore martedì scorso con Berlusconi, che l'indomani avrebbe scoperto il coronavirus.

Al San Raffaele, come a Villa San Martino, continuano ad arrivare mazzi di fiori. Il presidente del Partito popolare europeo, Donald Tusk, ha scritto una lettera e fra i messaggi con gli auguri di pronta guarigione è arrivato anche quello del ministro della Salute, Roberto Speranza. Anche il leader di Italia Viva Matteo Renzi ha telefonato per sincerarsi delle sue condizioni, come fa pressoché ogni giorno anche l'altro Matteo, il leader leghista Salvini.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 9 settembre 2020

PAESE GIALLOROSSO
LA RIPRESA ECONOMICA

PROSPETTIVE DI CRESCITA
L'agenzia di rating Fitch taglia le stime di crescita del Pil per quest'anno (a -10%) ma alza quelle per il 2021 (+5,4%)

Fondi Ue, pronte le linee guida L'Europa vigilerà sui contenuti

Il Governo completa lo schema, oggi prima riunione a Palazzo Chigi

ROMA. Dal digitale all'ecologia, dalla salute all'istruzione. Il primo schema delle linee guida per il Recovery Plan italiano è pronto. E sarà oggi sul tavolo del Comitato interministeriale per gli affari europei per un primo esame. Sul documento non c'è nessun ritardo né divisioni nel governo, assicura il ministro per gli affari europei Amendola, che indica l'obiettivo di presentare il piano a Bruxelles a gennaio, in linea con il calendario Ue. L'Europa intanto si prepara e assicura che vigilerà sulle spese dei singoli Paesi in linea con priorità e raccomandazioni. In questo quadro restano le divisioni nella maggioranza sul Mes, con Di Maio che lo allontana e il premier Conte che prova a ricomporre: «Se abbiamo progetti da realizzare e serviranno risorse lo valuteremo insieme in Parlamento».

Le linee guida per mettere a punto i progetti da finanziare con i 209 miliardi di euro di finanziamenti europei, sono contenute in un documento di 32 di pagine, che individua sei macro-missioni: digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica; salute; infrastrutture nel segno della sostenibilità; istruzione e ricerca; inclusione sociale e territoriale. Il piano fissa come primi obiettivi «economico-sociali di lungo termine del governo» di raddoppiare il tasso di crescita portandolo in linea con la media Ue all'1,6% e di aumentare il tasso di occupazione di 10 punti fino al 73,2% della media Ue. Nel documento si indica la «riduzione strutturale del cuneo fiscale sul lavoro tramite una riforma dell'Irpef in chiave progressiva» e la revisione degli ammortizzatori sociali in «chiave perequativa» all'interno di una legge delega di riforma del lavoro entro aprile 2021. Molte le «progettualità» proposte dal Mise, dall'estensione del superecobonus e del supersismabonus fino al 2024 agli strumenti ad hoc per agevolare le imprese «rosa». Mentre la ministra dei trasporti De Micheli punta sul piano «Italia Veloce», la titolare dell'istruzione Azzolina parla di «occasione irripetibile» per la scuola, il ministro degli esteri Di Maio indica il lavoro come priorità.

MEF Il ministro Roberto Gualtieri

Nella tabella di marcia verso il piano definitivo, il primo appuntamento è già oggi con la riunione a Palazzo Chigi, presieduta dal premier Conte, del Comitato interministeriale per gli affari europei. Come da cronoprogramma della Commissione, poi, il Recovery Plan sarà presentato fra gennaio e aprile 2021 perché questo è il calendario stabilito dall'Europa per tutti i 27 stati membri, spiega il ministro Amendola, smentendo alcune indiscrezioni di stampa: «non ci sono né ritardi né divisioni nel lavoro preparatorio dell'esecutivo». «Non è una gara di velocità», chiarisce anche il ministro dell'economia Gualtieri, spiegando che il lavoro sul piano correrà in parallelo con la legge di bilancio. Che comunque, dovendo essere approvata entro il 31 dicembre, non potrà contabilizzare le risorse del Recovery attese nel 2021.

L'Europa traccia comunque la rotta. «I piani nazionali dovrebbero mirare ad aumentare la crescita della produttività con investimenti, infrastrutture, capitale umano e riforme per facilitare un cambiamento strutturale», dice il vicepresidente della Commissione Dombrovskis che assicura che l'Ue monitorerà che il denaro venga speso in linea con le raccomandazioni. Sui piani comunque ci sarà un dialogo tra Bruxelles e i singoli paesi, spiega il commissario Gentiloni, precisando che il debito generato dal Recovery Fund verrà ripagato con le risorse Ue.

Per l'Italia intanto, che registra a luglio un calo delle vendite al dettaglio del 2,2% sul mese e del 7,2% sull'anno (-8,5% nei primi 7 mesi), l'Istat intravede «estesi segnali di ripresa». L'agenzia di rating Fitch, tuttavia, taglia le stime di crescita del Pil per quest'anno (a -10% dal precedente -9,5%), ma alza quelle per il 2021, prevedendo un rimbalzo del +5,4%.

LE MOSSE DEL PREMIER

Conte prova a mediare ma resta il nodo Mes

BEIRUT. Con le dovute e ovvie differenze, c'è un filo rosso che lega il Libano post-esplosione e la maggioranza a sostegno di Giuseppe Conte. Entrambi sono e sembrano segnati da un'instabilità permanente. E il premier, arrivando a Beirut in tarda notte, sembra avere già chiaro il sentiero che lo porterà da qui al 20 settembre. È il tempo della prudenza, per Conte. Il tempo di limitare ingerenze sia nel Pd sia nel M5S cercando, invece, di mostrare all'elettorato Dem come il suo ruolo non vada a confliggere con le prospettive politiche di Nicola Zingaretti. È anche questo il senso della tappa del premier alla festa dell'Unità. Una tappa simbolica più nella presenza stessa del capo del governo tra gli stand del Pd che nel messaggio che Conte lancerà dal palco emiliano.

Il premier non può permettersi fughe in avanti. Né sul Mes, né sul voto disgiunto. Il fondo salva-Stati, in particolare, rischia di diventare il primo nodo da sciogliere sul tavolo di Palazzo Chigi dopo le Regionali. Il pressing del Pd è tornato a farsi asfissiante, il calendario del Recovery Plan sembra dare ragione a chi vuole soldi freschi subito. Soldi del Mes, appunto. Conte resiste. E cerca la sponda del ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, paragonando se stesso e il titolare del Mef al presidente e a un ad di una società che, prima di andare in banca a chiedere un prestito, controllano se di quel prestito c'è davvero bisogno. Ed è qui che il premier mette in gioco il Parlamento («decideremo insieme») sapendo, tuttavia, di buttare la palla nel campo di un M5S spaccato.

Intanto, Conte usa i guanti di velluto con i pentastellati in vista delle Regionali: nessun appello al voto disgiunto dalla Festa dell'Unità. «L'auspicio di un dialogo che desse continuità territoriale al governo nazionale era ragionevole ma non mi intrometto», scandisce il premier usando parole non dissimili da quelle scelte per i suoi interlocutori libanesi. Ma sul Mes i nodi stanno venendo al pettine. Venerdì all'Eurogruppo la riforma del fondo salva-Stati tornerà sul tavolo e Gualtieri sarà privo di una linea unica della sua maggioranza. E un'eventuale sconfitta delle Regionali rischia irrigidire ulteriormente le posizioni, sia del Pd che del M5S. Anche perché, in queste ore, Zingaretti e Vito Crimi non se le mandano a dire. La ferita delle mancate alleanze resta aperta, il Movimento vede avvicinarsi l'Armageddon degli Stati Generali e, parallelamente, vede crescere le tensioni interne.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 9 settembre 2020

SENATO NODO ELETTORATO PASSIVO. I CONSERVATORI CHIEDONO IL RINVIO A DOPO LE URNE

Voto ai 18enni e Germanicum il centrodestra alza il muro

L'ira del Pd. Zingaretti: non vogliono che si vada avanti

ROMA. Al Senato è impasse sul voto ai diciottenni, mentre la legge elettorale e le riforme ad essa connesse, che lunedì hanno consentito al Pd di schierarsi per il sì al referendum, incespicano anche se non franano del tutto. Il centrodestra ha infatti iniziato nei due rami del Parlamento un ostruzionismo a tutto tondo proprio per mettere in difficoltà i Dem e le motivazioni che giustificano il loro sì al taglio dei parlamentari. Un ostruzionismo destinato a proseguire, a cui si è unita al Senato l'ennesima fronda interna a M5s.

PD Nicola Zingaretti

Alla Camera, la Commissione Affari costituzionali avrebbe dovuto votare per l'adozione del Germanicum con il testo base della riforma elettorale, uno dei cavalli di battaglia del Pd per votare sì al referendum. Già due volte questo voto era saltato a luglio per l'indisponibilità di Iv che ora ha dato il suo assenso a consentire prima del referendum questo primo passo puramente procedurale. Ma a mettere i bastoni tra le ruote di Pd e Zingaretti è stato il centrodestra che, con Francesco Paolo Sisto, Felice D'Ettore, Igor Iezzi ed Emanuele Prisco, ha fatto ostruzionismo impedendo questo voto. Il presidente della Commissione Giuseppe Brescia non ha potuto far altro che rinviare a giovedì questo passaggio, mentre il Pd, con Stefano Ceccanti e Emanuele Fiano, ha espresso «stupore» per l'ostruzionismo del centrodestra. «Ci stupisce lo stupore del Pd - ha replicato Maria Stella Gelmini - la Camera ha altre regole rispetto alla segreteria di quel partito». Vittoria Baldino (M5s), ha accusato il centrodestra di «giocare con le istituzioni». «La Lega, la destra - ha detto Nicola Zingaretti - non vuole che le cose vadano avanti. Perché sono più bravi a raccontare i problemi dell'Italia e sono i peggiori a risolverli». In Senato è accaduto invece qualcosa di più imprevedibile. Alla conferenza dei capigruppo il centrodestra ha chiesto di non iniziare oggi, bensì dopo il referendum, l'esame in Aula di una delle riforme volute dal Pd, cioè il voto ai 18enni per il Senato e l'abbassamento da 40 a 25 dell'età per diventare senatore, riforma già approvata in prima lettura dalla Camera nel luglio 2019, che però aveva introdotto solo il voto ai 18enni senza intervenire sull'età dell'elettorato passivo. L'imprevisto è consistito nell'improvvisa fronda di una parte dei senatori di M5s contro l'abbassamento da 40 a 25 dell'età dell'elettorato passivo; la loro richiesta era di ritornare al testo originale approvato dalla Camera che ha solo abbassato da 25 a 18 l'età dell'elettorato attivo. Il Dem Dario Parrini ha accolto la richiesta di M5s per salvare la riforma. Si torna quindi al testo Camera che a questo punto, se approvato da Palazzo Madama, avrebbe concluso la prima delle due letture conformi previste per le riforme costituzionali.

WELBY E CAPPATO ASSOLTI LE MOTIVAZIONI

«Non solo macchine il trattamento vitale comprende i farmaci»

FIRENZE. La sua vita non dipendeva da un macchinario come per dj Fabo. Ma l'eventuale interruzione delle cure farmacologiche avrebbe potuto determinarne la morte, sebbene non rapidamente. Stesso dicasi per l'assistenza a cui era costretto a causa della paralisi della muscolatura intestinale. Dunque Davide Trentini, il barista di Massa (Massa Carrara), malato di sclerosi multipla da più di 20 anni, morto a 53 anni col suicidio assistito in Svizzera, dipendeva da trattamenti di sostegno vitale, tra i requisiti «indicati dalla sentenza 242 del 2019 della Corte costituzionale» che, decidendo sul caso di Fabiano Antoniani, «ha creato una nuova causa di giustificazione in presenza della quale l'agevolazione del suicidio non è punibile». Così in motivazione di sentenza la corte d'assise di Massa Carrara che il 27 luglio ha assolto Marco Cappato e Mina Welby, tesoriere e copresidente dell'associazione Luca Coscioni, per aver aiutato Trentini a morire in una clinica di Basilea il 13 aprile 2017, il primo economicamente, la seconda accompagnandolo in Svizzera.

In poco più di 40 pagine i giudici toscani spiegano in particolare che per trattamento di sostegno vitale «deve intendersi qualsiasi trattamento sanitario interrompendo il quale si verificherebbe la morte del malato anche in maniera non rapida». «La dipendenza da trattamenti di sostegno vitale - scrivono - non significa necessariamente ed esclusivamente dipendenza 'da una macchina», «nell'interpretare cosa debba intendersi per trattamenti di sostegno vitale non si deve confondere il caso concreto da cui è originata la pronuncia della Corte costituzionale con la regula iuris che la Consulta ha codificato». «Il riferimento - spiegano - è da intendersi a qualsiasi tipo di trattamento sanitario, sia esso realizzato con terapie farmaceutiche o con l'assistenza di personale medico o paramedico o con l'ausilio di macchinari medici. Sono compresi anche la nutrizione e idratazione artificiali».

REGIONE

BUFERA SULL'INCARICO REVOCATO

TORNA IL VECCHIO COMMISSARIO
L'ex primo cittadino ha un precedente penale che gli costò la divisa da finanziere «Contro di me attacchi politici mirati»

Monopoli, il pasticcio della Asp ora D'Atri rischia una denuncia

L'ex sindaco di Grumo aveva dichiarato di non avere condanne ma dopo l'articolo della «Gazzetta» la Regione è dovuta intervenire

REVOCATO L'ex sindaco di Grumo, Michele D'Atri, 49 anni

BARI. Michele D'Atri non aveva dichiarato la condanna definitiva riportata nel 2003. Per questo martedì il governatore Michele Emiliano ha revocato all'ex sindaco di Grumo Appula l'incarico di commissario della Asp «Romanelli Palmieri» di Monopoli. L'azienda pubblica che gestisce - tra l'altro - uno dei principali edifici storici della città torna temporaneamente nelle mani del precedente commissario Marilù Napoletano. E la Regione dovrà decidere come procedere.

Il caso è nato venerdì con l'articolo della «Gazzetta» che ha dato conto della condanna definitiva per abbandono di posto (sei mesi di reclusione militare, con pena sospesa e non menzione) riportata da D'Atri per fatti risalenti al 2001 quando l'ex sindaco, considerato politicamente uno dei fedelissimi di Emiliano, era un appuntato della Finanza in servizio al porto di Bari. D'Atri «durante lo svolgimento di un servizio di vigilanza e riscontro merci sottobordo, si dava a precipitosa fuga, perché inseguito da personale della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato intento allo svolgimento di preliminari accertamenti di una notizia di reato a suo carico» : era accusato di aver chiesto una mazzetta di 100 marchi a un albanese per agevolarne l'ingresso in Italia. E così - proseguono gli atti del procedimento dell'epoca - «con violenza si introduceva in un'autovettura privata ed intimava al conducente della stessa di partire immediatamente e di proseguire la marcia nonostante un poliziotto, con la pistola in pugno, gli intimasse di fermarsi». Una scena da film.

Dall'accusa di aver chiesto denaro (concussione) al camionista D'Atri è stato assolto dal Tribunale ordinario «per non aver commesso il fatto». Ma ha invece riportato la condanna per un reato militare - confermata in Cassazione - che gli è costata anche l'espulsione dalla Finanza per indegnità.

La legge 15 del 2004 che regola le Asp è chiara. Dei consigli di amministrazione non può far parte chi è stato condannato «a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione». E D'Atri, un pubblico ufficiale, è stato condannato per un atto doloso. La nomina era dunque illegittima. Ed è per questo che a seguito di un «supplemento istruttorio» svolto dagli uffici, Emiliano ha revocato il precedente decreto di nomina del 30 giugno. Ora gli uffici dovranno valutare se la dichiarazione resa da D'Atri sulla mancanza di motivi ostativi alla nomina debba essere inviata in Procura per le valutazioni di competenza. Ieri mattina su Facebook l'interessato (decaduto da sindaco in ottobre per la mancata approvazione del bilancio e non più ricandidabile) ha parlato di «attacchi politici mirati», riferendosi di aver protocollato le dimissioni (che ieri non risultavano allegate al fascicolo) «affinché nell'istruttoria del provvedimento possano prenderne atto»: «Convinto di aver agito in piena trasparenza - ha scritto - continuerò a perseguire nelle sedi legali chi volutamente ha strumentalizzato il tutto».

Il caso non è però sfuggito ai Cinque Stelle che hanno duramente attaccato il governatore. «Michele Emiliano - secondo Antonella Laricchia - continua ad avere un problema di nomine, una costante che l'ha accompagnato dall'inizio della legislatura. Dopo la nomina del commissario dell'ASP di Chieuti per cui è sotto indagini, questa volta il pasticcio riguarda il commissario dell'Asp di Monopoli». «Possibile - chiede la Laricchia - che a nessuno fosse venuto in mente di fare i controlli per tempo? E che certi incarichi continuino a essere affidati solo su logiche politiche? Ora siamo curiosi di capire chi sceglierà Emiliano per sostituire D'Atri. Essendo in piena campagna elettorale qualcosa ci fa supporre che sarà un'altra nomina per cui il merito, purtroppo, non verrà preso in considerazione». *[m.s.]*

L'AFFONDO DEL M5S
Laricchia: Emiliano sfortunato con le nomine mai privilegiato il merito

Cdr «Gazzetta» e Assostampa «Giornalista minacciato sui social da supporter dell'ex sindaco intervenga l'autorità giudiziaria»

Comitato di redazione della Gazzetta del Mezzogiorno e Assostampa Puglia auspicano un immediato intervento dell'Autorità giudiziaria preposta sulle preoccupanti minacce subite dal giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, Massimiliano Scagliarini, «colpevole» di aver raccontato le vicende giudiziarie riguardanti Michele D'Atri.
«L'aver riportato la cronistoria dei fatti e le conseguenze amministrative ha comportato, come di consueto, che i "leoni da tastiera" vicini al diretto interessato - riferiscono Comitato di Redazione della Gazzetta e Associazione della Stampa di Puglia - si risvegliassero con una valanga di insulti nei confronti del giornalista, colpevole di aver riportato episodi di evidente interesse pubblico. "Giornalista dei miei stivali, apri gli occhi che a Bari stai e a Bari possono accadere tante cose" è una delle gentili minacce subite dal cronista e oggi all'attenzione della Procura». Il sindacato unitario dei giornalisti pugliesi e il Comitato di Redazione invitano, pertanto, l'Autorità giudiziaria a fare immediata luce sugli avvenimenti e auspicano un maggior controllo da parte dei "global player" che gestiscono i social come Facebook, i cui efficaci correttori automatici cancellano palesi vilipendi ma non risultano altrettanto efficaci quando minacce e gogne pubbliche nei confronti dei giornalisti governano il dibattito.

Schittulli si schiera «Ecco perché voto Emiliano»

«Sono orgogliosamente democratico e cattolico, seguace degli insegnamenti delli Aldo Moro, e in coerenza con essi in questa competizione elettorale, voterò Michele Emiliano». Così l'ex presidente della provincia di Bari, Francesco Schittulli, motiva il suo appoggio al governatore uscente: «Innanzitutto voglio sottolineare come in questi ultimi difficili mesi Emiliano abbia saputo e continui tuttora efficacemente a tutelare lo stato di salute dei pugliesi affrontando e contenendo la pandemia. Nel contempo mi piace anche evidenziare come, in continuità con l'opera di Vendola, abbia proseguito nell'attività di sviluppo della Puglia». Da cui la scelta di campo di sostenere il governatore «a cui - conclude Schittulli - mi accomuna lo spirito di servizio verso la comunità».

CENTROSINISTRA «CONSIGLIAMO A SALVINI DI CAMBIARE PALCO E REGIONE, QUI IL SIPARIO SI CHIUDERÀ PROPRIO COME IN EMILIA ROMAGNA»

«Il M5S non ha avuto coraggio»

Il ministro Boccia: il mio appello è cristallino, gli elettori 5S voteranno per noi

ROMA. «Al M5S sulle regionali è mancato il coraggio. Noi dall'alleanza sui territori siamo stati lasciati soli e penso che non sia stata una buona scelta». Il ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, torna a battere sul tasto più dolente per i dem: la mancata replica, in salsa pugliese, dell'intesa giallorossa. «Io ho sempre creduto nell'alleanza tra PD e M5S, alternativa alla destra di Salvini e Meloni - rincara la dose - . Non vorrei che qualcuno pensasse di utilizzare le elezioni regionali per mettere in discussione l'alleanza di governo, visto che l'alleanza alle regionali non c'è a parte in Liguria». Poi, la telecamera si stringe sul territorio: «In Puglia noi vinceremo da soli, se gli elettori del M5S e Italia viva voteranno Emiliano. Il mio appello al voto unico è cristallino. È una partita tra Fitto ed Emiliano e credo che alla fine vincerà Emiliano perché gli elettori 5 Stelle e di Italia viva hanno capito che non votare Emiliano significa votare Fitto. Spero che i leader del M5S anziché far campagna pancia a terra per candidati che non hanno speranza di vincere, facciano quello che hanno fatto in Emilia Romagna, sostenendo i candidati del Pd». - Al netto delle considerazioni generali, Boccia è comunque attivamente impegnato in campagna elettorale: «Ho ripreso la campagna elettorale da Racale e Maglie, in Salento, con il Partito Democratico e i candidati Pd in consiglio regionale Donato Metallo e Sergio Blasi - spiega -. Salvini diceva che vuole cacciarci dalla Puglia? Ma la domanda è: per farci cosa? Per aprire un ennesimo set per un altro show sovranista? Gli consigliamo di cambiare palco e regione, qui il sipario si chiuderà proprio come in Emilia Romagna; invasori, improbabili occupanti celtici e sovranisti i pugliesi li hanno sempre tenuti lontani. In Puglia, terra storicamente accogliente, quelli che inneggiano ai vari Bolsonaro e Orban non ci sono mai piaciuti»

CONFERENZA A MOLA FITTO: ANCHE PER LA PESCA NON SPESI I FONDI EUROPEI

«Daremo risposte alla crisi»

Tajani (FI): dalla sinistra solo disastri, siamo pronti

BARI. «Più giriamo la Puglia e più ci convinciamo che il destino della sinistra in questa Regione è segnato e noi siamo pronti, con Raffaele Fitto, a governare e dare risposte a settori piegati dal malgoverno della sinistra, proprio come la pesca in questi 15 anni». Lo ha dichiarato il vicepresidente di Forza Italia, Antonio Tajani, durante la conferenza stampa di ieri a Mola di Bari svolta assieme ai rappresentanti della marineria molese, il candidato presidente del centrodestra, Raffaele Fitto, il commissario regionale di Fi, Mauro D'Attis, e il vice commissario, Dario Damiani. «La Puglia - ha dichiarato Fitto - anche sulla pesca dimostra l'incapacità di governare del centrosinistra tanto che siamo l'ultima Regione d'Italia per spesa di fondi comunitari. Siamo seduti su una montagna di soldi: l'Ue ha destinato ben 89 milioni di euro per la pesca pugliese e la Giunta regionale ne ha speso solo il 10%». Poi l'affondo: «In 15 anni di centrosinistra non è stato fatto nulla per la pesca, ma proprio oggi, dopo che abbiamo convocato questa conferenza stampa, è stata firmata una determina per stanziare fondi per il dragaggio del porto di Mola».»

FI Antonio Tajani

L'INCONTRO SCALFAROTTO: SIAMO L'ALTERNATIVA RIFORMISTA ED EUROPEISTA. E SABATO RENZI E CALENDA A BARI

«Aiutare Fitto? No, gli toglieremo voti»

Della Vedova (+Europa): lavoriamo per la Puglia, non per le vittorie altrui

Il polo riformista che fa capo a Ivan Scalfarotto scalda i motori in vista dell'arrivo a Bari, sabato, di Carlo Calenda e Matteo Renzi. Proprio l'ex premier, infatti, ha annunciato la sua «discesa» nelle regionali pugliesi qualificando quella di Italia viva come «l'unica alternativa al populismo. Per chi non vuole rassegnarsi al grillismo, facciamo insieme un pezzo di strada in Puglia contro il populismo di emiliano e Fitto».

B. Della Vedova

Da parte sua, Scalfarotto incassa l'endorsement e rilancia: «Sabato sera ci saranno Carlo Calenda e Matteo Renzi qui a Bari a sostegno della mia candidatura, una candidatura che si pone obiettivi di pragmatismo, sostegno di una idea europeista contro populismo strisciante che si vede in tutte le altre liste» ha dichiarato a margine di un incontro elettorale con Benedetto Della Vedova, segretario di +Europa. Proprio quest'ultimo, replicando alle accusa di spaccare il centrosinistra e regalare così la vittoria al centrodestra, rivendica la scelta autonomista dei riformisti: Non vogliamo la vittoria di altri, anzi io penso che il voto per Scalfarotto diminuirà il voto per Fitto». Quanto al presidente usce, «noi non siamo contro Emiliano - chiarisce Della Vedova -, ma riteniamo si debba offrire ai pugliesi un'opzione di voto europeista, riformatrice, riformista e per i diritti». La chiusura, infine, è sulle consultazioni del 20 e 21 settembre in riferimento al taglio dei parlamentari, storica battaglia del M5S ora «benedetta» anche dalla direzione del Pd: «No a un taglio di parlamentari - dice Della Vedova - fatto senza criterio che è solamente la bandiera ideologica del M5S. Ci spiace, però, che il Pd abbia scelto di votare con 5S telle e Lega».

GIUSTIZIA

«MARATONA» IN TRIBUNALE

LA CONTESTAZIONE
Per la difesa non può essere Bari a dover procedere ma Milano, Bergamo o Firenze luoghi di residenza delle presunte vittime

Bellomo, udienza fiume sei ore davanti al gup

L'ex consigliere: con le borsiste normali rapporti affettivi

BARI L'ex Consigliere di Stato Bellomo (sulla destra) esce dal Palagiustizia

GIOVANNI LONGO

● **BARI.** Giacca e cravatta scura, camicia e pantaloni bianchi esce dal Palazzo di Giustizia di Bari sfringendo tra le mani una cartellina. L'ex consigliere di Stato Francesco Bellomo, si è presentato così all'udienza al termine della quale il gup del Tribunale di Bari Annachiara Mastrorilli deciderà se rinviarlo a giudizio per maltrattamenti, estorsione, calunnia e minacce. La giacca di pelle d'ordinanza resta in armadio. Del resto, c'è dress code e dress code. Una udienza fiume quella celebrata ieri. Una maratona durata otto ore, sei delle quali utilizzate da Bellomo per contestare in sede di «dichiarazioni spontanee» punto per punto le accuse della Procura di Bari. Prendiamo l'ipotesi di aver maltrattato quattro ex borsiste della sua scuola per la preparazione al concorso in magistratura. «Bellomo sostiene che siano stati dei rapporti normali affettivi, anche travagliati e difficili, ma dei normali rapporti affettivi, relazioni nelle quali assolutamente non ci sono stati atti di violenza o persecutori», ha dichiarato l'avvocato Cataldo Intrieri, difensore dell'ex magistrato barese, a margine dell'udienza preliminare in cui la difesa di Bellomo e quella del co-imputato Davide Nalin, ex pm di Rovigo, rappresentato dall'avvocato Ernesto De Toni, hanno sollevato anche una eccezione sulla competenza territoriale. Secondo la loro tesi, non può essere Bari a dover procedere ma i Tribunali di Milano, Bergamo o Firenze, cioè i luoghi di residenza delle presunte vittime di Bellomo. «Nessuno di questi rapporti si è verificato a Bari», spiega l'avvocato Intrieri che contesta anche la qualificazione del reato. Per i pm si tratta di maltrattamenti, ma il legale ricorda che «Piacenza sta procedendo per atti persecutori, l'unica che contesta maltrattamenti e addirittura una estorsione, che sia la Cassazione che il Riesame hanno detto non sussistere, è la Procura di Bari che non ha chiaramente competenza per territorio. Non si capisce questa ostinazione della Procura di Bari». Il legale ha chiesto anche la revoca dell'arresto per Bellomo, valorizzando anche la circostanza che nessuna delle presunte vittime dei maltrattamenti di Bellomo si è costituita parte civile.

L'ex magistrato contesta anche l'ipotesi di calunnia e minaccia nei confronti del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, all'epoca dei fatti vicepresidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, e di Concetta Plantamura, rispettivamente ex presidente ed ex componente della commissione disciplinare chiamata a pronunciarsi su Bellomo quando nel 2017 fu sottoposto a procedimento disciplinare e poi destituito. Né Conte, né Plantamura si sono costituiti parte civile.

Dopo Bellomo, è stato interrogato il co-imputato Davide Nalin, l'ex pm di Rovigo accusato di concorso nei maltrattamenti. Per entrambi e per l'avvocato barese Andrea Irno Consalvo, organizzatore dei corsi all'interno della Scuola «Diritto e Scienza», accusato di false informazioni al pm per aver «taciuto quanto a sua conoscenza» sui rapporti tra Bellomo e le corsiste, il procuratore aggiunto Roberto Rossi e la pm Daniela Chimienti che hanno coordinato le indagini della sezione di polizia giudiziaria dei Carabinieri hanno chiesto il rinvio a giudizio. Ad assistere Consalvo, l'avvocato Giuseppe Modesti.

La parola passa al giudice che deciderà sul rinvio a giudizio all'udienza del 14 settembre.

Marina, 9 condanne a Taranto

Dieci anni di carcere per l'ex direttore di Maricommi Di Guardo

PRIMO GRADO
Tangenti prese per «pilotare» appalti nelle basi

VITTORIO RICAPITO

● **TARANTO.** Dopo la confessione sulle tangenti prese per pilotare gli appalti della Marina militare, arriva la condanna di primo grado per l'ex direttore di Maricommi, la direzione amministrativa della Marina a Taranto. L'ex capitano di Vascello Giovanni Di Guardo è stato condannato ieri con rito abbreviato a dieci anni di reclusione per associazione a delinquere, corruzione e turbativa d'asta insieme alla sua compagna, condannata a cinque anni e otto mesi, ad altri tre ufficiali, fra cui il suo braccio destro, la tenente Francesca Mola, condannata a 4 anni e mezzo, la prima militare donna arrestata per tangenti in Italia, un dipendente civile della Marina e tre imprenditori. Nel 2016 fu mandato a Taranto per fare pulizia nella base travolta dallo scandalo delle tangenti che aveva portato all'arresto di alcuni ufficiali accusati di aver imposto il pizzo, come la malavita, chiedendo una percentuale fissa agli imprenditori su ogni appalto. Anche lui però fu pizzicato con le mani nel sacco, arrestato mentre intascava una bustarella dall'imprenditore Vincenzo Pastore (ex sindaco di Roccaforzata che ha patteggiato una pena, ora definitiva, a 2 anni e un mese). La tangente da 2500 euro, secondo l'accusa, serviva a pilotare una gara d'appalto da 11 milioni di euro per l'aggiudicazione del maxiappalto per le pulizie nelle basi navali di Taranto e Napoli. A processo Di Guardo ha confessato in un memoriale di aver preso tangenti, anche se ha precisato che le cifre erano inferiori al mezzo milione di euro ipotizzato dagli investigatori della guardia di finanza. «Chiedo scusa alla Marina militare che ho disonorato con i miei comportamenti, mi porterò il peso delle mie azioni per tutta la vita», ha scritto l'ex ufficiale. In cambio di appalti e lavori per circa 5 milioni di euro, Di Guardo e la sua compagna avrebbero ricevuto somme di denaro, noleggi e riparazioni di autovetture, capi di abbigliamento firmati, il pagamento del fitto di casa e delle utenze, di arredi e di lavori di ristrutturazione e perfino il pagamento del conto in diversi ristoranti. L'inchiesta fu una delle prime in cui veniva utilizzato un captatore informatico nascosto nel telefono cellulare per ascoltare le conversazioni degli indagati. Secondo gli investigatori, dopo gli arresti della prima inchiesta, gli imprenditori si sono organizzati in cartelli per pilotare l'assegnazione degli appalti evitando di farsi concorrenza. E per farlo, oliavano le leve di comando con tangenti e regali. La Marina, costituita parte civile, ha chiesto danni di immagine per cinque milioni di euro. Sono tre le inchieste del procuratore aggiunto di Taranto Maurizio Carbone sulle tangenti in Marina. Dall'ultimo filone di inchiesta son spuntati regali di lusso, vacanze e Suv per riuscire a infiltrarsi anche nel business dell'emergenza sbarchi dell'operazione «Mare Nostrum» del 2014.

EX CAPITANO Giovanni Di Guardo

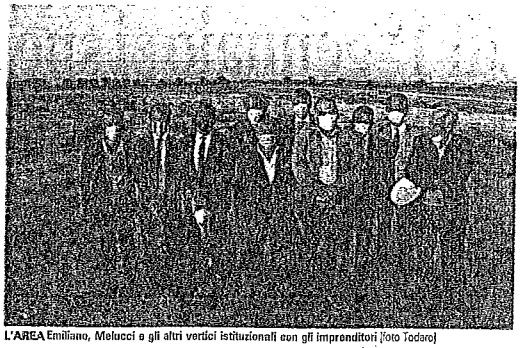
L'OSPEDALE DI TARANTO
CON 122 MILIONI DI EURO

LA STRUTTURA
Comprende 715 posti letto in un edificio costituito da 6 blocchi principali, 70 ambulatori 28 sale di diagnostica, 19 sale operatorie

FONDI «BENESSERE E SALUTE»
Sorgerà in prossimità della statale 7 lungo la nuova direttrice di collegamento tra Taranto e San Giorgio Jonico

Firmato il contratto il San Cataldo si farà

Finalmente terminato il contenzioso giudiziario Al lavoro anche di notte. Melucci: un bel giorno



L'AREA Emiliano, Melucci e gli altri vertici istituzionali con gli imprenditori (foto Todaro)

GIACOMO RIZZO

TARANTO. L'ospedale che porta il nome del patrono della città di Taranto, San Cataldo, sarà pronto in poco più di 13 mesi? Secondo il Raggruppamento temporaneo d'imprese che si è aggiudicato l'appalto da 122 milioni di euro è una sfida possibile. Ieri, superate le pastoie burocratiche e un tormentato contenzioso giudiziario, si è proceduto alla stipula del contratto. Erano presenti, tra gli altri, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Mario Turco**, il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**, il direttore generale dell'Asl di Taranto **Stefano Rossi**, il sindaco di Taranto **Rinaldo Melucci**, gli imprenditori **Domenico De Bartolomeo**, amministratore unico delle Debar Costruzioni e presidente di Confindustria Puglia, e **Nicola Canonico**, della CN Costruzioni spa. L'opera, che sorgerà in prossimità della statale 7, lungo la nuova direttrice di collegamento tra Taranto e San Giorgio Jonico, è stata finanziata nell'ambito dell'Accordo Quadro «Benessere e Salute» sottoscritto dal ministero della Salute e la Regione Puglia. Nel giugno scorso, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso delle aziende aggiudicatarie dell'appalto, dando il via libera ai lavori senza attendere la pronuncia della Corte di Giustizia europea sul conflitto tra norme comunitarie e italiane sulle certificazioni degli appalti. Per i giudici l'esecuzione di lavorazioni notturne, anche per ridurre la tempistica dei lavori, è compatibile con la normativa vigente. Era stata così ribaltata la decisione del Tar Lecce che aveva dato ragione al raggruppamento capeggiato dal Consorzio Research, classificato secondo nella procedura di gara indetta da Invitalia per conto della Asl di Taranto.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese che eseguirà i lavori, capeggiato dalla Debar Costruzioni spa di Bari, con il Consorzio stabile COM, la CN Costruzioni Sp, la Edilco Srl, il Gruppo Mazzitelli e la Icoser, si è impegnato a consegnare l'opera in soli 399 giorni lavorativi (rispetto ai 1.245 posti come base di gara), impiegando tre turni giornalieri (uno notturno). La struttura comprende 715 posti letto in un edificio costituito da 6 blocchi principali, 70 ambulatori, 28 sale di diagnostica, 19 sale operatorie. «C'è stata una causa durata molti mesi - ha sottolineato il governatore Michele Emiliano - ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Adesso, speditamente entro il prossimo anno finiamo i lavori. Dopodiché, con l'Università la Facoltà di Medicina che si insedierà dentro questo ospedale, Taranto avrà finalmente ciò che avrebbe avuto diritto di avere da 40 anni, cioè un ospedale universitario di grande livello».

Il San Cataldo, ha aggiunto Emiliano, farà «ricerca scientifica, che si occupa delle malattie specifiche del luogo, e svilupperà la Pediatria, la Medicina del Lavoro, l'oncologia pediatrica, l'oncologia in genere».

È un risultato, ha commentato il sottosegretario Mario Turco, «frutto di un lavoro di sistema ed è importantissimo per Taranto, per i cittadini e per le tante persone che soffrono e che finalmente, forse tra 400 giorni, invece di emigrare fuori provincia per farsi curare potranno contare finalmente su un ospedale degno di questo nome».

Per il sindaco Rinaldo Melucci, «l'importante è partire. Abbiamo allestito una cabina di Regia con Asl e Regione Puglia e faremo in modo che i lavori siano sorvegliati. Siamo a un conto alla rovescia positivo. Tanti non ci credevano. Siamo arrivati a un bel giorno».

SANITÀ E POLITICA «MI CANDIDO ALLE REGIONALI PER SEGUIRE L'OPERA»

Ospedale Monopoli-Fasano Amati: «Una battaglia vinta ma non abbassare la guardia»

Il presidente della Commissione bilancio della Regione Puglia, **Fabiano Amati**, candidato alle prossime Elezioni regionali, interviene sulla questione del nuovo ospedale Monopoli-Fasano parlando di «una battaglia vinta per il bene di un intero territorio», ma ammonendo che «non bisogna abbassare la guardia».

«Mi candido - dice Amati presentando il punto 8 del programma una candidatura per tante buone ragioni - per continuare a seguire la realizzazione di un'opera importante per il territorio, il nuovo ospedale Monopoli-Fasano, dimostrazione del fatto che la volontà premia sempre. È dal 2011 che dedico gran parte del mio impegno politico per fare in modo che ci fosse anche tra Bari e Brindisi un ospedale in grado di curare le malattie tempo-dipendenti, cioè quelle che se non arrivi in tempo sei spacciato».

«Questa importantissima opera - aggiunge - oggi è un cantiere in continua progressione, non è più solo un'idea o un mucchio di carte, e servirà a fare ciò che mai - e ripeto mai – è stato fatto negli ospedali di questo territorio, in un raggio di 130 km. Questa è stata la mia battaglia per anni, fatta di continui - talvolta estenuanti - sollecitazioni, richiami, lettere, rimproveri, ma anche ringraziamenti e incoraggiamenti affinché non si perdesse ancora altro tempo prezioso per garantire la messa in opera di questa struttura oggi più che mai indispensabile. Ho conosciuto tanti cittadini desiderosi quanto me di tagliare quel traguardo sempre più vicino e li ringrazio perché non hanno mai perso la fiducia nelle istituzioni e soprattutto nel mio impegno per questa giusta causa».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 9 settembre 2020

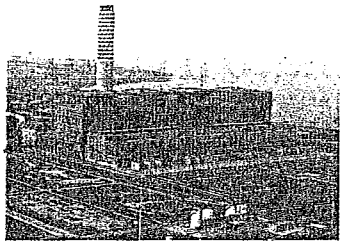
ADDIO CARBONE

L'AD DI ENEL TRACCIA LA ROTTA

IL 2021 DEL COLOSSO PUGLIESE
Il manager: abbiamo già ottenuto l'autorizzazione per chiudere il maxi impianto «Brindisi 2»

«Il 1° gennaio si spegne la centrale di Cerano»

Tamburi: daremo energia da idrogeno a Taranto



BRINDISI
Una veduta della centrale a carbone dell'Enel
(foto d'archivio)

● **ROMA.** Chiudere, assieme a quella di Cerano, tutte le centrali a carbone entro il 2025 e fornire energia elettrica da idrogeno verde all'Ilva di Taranto. È il futuro verde al quale Enel sta lavorando sull'onda degli obiettivi di Parigi. «Enel punta a chiudere i suoi quattro impianti a carbone sul territorio italiano entro il 2025. Per garantire la sostenibilità del sistema elettrico il carbone sarà sostituito con un mix di energie rinnovabili e gas». Ha annunciato l'amministratore delegato di Enel Italia Spa Carlo Tamburi durante l'audizione alla Camera sul Recovery Fund. «Noi abbiamo l'impegno e lo vogliamo rispettare - ha detto Tamburi -. L'obiettivo è possibile, ma è importante avere le autorizzazioni entro l'inizio del 2021 per poi procedere alle aste sul *capacity market*». Enel ha già ottenuto l'autorizzazione per chiudere la centrale a carbone Brindisi 2 che, ha confermato l'amministratore delegato, «sarà chiuso il primo di gennaio». La società partecipata dal Ministero dell'Economia ha anche chiesto al Ministero per lo Sviluppo Economico l'autorizzazione per poter chiudere le centrali di Fusina e La Spezia e questo, se arriveranno in tempo le autorizzazioni, «avverrà all'inizio del 2021». La quarta centrale che sarà chiusa e per la quale è stata chiesta l'autorizzazione è quella di Civitavecchia. «Quindi - ha detto Tamburi - se arriveranno le autorizzazioni l'obiettivo potrebbe essere non solo rispettato ma forse anche anticipato». In questo quadro, ha spiegato Tamburi «sarà favorito il riutilizzo degli impianti esistenti nell'ottica di un'economia circolare».

Tamburi ha anche confermato gli obiettivi di incremento di produzione di energia da Eolico e Fotovoltaico. In particolare per l'Eolico in 10 anni la produzione di energia da pale eoliche sarà aumentata di 10.000 megawat. Per raggiungere l'obiettivo Enel, ha spiegato Tamburi illustrando i piani per la transizione energetica sulla quale sta lavorando Enel, punta a «decuplicare la capacità produttiva di pannelli fotovoltaici del sito di Catania».

Infine il progetto definito «molto importante» sarà quello di fornire energia da idrogeno all'acciaieria di Taranto realizzando la decarbonizzazione dell'ex Ilva nel quadro della complessa riconversione voluta dal Governo.

Maria Gabriella Giannice

A MALPENSA CON WIZZ AIR LA ROTTA SEGNA PER LA COMPAGNIA AEREA UNGHERESE L'ESORDIO IN PUGLIA SUL MERCATO NAZIONALE

Da ottobre un nuovo collegamento Bari – Milano

● **BARI.** Dal prossimo 8 ottobre, Wizz Air opererà un nuovo collegamento giornaliero tra Bari e Milano Malpensa. La rotta segna per la compagnia aerea ungherese l'esordio in Puglia sul mercato nazionale. L'operativo prevede la partenza da Milano MXP alle 11.25 con arrivo a Bari alle 13; la partenza alla volta dell'aeroporto lombardo è alle 13.35 con arrivo alle 15.10.

«L'annuncio dell'avvio del nuovo collegamento tra Bari e Milano Malpensa - ha dichiarato il presidente di Aeroporti di Puglia, **Tiziano Onesti** – conferma l'importanza strategica della nostra rete aeroportuale, e in questo caso specifico dell'aeroporto di Bari "Karol Wojtyla", nell'ambito del sistema aereo domestico. La nuova tratta sarà volano per l'ulteriore crescita della Puglia, ampliando l'offerta di collegamenti con il nord del nostro Paese. L'annuncio del nuovo volo rappresenta un forte segnale di fiducia verso un futuro che ci auguriamo possa caratterizzarsi per una ulteriore espansione del network».

«Siamo lieti di aggiungere un'altra rotta alla nostra rete in continua crescita su Bari», ha dichiarato **Andras Rado**, Corporate Communication Manager di Wizz Air.

PERSONAGGI

ERA MALATO DA MOLTO TEMPO

RE DEL GRANO
Erede dell'impresa del padre Gennaro portò le sue aziende a fatturare 2 mila miliardi e ad avere quasi 2 mila dipendenti

DISAVVENTURE GIUDIZIARIE
Arrestato per concorso esterno in associazione mafiosa fu assolto 13 anni dopo «perché il fatto non sussiste»

Addio a Pasquale Casillo, l'ultimo re

L'imprenditore cerealicolo e presidente del Foggia dei miracoli si è spento a 71 anni

Pasquale Casillo, 71 anni, il "re del grano" e storico presidente del Foggia calcio, è deceduto ieri a 71 anni. Uno dei personaggi che hanno fatto la storia imprenditoriale e sportiva del capoluogo dauno, anche se negli ultimi anni i rapporti si erano "deteriorati" per via di incomprensioni e passi falsi, ma anche per quello sport praticato da chi nel tempo si era avvantaggiato delle cortesie di «don Pasquale Casillo» per poi disconoscerlo, dagli imprenditori ai politici, agli stessi tifosi che lo hanno per anni osannato quando zemanlandia spopolava in ogni campo del calcio italiano prima del definitivo divorzio dopo la seconda breve stagione in Lega Pro, iniziata con i fasti di Zeman e conclusa con la mancata iscrizione al campionato.

Quella di Casillo è sempre stata una figura controversa e non priva di contraddizioni, passata in pochi anni dal salotto buono della finanza e dell'economia italiana alle disavventure giudiziarie con l'arresto e l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa per via delle rivelazioni di alcuni pentiti della camorra napoletana. Dopo anni di attesa Casillo fu «assolto perché il fatto non sussiste» dai giudici del tribunale di Nola su richiesta della stessa procura.

Dopo quell'assoluzione la battaglia per recuperare le sue aziende che, all'apice del successo imprenditoriale, fatturavano oltre duemila miliardi e davano lavoro, tra diretti ed indotto, ad oltre duemila persone contribuendo e non poco alla ricchezza della città e della provincia (il porto di Manfredonia all'epoca registrava solo il movimento delle navi della Casillo grani).

CONFINDUSTRIA
Negli anni Novanta fu eletto alla presidenza dell'organizzazione

Una battaglia inutile, nel senso che Casillo non è mai riuscito a tornare in possesso delle sue imprese tra banche, curatori fallimentari e quella pletora di soggetti che vive sugli scarti.

Anche per questo motivo decise di rivolgersi al presidente della repubblica, Sergio Mattarella, con una lettera aperta che è alla fine il suo ultimo contributo al dibattito pubblico di Foggia, perché - ripeteva come un mantra - «mi hanno accusato ingiustamente di mafia ed ho perso tutto, ma sono stato assolto e ora rivoglio dignità".

«Sono Pasquale Casillo, imprenditore italiano attivo nel settore del grano, del calcio e del commercio, salito agli onori della cronaca alla fine degli anni Ottanta. La lettera che mi pregio di inviarvi, è stata spedita dalla Confindustria di Foggia, mia città adottiva, a tutti i loro associati. La invio affinché venga fatta chiarezza una volta per tutte, sulle mie vicende giudiziarie e soprattutto personali. Dopo 20 anni di ingiusta persecuzione subita da parte dello Stato Italiano, tutte le accuse nei miei confronti sono cadute e sono andate in prescrizione, senza che si arrivasse nemmeno ad un solo processo contro di me! Il mio è l'accorato appello di un cittadino italiano, che dopo tanti anni di battaglia, ha visto restituita la sua dignità di uomo, padre ed imprenditore. La mia storia, alla fine, è una storia di riscatto, nonostante tutto», scrisse Casillo nella sua missiva inviata al Quirinale. E poi il rafforzo di Confindustria Foggia: "Sentenze finalmente passate in giudicato lo hanno assolto da reati anche gravi, restituendogli la dignità dovuta, ma non ancora l'onorabilità nella coscienza collettiva della comunità nella quale vive ed opera. Di tali accadimenti riteniamo doveroso informare tutte le nostre aziende associate, nella consapevolezza che sensibilità e solidarietà siano valori irrinunciabili, in modo particolare quando talune vicissitudini vanno oltre la vita delle aziende e coinvolgono anche quella delle persone e delle loro famiglie».

LA CORTE
Molti hanno approfittato delle sue cortesie per poi disconoscerlo

Pasquale Casullo fu arrestato il 21 aprile 1994 con una accusa molto pesante: concorso esterno in associazione di stampo mafioso. L'inchiesta partì dalle rivelazioni di Pasquale Galasso, pentito della camorra affiliato con Carmine Alfieri, che aveva raccontato di presunte collusioni tra Casillo e la criminalità organizzata. Con l'arresto di Casillo ci fu la deriva delle imprese che facevano riferimento al gruppo miliardi. Dopo 13 anni, il 16 febbraio del 2007 Pasquale Casillo fu assolto "per non aver commesso il fatto". Ma per l'imprenditore di origine di San Giuseppe Vesuviano, paese in cui è stato anche un giovanissimo consigliere comunale per la Democrazia Cristiana, ci fu poco da fare per il ritorno al controllo delle sue aziende, dei molini, della flotta mercantile e quindi delle attività economiche che l'avevano portato a fatturare oltre duemila miliardi e ad avere come detto, tra diretti e indotto, quasi duemila dipendenti.

Sul piano sportivo la storia di Pasquale Casillo è fatta soprattutto di onori, perché la sua epopea in serie A resta una pietra miliare non solo per il calcio foggiano ma per quello italiano. Grazie a quel Foggia, con il tridente, con i russi Shalimov e Kolivanov, ma anche con personaggi come l'olandese Roy oppure il costaricano Medford, il Foggia diventò qualcosa da raccontare a livello nazionale e nacque appunto «zemanlandia» con epicentro allo Zaccheria, lo stadio delle mille e una notte (25 mila persone a partita) che proiettò la città di Foggia ai massimi livelli di considerazione sportiva ma non solo.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 9 settembre 2020

CERIGNOLA LA LETTERA PASTORALE PRESENTATA IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI PATRONALI PER LA MADONNA DI RIPALTA

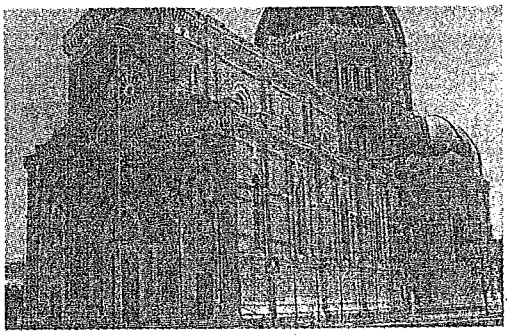
Renna: «L'albero della malavita va abbattuto con l'educazione»

Il monito del vescovo in un territorio dalla povertà dilagante

IL VESCOVO Mons. Luigi Renna

CERIGNOLA. Si lascia guidare dall'esperienza dei due discepoli di Emmaus il vescovo mons. Luigi Renna nell'accompagnare su "La via della Speranza" i diocesani tra le pagine della sua nuova lettera pastorale – presentata l'altra sera durante i Primi Vespri della festa patronale in onore della Madonna di Ripalta in Cattedrale.

Affrontando tre grandi questioni che navigano la nostra quotidianità – «la pandemia, il problema della criminalità e la trasmissione della fede» – il Vescovo disegna «alcuni percorsi pastorali che sono in continuità con il cammino fin qui fatto» ma che, nel contempo, «vogliono anche cercare di cogliere la novità del momento storico che ci interpella», nell'analisi dell'«inventario di "cose antiche e cose nuove"» che pone sotto gli occhi di tutti il problema dell'ambiente, la fragilità della politica, il senso debole della comunità, la «forza» e la «precarietà della nostra sanità», le diverse forme di povertà, il compito «più grande» di una «Chiesa in uscita» – che rifiuta la «ritirata» – che è l'educazione.



CERIGNOLA Il duomo

In un territorio difficile, dove «l'albero della malavita» richiama spesso l'attenzione della cronaca nelle diverse aree diocesane – Cerignola con l'amministrazione comunale sciolta «per infiltrazioni mafiose», i cinque Reali Siti intrisi della «mentalità di illegalità», la Vicaria di San Potito Martire segnata «dalla latitanza dalla vita ecclesiale» – il «nostro compito più grande», ricorda il Vescovo, «è proprio l'educazione» – che nel vocabolario ecclesiale diventa Iniziazione Cristiana – in quanto «ascoltare il tempo e la vita è più che mai necessario per un cristiano».

Sono riflessioni che permettono a mons. Renna di entrare nel clima di Emmaus dove, nonostante il «naufragare» delle speranze – che per noi si traduce nel rischio della fuga dalla «responsabilità» – la bella notizia è «che Gesù viene a cercarci» per insegnarci che «le problematiche della quotidianità, della società, dell'economia non vanno tenute lontane o taciute nella nostra vita di fede, come se l'esistenza di tutti i giorni fosse una cosa altra rispetto alla fiducia da avere in Dio».

Alla scuola di papa Francesco e della Evangelii gaudium, il Vescovo «riaccende... lungo la strada» la speranza e fa echeggiare alcune delle novità rispetto al recente passato evidenziate dalla notizia che «È risorto il terzo giorno», come ricorda il titolo del documento Cei promulgato dalla Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi – di cui è membro – durante il tempo del lockdown.

Occorre, quindi, dare spazio a una rinnovata fantasia pastorale – «Cosa fanno i discepoli dopo questa manifestazione? Non costruiscono un santuario per fermarsi e stabilirsi, ma ripartono» – che il Vescovo della diocesi di Cerignola Ascoli Satriano prospetta declinando due verbi cari a papa Bergoglio – «guarire e ricreare» – nei tempi e nei modi che coinvolgono la comunità diocesana, nella certezza che, seppure «davanti a noi si prospetta una stagione ricca di incognite», è urgente «ricominciare».

ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ECONOMIA&FINANZA

LE NOVITÀ OCCORRERÀ LA FATTURA O LO «SCONTRINO PARLANTE», CHE RIPORTA IL CODICE FISCALE DELL'ACQUIRENTE

Bonus bici e monopattini da novembre le domande

Richieste al via da quando saranno disponibili i 210 milioni

Il Ministero dell'Ambiente ha deciso di attivare il portale per la richiesta del bonus bici quando i 210 milioni di euro stanziati saranno disponibili, non più a settembre quindi, ma a novembre. E «fatta salva la volontà di far ottenere a tutti quelli che hanno acquistato una bici o altro dispositivo per la mobilità sostenibile il rimborso nel caso abbiano già effettuato gli acquisti o il rimborso nel caso di acquisti futuri». Per ottenere il buono o il voucher occorrerà lo scontrino parlante, come quello della farmacia, su cui è riportato il codice fiscale dell'acquirente, o la fattura.

Il Comune che, nonostante la temperatura sotto zero, non provvede a far passare regolarmente lo spargisale, deve risarcire i parenti dell'automobilista che rimane ferito o perde la vita finendo fuoristrada a causa del ghiaccio. Lo ha stabilito la Cassazione. Il concorso di colpa del Comune, considerato responsabile al 50%, scatta, anche se la vittima teneva una velocità troppo elevata rispetto alle condizioni atmosferiche. L'ente locale, inoltre, secondo gli Ermellini, non può usare come argomenti a sua discolpa l'estensione del territorio e la collocazione della strada fuori dal centro abitato.

DEVI SAPERE -Non tutti sanno che esiste anche un assegno di vedovanza previsto per coloro che hanno perso il proprio coniuge e si trovano in una condizione di particolare difficoltà. I requisiti per poterne beneficiare sono: essere vedovo o vedova di un lavoratore, sia del settore privato che del settore pubblico; godere della pensione di reversibilità; essere invalido al 100% ed essere stato riconosciuto inabile a proficuo lavoro o titolare di assegno di accompagnamento. Non possono godere di tale sussidio i titolari di pensione di reversibilità a carico di una gestione speciale dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri). La domanda di assegno di vedovanza va rivolta all'Inps: L'importo dell'assegno di vedovanza varia a seconda del reddito del richiedente, ed è di: 52,91 euro al mese, con un reddito familiare fino a 28.659,42; 19,59 euro al mese, se il reddito va da 28.659,43 a 32.148,87 euro.

Una cliente esperta, che ha già investito in passato, deve essere risarcita se la banca non l'ha informata sui rischi di una nuova operazione. Lo ha stabilito la Cassazione. Secondo gli Ermellini la banca non è mai esonerata dall'obbligo di informare in modo preciso e puntuale il cliente che desidera effettuare degli investimenti, anche se questo in passato ha già dimostrato una certa esperienza e preparazione.

Il conducente che si serve di un veicolo sottoposto a fermo amministrativo "fiscale" anche in assenza sul veicolo di sigilli e altri segni visibili, deve essere multato. Lo ha stabilito la Cassazione ribadendo che «deve ritenersi valida la multa elevata al conducente che si mette alla guida del veicolo di terzi sottoposto a fermo amministrativo fiscale e che non dimostra la presenza di un errore incolpevole e inevitabile che abbia ingenerato il convincimento della liceità del suo operato». La buona fede, secondo gli Ermellini, non esclude la responsabilità che neppure le ragioni di «occasionale necessità» possono giustificare.

Il cane è compagno di vita dell'uomo cui spetta il risarcimento del danno non patrimoniale conseguente alla sua perdita. Lo ha stabilito il tribunale di Novara riconoscendo il ristoro al proprietario di un volpino di Pomerania sbranato dal cane dei vicini. Il cane viene dunque considerato dal magistrato al pari di un componente della famiglia, stante la sua partecipazione alle dinamiche affettive, nonché alle capacità di influenzarne equilibrio e stabilità. La conseguenza è che la sua morte viene ritenuta assimilabile al lutto per la perdita di un membro del nucleo familiare.

È considerato un estorsore chi minaccia o usa violenza all'indirizzo dei congiunti del debitore, senz'altro estranei al rapporto. Lo ha stabilito la Cassazione. Secondo gli Ermellini chi reclami la soddisfazione di un presunto diritto ponendo in essere condotte violente o minacciose in danno (anche) di soggetti terzi, estranei al rapporto, commette reato di estorsione.

LA PUNIZIONE DEI FURBETTI -L'Antitrust ha avviato un procedimento nei confronti di Google (per il servizio Google Drive), Apple (per il servizio iCloud) e Dropbox. Le istruttorie per pratiche scorrette nei confronti di Google e Apple riguardano la mancata o inadeguata indicazione, in sede di presentazione del servizio, dell'attività di raccolta e utilizzo a fini commerciali dei dati forniti dall'utente. Per il servizio di *cloud storage*, i clienti non sarebbero in condizione di esprimere all'operatore il consenso alla raccolta e all'utilizzo a fini commerciali delle informazioni che li riguardavano. Le stesse contestazioni sono state mosse a Dropbox, cui s'imputa di aver omesso di fornire in maniera chiara e immediatamente accessibile le informazioni sulle condizioni, sui termini e sulle procedure per recedere dal contratto e per esercitare il diritto di ripensamento e di non consentire all'utente l'agevole ricorso a meccanismi extra-giudiziali di conciliazione delle controversie.

DAL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI -Rimandare l'inizio delle lezioni nelle scuole che, il 14 settembre, saranno sprovviste dei banchi monoposto introdotti dal bando di gara del Commissario straordinario per l'emergenza Domenico Arcuri. A chiederlo è il Codacons, dopo le notizie secondo cui in molti istituti le nuove postazioni non riusciranno ad arrivare entro l'avvio dell'anno scolastico. I ritardi nelle forniture dei banchi monoposto creano pesanti discriminazioni a danno degli studenti, spiega l'associazione in una nota. Alcune scuole potranno, infatti, godere delle nuove postazioni, mentre in altre gli alunni dovranno attendere ottobre o addirittura novembre a causa dei rallentamenti che si stanno registrando nella produzione delle sedute. Una situazione, rimarca il Codacons, che rischia di avere ripercussioni sul fronte sanitario, perché l'assenza di postazioni singole potrebbe incrementare il rischio di contagi tra studenti.

Colf, badanti e baby sitter, nuovo contratto e aumenti

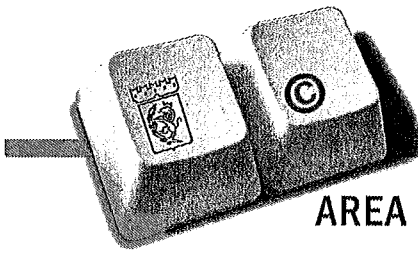
E le collaboratrici domestiche cambiano nome, d'ora in poi sono «assistenti familiari»

ROMA. Addio a colf, badanti e baby sitter: le collaboratrici domestiche si chiameranno d'ora in poi assistenti familiari e saranno inquadrate in livelli diversi a seconda delle loro competenze e mansioni guardando soprattutto al lavoro di cura dei bambini e delle persone non autosufficienti. Nel contratto del lavoro domestico appena rinnovato tra i sindacati del settore e le associazioni datoriali che rappresentano le famiglie, sono state introdotte novità soprattutto per quelle famiglie che hanno bisogno di un aiuto 24 ore su 24 come quelle che devono prendersi cura di anziani non autosufficienti. L'aumento salariale si limita a 12 euro mensili a partire da gennaio in media per il livello B super portando la retribuzione minima per una persona convivente a 860 euro. Ma retribuzioni più alte sono previste se ci si prende cura di persone non autosufficienti, bambini o anziani. In particolare è prevista un'indennità nel caso si seguano bambini fino a sei anni.

Nel settore lavorano 860.000 persone regolarmente assunte, per il 90% donne, ma una parte ancora più ampia, quasi 1,2 milioni di persone, lavora in nero, secondo le stime sul sommerso.

«Dal 1° ottobre, per le famiglie che hanno bisogno di un'assistenza continua,- spiega il vice presidente di Assindatcolf Alessandro Lupi - sarà economicamente più conveniente assumere la badante "notturna" o una lavoratrice in sostituzione della titolare» per avere la copertura 24 ore su 24 e sette giorni su sette. Debutta inoltre - spiega - anche una nuova figura professionale, quella dell'assistente educatore formato: un aiuto in più per chi ha l'esigenza di accudire, all'interno delle mura domestiche, persone, anche bambini, in condizioni di difficoltà perché affette da disabilità psichica oppure da disturbi dell'apprendimento o relazionali».

L'intesa - spiegano i sindacati - prevede anche un sistema di indennità dal 1° ottobre 2020 - da 100 euro a quasi 116 euro - erogate in aggiunta alla retribuzione minima a coloro che assistono bambini fino al sesto anno di età ed agli assistenti familiari che si prendono cura di più di una persona non autosufficiente, riconoscendo così i reali carichi di lavoro effettivamente prestati. L'accordo - affermano - definisce l'inquadramento degli assistenti familiari in quattro livelli, a ciascuno dei quali corrispondono due parametri retributivi, in base alle conoscenze e competenze possedute.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2020, n. 1151
Fondazione Apulia Film Commission - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 31 luglio 2020. 59467

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2020, n. 1182
Piano degli indicatori di bilancio – Rendiconto 2019 - art.18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione. 59471

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1347
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.6. Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 59493

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1348
Piano di Valutazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020- Accordo di collaborazione con ARTI, ex art. 15 L.241/1990. 59506

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1350
Umanizzazione delle cure - Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Organizzazione di Volontariato "ARTEMES" 59522

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1353
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinques, comma 4 e 22 nonies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo, Località Colarizzo, Fl. 14, P.lla n. 1336 di mq. 125, in favore del sig. CARROZZO Vincenzo. 59529

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1355
POR PUGLIA 2014–2020. DGR n. 694/2018 - Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014, nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M20P002). Modifiche e integrazioni. 59533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1357
D.G.R n.1657 del 24.10.2017 – Istituzione dei Servizi afferenti al Dipartimento Promozione della

Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – D.D. n. 939 del 24.07.2020 – Imputazione al C.R.A. 61 02 dei Capitoli di Bilancio afferenti al Servizio Minori Famiglie, Pari Opportunità. 59548

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1361
Legge regionale 30 settembre 2004 n.15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n.1/2008 ASP O.P. "A.M.Sgobba" con sede in Noci (Ba). Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione...... 59557

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1362
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione progetto "CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs": Autorizzazione ad operare su capitoli istituiti con la DGR n. 221 del 25/02/2020. 59560

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1363
Aiuto di Stato SA.57966 (2020/XA). Disciplina per la concessione degli aiuti in materia di smaltimento delle carcasse provenienti da allevamenti zootecnici ai sensi della Legge regionale n. 40 del 27 luglio 2018 - Approvazione schema di convenzione con l'Associazione Regionale Allevatori Puglia (A.R.A. Puglia). ... 59567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1364
Istituzione del "Fondo integrativo per l'esercizio delle attività e funzioni affidate ad ARIF ai sensi dell'articolo 3 bis della l.r. n.3/2010, così come introdotto dall'art. 1 della l.r. n.19/2019" - Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 59582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1365
Patto per la Puglia. Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Istituzione Fondo "misure straordinarie per i caseifici". Istituzione nuovo capitolo di spesa (C.N.I.) e variazione di bilancio. 59591

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1383
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Roseto Valfortore (FG) denominata "Fortore". Rinnovo concessione e nomina nuovo concessionario. 59602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1384
Leggi regionali n. 3/2010 e n. 19/2019. Obiettivi di mandato al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia. 59606

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1385
DGR 07/03/2019, n.386 - Convenzione Quadro Rep. 015967/2014 tra Regione e InnovaPuglia S.p.A. - Piano operativo RP1418 "Sistema informativo per la gestione dell'anagrafe regionale dei soggetti vaccinati (GIAVA)" – Rimodulazione Quadro Economico. 59611

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1388
Programma regionale "Giovani protagonisti". Approvazione di indirizzi strategici, obiettivi e interventi per le politiche giovanili della Regione Puglia per il triennio 2020 - 2022. Approvazione dello "Schema di convenzione per le attività di collaborazione e assistenza tecnica" tra Regione Puglia e ARTI. Variazione al bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51 del D. Lgs. 118/2011. 59627

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1389
Appr. dello schema di convenz. tra l'agenzia regionale per il lavoro dell'emilia-romagna, l'agenzia regionale per le politiche att. del lavoro dell'umbria (arpal umbria), la reg.autonoma valle d'aosta, la prov.autonoma di trento, l'azienda calabria lavoro-regione calabria e la reg. puglia, per l'utilizzo dei servizi on-line per il lavoro afferenti al portale denominato "lavoro per te" 59658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1390
Utilizzo di quota del risparmio di spesa di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 per finalità di rilancio dell'economia e per il sostegno ai settori economici colpiti dall'epidemia di Covid-2019. Finanziamento Piano straordinario "Custodiamo la Cultura in Puglia" 59671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1391
POR Puglia FESR 2014/2020-Asse III-Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi-Ulteriore Cop finanziaria Titolo II Capo III Circolante Manifatturiero,Com e Servizi-TITOLO II Capo VI Circolante Turismo-Microprestito Circolante-Mod DGR 1054 del 02.07.20-Modifica DGR 782 del 26.05.20-Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii 59683

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1392
Progetto Care Leavers-Piano regionale delle Politiche familiari (Del. G.R. n. 220/2020) - Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni". Applicazione avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. 59702

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1393
Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 7 Maggio 2020 - D.M. 14 Maggio 2020 - Riparto delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2020 - Approvazione Programma attuativo - Variazione al Bilancio ex art. 51, co. 2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di previsione 2020, Pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale. 59712

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1394
Approvazione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria - anno 2020. 59730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1395
Istituzione del "Fondo per il cofinanziamento dei Contratti di filiera di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1192 del 08/01/2016" di interesse per la Regione Puglia. - Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 59734

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1397
Modifica alla D.G.R. n. 367/2020 recante "Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2020. Adempimenti", previa variazione di bilancio. .. 59746

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1398
Istituzione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 11.10.80 sita in agro del Comune di Novoli (LE) - località "Granisi". Concessione. 59753

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1399
Decreto Ministero Salute del 26/10/2018 di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico. - Approvazione del Piano 2018-2019 di attività della Regione Puglia. 59758

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1400
Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra il Dipartimento "Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti" della Regione Puglia e Cittadinanzattiva Puglia". 59796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1401
Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario per iscrizione fondi derivanti dalla chiusura della Contabilità Speciale n. 6052 relativa agli interventi connessi all'O.C.D.P.C. n. 410 del 18 novembre 2016- eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dall'11 al 18 marzo 2016 hanno colpito il territorio della Provincia di Foggia..... 59808

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1402
Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario per iscrizione fondi derivanti dalla chiusura della Contabilità Speciale n. 6033 relativa agli interventi connessi all'O.C.D.P.C. n. 355 del 14 luglio 2016 - eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 10 al 22 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Foggia e di Taranto..... 59819

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1403
Lavori di messa in sicurezza, realizzazione della segnaletica e infrastrutturazione del percorso Via Francigena. CUP: B35C20000300001 - Atto di indirizzo..... 59829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1404
ART. 106 DELLA L.R. N. 67/2018 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MESAGNE PER LA RICERCA OPERATIVA IN MATERIA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE - APPROVAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE..... 59856

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1408
Ricognizione progetti regionali di rilevanza regionale in materia di programmazione sanitaria...... 59865

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1409
DGR n.1006 del 30/06/2020"Regolamenti regionali n.4 e 5 del 2019-Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili - Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali"- Modifica ed integrazioni...... 59870

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1410
Azienda Sanitaria Locale di Taranto - RR 6/2019 - Autorizzazione alle procedure ad evidenza pubblica per la sperimentazione gestionale della RSA R1...... 60009